



# PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

*Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane*

## SETTORE II - TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

*TUTELA AMBIENTALE- RIFIUTI- ENERGIA - ACQUE -VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA) - SIC-VAS*

### REGISTRO GENERALE N. 317 del 17/03/2023

**Determina del Responsabile N. 32 del 17/03/2023**

PROPOSTA N. 355 del 13/03/2023

**OGGETTO:** ART.27-BIS D.LGS 152/2006 E S.M.I. – PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO (PAUR). OSI SRL. “IMPIANTO DI RECUPERO (R4) DI RIFIUTI PERICOLOSI” IN ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO (AREA EX OCMA) NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO.

#### IL DIRIGENTE

Richiamati:

- il Decreto del Dirigente della PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n.230 del 21/12/2018 ad oggetto “*D.Lgs. n. 152/2006 – Autorizzazione Integrata Ambientale n.152/VAA del 30/12/2009 volturata con decreto n. 222 del 19/12/2018. Definizione termini per l’ottemperanza alla diffida prot. n.380005 del 29/05/2014 e prot. n.522440 del 26/07/2016*”;
- la DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.289 (REG. GEN.) del 02/03/2021 dello scrivente Settore con la quale è stato disposto l’assoggettamento alla procedura di V.I.A., ai sensi dell’art.4 della LR 11/2019 e dell’art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., del progetto della OSI SRL “*Realizzazione impianto di recupero di rifiuti pericolosi (R4) (operazione R4 di cui all’allegato C al D.Lgs 152/2006)*” in ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO (AREA EX OCMA) nel Comune di ASCOLI PICENO (AP);
- il Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n.95 del 10/05/2022 di aggiornamento delle scadenze di cui al precedente Decreto n.230 del 21/12/2018.

Dato atto che il Decreto Regionale n.95 del 10/05/2022, aggiornando il Decreto n.230 del 21/12/2018, ha stabilito i presenti obblighi per la OSI SRL:

- “*entro il termine del 30/06/2022 presenti alla Provincia di Ascoli Piceno l’istanza di PAUR ai sensi dell’art.27-bis del D.Lgs. 152/2006, concernente le fasi di pretrattamento meccanico dei rifiuti giacenti nel sito dell’installazione ai fini del loro avvio a smaltimento e/o recupero, dando di ciò comunicazione a questa autorità competente*”;
- “*entro il termine del 31/12/2024 completi l’attività di rimozione (smaltimento/recupero) dei rifiuti giacenti nel sito dell’installazione, dando di ciò comunicazione a questa autorità competente*”.

Premesso che la OSI SRL il **29/06/2022** (rif. Prot. Prov. N.14375 del 30/06/2022) ha trasmesso istanza ai sensi dell’art.27-bis, comma 1, del D.Lgs 152/2006 per il “*Progetto per la realizzazione di un impianto di recupero (R4) di rifiuti pericolosi*” in ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO (AREA EX OCMA) nel Comune di ASCOLI PICENO (AP).

Visto il *Rapporto istruttorio* di **Prot. N.5406 del 09/03/2023**, parte integrante del presente provvedimento, e dato atto della conclusione favorevole del procedimento in premessa.

Atteso che con atto di **Prot. N.5420 del 09/03/2023**, anch’esso parte integrante del presente provvedimento, è stato dato riscontro alle osservazioni del “*Comitato Aria Pulita Villa S. Antonio Castel di Lama*” pervenute il 08/09/2022 (rif. Prot. Prov. N.19097 del 09/09/2022) nei termini stabiliti dall’art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (dal 10/08/2022 al 09/09/2022).

Richiamato che:

- il procedimento ai sensi dell’art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzato al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell’art.23 del D.Lgs

152/2006 e s.m.i. e dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione in oggetto, ai sensi dell'art.29-quater dello stesso D.Lgs 152/2006;

- il procedimento di VIA ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è di competenza della Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell'art.3 della LR 11/2019, in quanto il progetto in argomento è compreso nell'allegato B2 (punto 7, lett.n) della stessa LR 11/2019;
- lo stesso progetto è stato presentato a seguito di quanto disposto dai decreti regionali n.230 del 21/12/2018 e n.95 del 10/05/2022, richiamati in premessa, ed è finalizzato alla sola "rimozione (smaltimento/recupero) dei rifiuti giacenti nel sito dell'installazione" che si deve concludere entro il 31/12/2024.

Ritenuto per i motivi riportati nel *Rapporto istruttorio* di Prot. N.5406 del 09/03/2023 di adottare la presente determinazione.

Considerato che il presente atto è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone ed a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse, anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione, e di subordinarlo in ogni caso anche alle altre norme regolamentari e regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia.

#### DETERMINA

- 1) Di concludere il procedimento di cui all'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in considerazione della richiesta della OSI SRL presentata il **29/06/2022** (rif. Prot. Prov. N.14375 del 30/06/2022), con il rilascio del *Provvedimento autorizzatorio unico* (PAUR) che comprende il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e l'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di recupero (R4) di rifiuti pericolosi, finalizzato alla rimozione dei rifiuti in giacenza nell'AREA EX OCMA in ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO nel Comune di ASCOLI PICENO (AP).
- 2) Di approvare il *Rapporto istruttorio* di **Prot. N.5406 del 09/03/2023** che si allega materialmente alla presente e quindi pubblicato con la stessa Determinazione.
- 3) Di esprimere, per quanto sopra ed in considerazione del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.5406 del 09/03/2023, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con la seguente prescrizione: l'impianto deve essere realizzato come da progetto descritto negli elaborati approvati elencati al paragrafo 8 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.5406 del 09/03/2023 e monitorato come da *Piano di monitoraggio ambientale* (Relazione tecnica N.114 Rev.1 del 23/01/2023).
- 4) Di dare atto che il presente *Provvedimento autorizzatorio unico* (PAUR), ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., comprende l'**autorizzazione integrata ambientale (AIA)** ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio dell'istallazione "Impianto di recupero R4 di rifiuti pericolosi" gestita dalla OSI SRL in ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO (AREA EX OCMA) nel Comune di ASCOLI PICENO (AP), nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel *Quadro prescrittivo* di **Prot. N.5408 del 09/03/2023**, per le attività di seguito specificate:
  - a) Operazioni di recupero (R4) di rifiuti pericolosi, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
  - b) Emissioni in atmosfera (art.269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) per il punto:  
E1: IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI
- 5) Di approvare con il presente provvedimento gli elaborati tecnici progettuali elencati al paragrafo 8 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.5406 del 09/03/2023.
- 6) Di disporre che il gestore conduca l'installazione nel rispetto di quanto contenuto negli allegati al presente provvedimento ed in conformità degli elaborati progettuali approvati (paragrafo 8 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.5406 del 09/03/2023).

- 7) Di dare atto altresì che, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006, il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità Competente le modifiche progettate all'impianto, corredate dalla necessaria documentazione, nonché, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, le variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto.
- 8) Di dare atto che sono allegati come parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, e quindi pubblicati con la stessa:
- a) *Rapporto istruttorio* di Prot. N.5406 del 09/03/2023
  - b) *Quadro prescrittivo* di Prot. N.5408 del 09/03/2023, unitamente ai seguenti elaborati:
    - *Planimetria aree rifiuti da trattare (Elaborato 13.8.1)*
    - *Procedure gestionali controllo operativo PGA.05 (Rev.1 del 23/01/2023)*
    - *Piano di monitoraggio e controllo (Relazione tecnica N.58 Rev.2 del 23/01/2023)*
  - c) *Riscontro osservazioni* Prot. N.5420 del 09/03/2023.
- 9) Di mettere a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, ai sensi dell'art.29-quater, comma 13, del D.Lgs 152/2006, copia del presente atto e degli elaborati progettuali approvati presso gli uffici del Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, situati in viale della Repubblica n.34 del Comune di Ascoli Piceno.
- 10) Di richiamare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.
- 11) Di provvedere a notificare tramite PEC il presente atto alla *OSI SRL*, alla *REGIONE MARCHE*, al Comune di *ASCOLI PICENO*, all'*ARPAM* (Direzione Tecnico Scientifica), nonché agli altri enti coinvolti nel procedimento.
- 12) Di dare atto che il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. è il Dott. Gianni Giantomassi.
- 13) Di pubblicare in conformità al disposto dell'art.29-quater, comma 2, del D.Lgs 152/2006 la presente determinazione dirigenziale, nell'apposita sezione dedicata alle procedure AIA del sito web dell'autorità competente al seguente indirizzo: [www.provincia.ap.it](http://www.provincia.ap.it).
- 14) Di attestare che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Provincia di Ascoli Piceno.

GG/gg

IL DIRIGENTE  
Avv. GIUSEPPE LOCANDRO

**VISTO DI REGOLARITA' TECNICA**

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 17/03/2023

IL DIRIGENTE  
AVV. LOCANDRO GIUSEPPE



**Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico (PAUR).  
OSI SRL. “Progetto per la realizzazione di un impianto di recupero (R4) di rifiuti pericolosi” in  
ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO (AREA EX OCMA) nel Comune di ASCOLI PICENO (AP).  
RAPPORTO ISTRUTTORIO.**

## 1) Identificazione installazione

| SCHEMA INFORMATIVA     |                                                                                                                                                                                            |
|------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione impianto | Impianto di recupero (R4) di rifiuti pericolosi                                                                                                                                            |
| Ragione sociale        | OSI SRL<br>P.IVA 02324400445                                                                                                                                                               |
| Sede legale            | ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO (AREA EX OCMA)                                                                                                                                                 |
| Comune                 | ASCOLI PICENO (AP)                                                                                                                                                                         |
| Presentazione domanda  | 29/06/2022                                                                                                                                                                                 |
| Protocollo domanda     | Prot. Prov. N.14375 del 30/06/2022                                                                                                                                                         |
| Codice attività        | 5.1 b (Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)                                                                                                                       |
| Tipologia attività     | Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:<br>b) trattamento fisico-chimico. |

| DATI TECNICI IMPIANTO             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ubicazione dell'impianto          | ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO (AREA EX OCMA)<br>COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP)                                                                                                                                                                                                                                  |
| Capacità di trattamento           | 102 ton/giorno (potenzialità massima giornaliera di trattamento in R4)                                                                                                                                                                                                                                      |
| Rifiuti da avviare al recupero R4 | Come da elenco di cui al paragrafo 5.3 del presente <i>Rapporto Istruttorio</i>                                                                                                                                                                                                                             |
| Garanzie finanziarie              | Da presentare in base ai quantitativi autorizzati con il presente provvedimento secondo le modalità indicate al paragrafo 5 del “ <i>Quadro prescrittivo</i> ”.                                                                                                                                             |
| Procedure di ammissione           | <i>Procedure gestionali (PGA.05 Rev.1_23.01.2023)</i><br><i>Piano di monitoraggio e controllo (Relazione tecnica N.58 Rev.2 del 23/01/2023)</i>                                                                                                                                                             |
| Identificazione catastale         | COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP)<br>Foglio 87, particella 561, Foglio 88, particella 663.                                                                                                                                                                                                                       |
| Coordinate WGS 84                 | 42.851674<br>13.709411                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Inquadramento urbanistico         | Il Piano Regolatore Generale del Comune di Ascoli Piceno adeguato al PPAR, vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 26/01/2016, individua l'area di localizzazione dell'intervento come destinazione di “ <i>Zona per attività industriali</i> ” ai sensi dell'art.65 delle NTA. |

## 2) Riferimenti normativi

- Direttiva 2006/12/CE *relativa ai rifiuti*;
- Direttiva 2008/1/CE *sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC)*;
- Direttiva 2010/75/UE *relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*.
- D.Lgs N.152 del 03/04/2006 “*Norme in materia ambientale*”;
- D.Lgs N.46 del 04/03/2014 “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*”;
- Legge N.447 del 26/10/1995 “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*”;
- Regio Decreto N.1265 del 27/07/1934 “*Testo unico delle leggi sanitarie*”;
- Decreto N.141 del 26/05/2016 recante criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art 29-sexies, comma 9-septies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n 152;

- DM 31/01/2005 *"Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372"*;
- DPCM 14/11/1997 *"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"*;
- DPCM 01/03/1991 *"Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"*.
- Legge regionale N.10 del 17/05/1999 che delega alle Province le funzioni amministrative concernenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- Legge regionale N.6 del 12/06/2007 che delega alle Province la competenza in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale per impianti di gestione rifiuti;
- Legge regionale N.24 del 12/10/2009 *"Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*;
- Legge Regionale 9 maggio 2019 n.11 *"Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale"*.
- D.G.R. N.639 del 03/04/2002 *"Leggi regionali n.38/1998, n.45/1998, n.13/1999, n.10/1999. Conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate"*;
- D.G.R. N.1073 del 11/06/2002 *"Individuazione e compiti dell'Autorità Competente in materia di autorizzazione integrata ambientale"*;
- D.G.R. N.515 del 16/04/2012 *"Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (escluse discariche)"* e successive modifiche e integrazioni.
- Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DAALR N.145 del 26/01/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato con DAALR N.128 del 14/04/2015.

### 3) Decreti regionali

Richiamati:

- il Decreto del Dirigente della PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n.230 del 21/12/2018 ad oggetto *"D.Lgs. n. 152/2006 – Autorizzazione Integrata Ambientale n.152/VAA del 30/12/2009 volturata con decreto n. 222 del 19/12/2018. Definizione termini per l'ottemperanza alla diffida prot. n.380005 del 29/05/2014 e prot. n.522440 del 26/07/2016"*;
- il Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n.95 del 10/05/2022 di aggiornamento delle scadenze di cui al decreto n.230 del 21/12/2018.

Dato atto che il predetto Decreto Regionale n.95 del 10/05/2022, aggiornando il Decreto n.230 del 21/12/2018, ha stabilito i presenti obblighi per la OSI SRL:

- *"entro il termine del 30/06/2022 presenti alla Provincia di Ascoli Piceno l'istanza di PAUR ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/2006, concernente le fasi di pretrattamento meccanico dei rifiuti giacenti nel sito dell'installazione ai fini del loro avvio a smaltimento e/o recupero, dando di ciò comunicazione a questa autorità competente"*;
- *"entro il termine del 31/12/2024 completi l'attività di rimozione (smaltimento/recupero) dei rifiuti giacenti nel sito dell'installazione, dando di ciò comunicazione a questa autorità competente"*;
- *"successivamente al rilascio dell'autorizzazione provinciale invii a questa autorità competente, con cadenza semestrale, la documentazione atta a comprovare lo stato di avanzamento delle operazioni di recupero e/o smaltimento dei predetti rifiuti"*.

### 4) Istruttoria

#### 4.1 Verifica di assoggettabilità a VIA (art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

Con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.289 (REG. GEN.) del 02/03/2021 dello scrivente Settore è stato disposto l'assoggettamento alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art.4 della LR 11/2019 e dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., del progetto della OSI SRL *"Realizzazione impianto di recupero di rifiuti pericolosi (R4) (operazione R4 di cui all'allegato C al D.Lgs 152/2006)"* in ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO (AREA EX OCMA) nel Comune di ASCOLI PICENO (AP).

#### 4.2 Iter iniziale (art.27-bis, commi 2, 3 e 4 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

- la OSI SRL il **29/06/2022** (rif. Prot. Prov. N.14375 del 30/06/2022) ha trasmesso istanza ai sensi dell'art.27-bis, comma 1, del D.Lgs 152/2006 per il *"Progetto per la realizzazione di un impianto di recupero (R4) di rifiuti pericolosi"* in ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO (AREA EX OCMA) nel Comune di ASCOLI PICENO (AP);

- con **Prot. N.14651 del 04/07/2022** è stato chiesto agli enti competenti di trasmettere allo scrivente Settore ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., entro il 03/08/2022, le richieste di *"completamento istanza"* di rispettiva competenza;
- ARPAM con **Prot. N.22208 del 19/07/2022** (rif. Prot. Prov. N.15692 del 19/07/2022) ha richiesto integrazioni;
- con **Prot. N.17380 del 09/08/2022** dello scrivente Settore, è stata:
  - comunicata ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'avvenuta pubblicazione sul sito web della Provincia dell'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett. e), dello stesso decreto legislativo inerente il *"Progetto per la realizzazione di un impianto di recupero (R4) di rifiuti pericolosi"* in ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO (AREA EX OCMA) nel Comune di ASCOLI PICENO (AP);
  - informato, ai sensi del predetto art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di trenta giorni, **(dal 10/08/2022 al 09/09/2022)** il pubblico interessato poteva presentare allo scrivente Settore osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
- nei termini stabiliti ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. sono pervenute il **08/09/2022** (rif. Prot. Prov. N.19097 del 09/09/2022) le osservazioni del *"Comitato Aria Pulita – Castel di Lama e Villa S. Antonio"*, pubblicate sul sito web della Provincia, unitamente agli atti del procedimento.

#### 4.3 Conferenza di servizi (art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) del 18/10/2022

- con avviso di **Prot. N.20476 del 28/09/2022** è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 18/10/2022;
- la OSI SRL il **27/12/2022** (rif. Prot. Prov. N.27430 del 28/12/2022) ha trasmesso gli elaborati richiesti nella conferenza di servizi del 18/10/2022 (Prot. N.25230 del 30/11/2022).

#### 4.4 Conferenza di servizi (art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) del 19/01/2023 e 16/02/2023

- con **Prot. N.259 del 05/01/2023** è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 19/01/2023, che è stata sospesa e rinviata al 16/02/2023 al fine di acquisire il parere ARPAM sugli elaborati aggiornati dalla OSI SRL (sulla base delle prescrizioni della stessa Agenzia di Prot. N.1388 del 17/01/2023);
- la OSI SRL il **25/01/2023** (rif. Prot. Prov. N.1740 del 26/01/2023) ha trasmesso i predetti elaborati aggiornati, richiesti con Prot. N.1352 del 20/01/2023;
- con **Prot. N.2579 del 03/02/2023** sono state comunicate le modalità di partecipazione alla seduta del 16/02/2023;
- con **Prot. N.4258 del 23/02/2023** è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi del 19/01/2023 e 16/02/2023.

#### 4.5 Pareri acquisiti

La conferenza di servizi del 19/01/2023 e del 16/02/2023 (**Prot. N.4258 del 23/02/2023**) si è conclusa favorevolmente al rilascio del provvedimento di PAUR, art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il *"Progetto per la realizzazione di un impianto di recupero (R4) di rifiuti pericolosi"* in ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO (AREA EX OCMA) nel Comune di ASCOLI PICENO (AP) acquisiti i seguenti pareri:

Pareri favorevoli acquisiti prima della conferenza di servizi

- REGIONE MARCHE - SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD  
**Prot. N.1307701 del 18/10/2022** (rif. Prot. Prov. N.22192 del 19/10/2022)
- ARPAM - SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO:  
**Prot. N.1388 del 17/01/2023** (rif. Prot. Prov. N.911 del 17/01/2023)  
**Prot. N.4898 del 14/02/2023** (rif. Prot. Prov. N.3397 del 14/02/2023)
- COMUNE DI ASCOLI PICENO  
**Prot. N.12136 del 10/02/2023** (rif. Prot. Prov. N.3299 del 13/02/2023)

Pareri favorevoli acquisiti in conferenza di servizi

- MINISTERO DELL'INTERNO - COMANDO DEI VV.FF. DI ASCOLI PICENO
- COMUNE DI ASCOLI PICENO - SETTORE 7

Pareri favorevoli acquisiti, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i.:

- REGIONE MARCHE - SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
- AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
- PICENO CONSIND
- CIIP S.P.A. - CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI

## 5) Conclusione del procedimento.

Nel caso di procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) il procedimento ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzato al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

Il provvedimento autorizzatorio unico regionale, dunque, comprende il provvedimento di VIA e l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione in oggetto, ai sensi dell'art.29-quater dello stesso D.Lgs 152/2006.

### 5.1 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Sulla base della documentazione presentata dalla OSI SRL e della conclusione della conferenza di servizi del 19/01/2023 e del 16/02/2023 (Prot. N.4258 del 23/02/2023) e in particolare del parere ARPAM di Prot. N.1388 del 17/01/2023 (rif. Prot. Prov. N.911 del 17/01/2023) e Prot. N.4898 del 14/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.3397 del 14/02/2023), è possibile esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., a condizione che l'impianto di recupero sia realizzato e gestito dalla OSI SRL nel rispetto del progetto descritto negli elaborati approvati elencati al successivo paragrafo 8 e monitorato come da *Piano di monitoraggio ambientale* (Relazione tecnica N.114 Rev.1 del 23/01/2023).

### 5.2 Autorizzazione integrata ambientale (AIA)

Sulla base della documentazione presentata dalla OSI SRL e della conclusione della conferenza di servizi del 19/01/2023 e del 16/02/2023 (Prot. N.4258 del 23/02/2023) è possibile comprendere nel provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite con il "Quadro prescrittivo" di competenza del Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia, per le attività di seguito specificate:

- Operazioni di recupero (R4) di rifiuti pericolosi, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- Emissioni in atmosfera (art.269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) per il punto:  
E1: IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI

### 5.3 Elenco rifiuti ammissibili all'impianto di recupero R4

Sono state prodotte due perizie nell'ambito delle procedure di Concordato Preventivo della OCMA SPA (relazione del 07/11/2013) e successivamente di Fallimento della OCMA SPA (relazione del 26/05/2016) dalle quali sono stati desunti tipologie e quantitativi di rifiuti presenti nel sito EX-OCMA.

In particolare dalla perizia del 26/05/2016 si può riassumere quanto segue:

| Codice CER                                                                                                                         | Caratteristica di pericolo | Codifica interna OCMA SPA | Confezionamento | Quantità (t)                |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------|-----------------|-----------------------------|
| <b>10 03 08*</b><br><i>Scorie saline della produzione secondaria</i>                                                               | HP4<br>HP6                 | ---                       | Sfuso           | 17.172,048<br>(determinate) |
| <b>10 03 21*</b><br><i>Altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle) contenenti sostanze pericolose</i> | HP4<br>HP6                 | P, F                      | In Big Bags     | 19.110<br>(stimate)         |

Il progetto prevede il recupero e la rimozione dei seguenti quantitativi di rifiuti:

| Codice EER                   | Tipologia      | Quantità (t)      |
|------------------------------|----------------|-------------------|
| <b>10 03 08*</b>             | Scorie sfuse   | 17.172,048        |
| <b>10 03 21*</b>             | Polveri P ed F | 19.110            |
| Totale rifiuti da recuperare |                | <b>36.282,048</b> |

### 5.4 Rischio idraulico definito dal Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) del fiume Tronto.

In base al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto adottato con Delibera del Comitato Istituzionale n.3 del 07/06/2007, lo stabilimento ricade in un'area interessata dal Rischio Esondazione identificata con codice E3 (Rischio Elevato).

Richiamato che:

- le operazioni di recupero R4 sono finalizzate esclusivamente alla rimozione dei rifiuti pericolosi stoccati nei capannoni B e A2 del complesso ex-Ocma;
- pertanto l'attività in argomento ha carattere assolutamente transitorio (18 mesi);  
l'attività di recupero in argomento è finalizzata alla risoluzione di un rischio ambientale costituito dalla presenza dei rifiuti pericolosi stoccati nell'area ex Ocma.
- è pertanto applicabile l'art.11, comma 2, lett. f) delle NTA del PAI (*sono consentiti, nel rispetto delle specifiche norme tecniche vigenti: (...) f) interventi indifferibili e urgenti a carattere provvisorio a tutela della pubblica incolumità o del sistema ambientale; ...*).

La REGIONE MARCHE - SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD con **Prot. N.1307701 del 18/10/2022** (rif. Prot. N.22192 del 19/10/2022) si è così espressa: "Si rilascia il parere favorevole al P. A. I. esondazione E3, per la realizzazione di un impianto di recupero (R4) di rifiuti pericolosi".

## 6) Garanzie finanziarie

Da presentare in base ai quantitativi autorizzati con il provvedimento di AIA, in conformità alle disposizioni della deliberazione di Giunta Regionale N.515 del 16/04/2012 e s.m.i., secondo le modalità indicate al punto 5 del "Quadro prescrittivo".

## 7) Oneri istruttori

Gli oneri istruttori per l'istruttoria AIA in applicazione della DGR Marche 1547/2009 e della DGR Marche 1649/2010 sono pari a € 5.850,00 (parametri riassunti nel report di calcolo agli atti del procedimento), versati con bonifico del 28/06/2022.

## 8) Elenco elaborati approvati

|         |                                                                                                                                                                                       |               |
|---------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| 0       | Istanza P.A.U.R.                                                                                                                                                                      | Giugno 2022   |
| 2       | Studio di Impatto Ambientale                                                                                                                                                          | Giugno 2022   |
| 2.1     | SIA1 - Valutazione di impatto acustico previsionale                                                                                                                                   | Giugno 2022   |
| 2.2     | SIA2 - Relazione geologica                                                                                                                                                            | Novembre 2013 |
| 2.3     | SIA3 - Studio geologico-idrogeologico con verifiche idrauliche                                                                                                                        | Novembre 2010 |
| 2.4     | SIA4 - Planimetrie relative all'impianto                                                                                                                                              | Giugno 2022   |
| 2.5     | SIA5 - Relazione Tecnica denominata "Progetto Recupero Polveri e Scorie del sito industriale ex OCMA SPA - Ascoli Piceno Italia" (Facoltà di Metallurgia dell'Università di Zagabria) | Giugno 2022   |
| 2.6     | SIA6 - Piano di emergenza                                                                                                                                                             | Giugno 2022   |
| 2.8     | SIA8 - Valutazione degli impatti sulla matrice atmosfera                                                                                                                              | Giugno 2022   |
| 2.10    | SIA10 - Classificazione/caratterizzazione dei rifiuti da gestire e documento di classificazione degli end of waste secondo il GHS                                                     | Giugno 2022   |
| 2.11    | Piano di monitoraggio ambientale (Relazione tecnica N.114 Rev.1 del 23/01/2023)                                                                                                       | Gennaio 2023  |
| 3       | Sintesi non tecnica dello Studio di Impatto Ambientale                                                                                                                                | Giugno 2022   |
| 4       | Piano di Monitoraggio e Controllo (Relazione tecnica N.58 Rev.2 del 23/01/2023)                                                                                                       | Gennaio 2023  |
| 5       | File del layer di progetto in formato vettoriale (dwg) georeferenziato                                                                                                                | Giugno 2022   |
| 7       | Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore dell'opera                                                                                                             | Giugno 2022   |
| 13.1    | Istanza di A.I.A.                                                                                                                                                                     | Giugno 2022   |
| 13.2    | Scheda A - Info generali                                                                                                                                                              | Dicembre 2022 |
| 13.2.3  | Estratto CTR                                                                                                                                                                          | Giugno 2022   |
| 13.2.4  | Mappa catastale 1:2000                                                                                                                                                                | Giugno 2022   |
| 13.2.5  | Stralcio PRG 1:4000                                                                                                                                                                   | Giugno 2022   |
| 13.2.6  | Zonizzazione acustica comunale                                                                                                                                                        | Giugno 2022   |
| 13.4    | Scheda C - Capacità produttiva                                                                                                                                                        | Dicembre 2022 |
| 13.5    | Scheda D - Materie prime                                                                                                                                                              | Giugno 2022   |
| 13.6    | Scheda E - Emissioni                                                                                                                                                                  | Gennaio 2023  |
| 13.6.1  | Planimetria punto di emissione                                                                                                                                                        | Giugno 2022   |
| 13.7    | Scheda F - Scarichi idrici                                                                                                                                                            | Giugno 2022   |
| 13.8    | Scheda G - Rifiuti                                                                                                                                                                    | Giugno 2022   |
| 13.8.1  | Planimetria aree rifiuti da trattare                                                                                                                                                  | Giugno 2022   |
| 13.8.2  | Planimetria deposito temporaneo rifiuti prodotti                                                                                                                                      | Giugno 2022   |
| 13.9.1  | Planimetria campionamenti suolo e piezometri                                                                                                                                          | Novembre 2013 |
| 13.9.4  | Verifica sussistenza obbligo presentazione relazione di riferimento                                                                                                                   | Giugno 2022   |
| 13.13   | Scheda N - Dati e notizie sull'installazione                                                                                                                                          | Dicembre 2022 |
| 13.13.1 | Relazione applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili (Relazione tecnica N.60 rev.1_21.12.2022                                                                                   | Dicembre 2022 |
| 13.14   | Relazione tecnica AIA (Relazione tecnica N.62 rev.2_23.01.2023)                                                                                                                       | Gennaio 2023  |
| 13.15.1 | PGA.05 Controllo operativo (Rev.1)                                                                                                                                                    | Gennaio 2023  |
| 13.15.2 | PGA.07 Preparazione e risposta alle emergenze (Rev.0)                                                                                                                                 | Dicembre 2022 |
| 13.15.3 | PGA.08 Gestione sorveglianze, tarature e manutenzioni (Rev.1)                                                                                                                         | Gennaio 2023  |
| 14      | Documentazione per Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco                                                                                                                           | Dicembre 2022 |

GG/GM/DDM

Il Responsabile del procedimento  
**Dott. Gianni Giantomassi**

Il Segretario Generale  
con funzioni di Dirigente del Settore  
**Avv. GIUSEPPE LOCANDRO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



**Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Procedimento autorizzatorio unico (PAUR).  
OSI SRL. “Progetto per la realizzazione di un impianto di recupero (R4) di rifiuti pericolosi” in  
ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO (AREA EX OCMA) nel Comune di ASCOLI PICENO (AP).  
QUADRO PRESCRITTIVO.**

## 1 Descrizione installazione

### 1.1 Stato attuale

Nell'installazione di proprietà della OSI SRL in ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO (AREA EX OCMA) nel Comune di ASCOLI PICENO (AP) sono giacenti i seguenti rifiuti pericolosi, oggetto dell'attività di recupero di cui al successivo paragrafo, derivanti dal processo di produzione dell'alluminio che effettuava la OCMA SPA:

| Codice CER                                                                                                                  | Caratteristica di pericolo | Codifica interna OCMA SPA | Confezionamento | Quantità (t)                |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------|-----------------|-----------------------------|
| <b>10 03 08*</b><br>Scorie saline della produzione secondaria                                                               | HP4<br>HP6                 | ---                       | Sfuso           | 17.172,048<br>(determinate) |
| <b>10 03 21*</b><br>Altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle) contenenti sostanze pericolose | HP4<br>HP6                 | P, F                      | In Big Bags     | 19.110<br>(stimate)         |

I predetti quantitativi dei rifiuti in giacenza sono stati desunti dalla perizia effettuata nell'ambito delle procedure di Fallimento della OCMA SPA (relazione del 26/05/2016).

Non sono effettuate attività industriali di alcun tipo. Tutti gli impianti industriali presenti all'interno del sito sono fermi.

Con riferimento alla *Planimetria impianto* (Elaborato 13.8.1 “*Planimetria aree rifiuti da trattare*”) allegato al presente atto:

- nel **capannone B**:
  - sono stoccati in cumuli le “scorie fuse” (**EER 10 03 08\***), da recuperare
  - è prevista l'installazione dell'impianto di recupero
- nel **capannone A2**:
  - sono stoccati, in big bags, i rifiuti costituiti dalle polveri P (**EER 10 03 21\***)
  - sono stoccati, in big bags, i rifiuti costituiti dalle polveri F (**EER 10 03 21\***).

### 1.2 Stato di progetto

Il progetto prevede il recupero (attività R4) e la rimozione dei seguenti quantitativi di rifiuti:

| Codice EER                   | Tipologia      | Quantità (t)      |
|------------------------------|----------------|-------------------|
| <b>10 03 08*</b>             | Scorie sfuse   | 17.172,048        |
| <b>10 03 21*</b>             | Polveri P ed F | 19.110            |
| Totale rifiuti da recuperare |                | <b>36.282,048</b> |

Il processo di recupero R4 proposto è descritto nell'elaborato SIA5 “*Progetto di recupero polveri e scorie*” redatto dalla Facoltà di Metallurgia dell'Università di Zagabria.

L'attività di recupero R4 è finalizzata esclusivamente al recupero dei rifiuti presenti nell'installazione ex-OCMA.

Tutto l'impianto è sottoposto ad aspirazione e le operazioni si svolgeranno al chiuso ed anche gli end of waste (EoW) ottenuti non transiteranno all'esterno ma andranno nel Capannone C+D dove avverrà anche il carico degli EoW sui camion per l'uscita definitiva.

L'impianto di recupero sarà installato in una porzione del capannone B.

Il progetto si propone di sviluppare un processo basato su una tecnologia automatizzata che prevede il recupero dei materiali classificati rifiuti in fase concordato/fallimento OCMA SPA ed ottenere:

- ossidi di ferro;
- ossidi di alluminio;
- ossidi metallici.

Ogni fase di lavorazione viene effettuata solo ed esclusivamente sotto aspirazione, con apposite cappe, convogliando tutte le eventuali polveri ad un impianto di abbattimento denominato ASP1, costituito da aspiratore e filtro a maniche, completo di cappe e condotti idonei alla captazione delle polveri. Il tutto nel rispetto dell'ambiente e delle norme vigenti in materia.

Tutto il processo viene effettuato a secco, senza utilizzo di acqua, o di altri liquidi.

L'area è catastalmente identificata al Foglio 87, particella 561, Foglio 88, particella 663.

### 1.3 Disciplina degli scarichi

Non sono presenti acque di processo.

Le acque reflue dei servizi igienici degli uffici/spogliatoi dell'impianto sono "acque reflue domestiche" ai sensi dell'art.27, comma 11, lett. o, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).

L'allaccio delle predette acque reflue domestiche in pubblica fognatura è disciplinato ai sensi dell'art.27, comma 3, delle stesse NTA.

### 1.5 Emissioni in atmosfera (art.269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

E' presente un solo punto di emissione in atmosfera (E1):

| Punto | Georeferenz.                      | Provenienza                  | Portata (Nmc/h) | Area della sezione (mq) | Altezza dal suolo (m) | T (°C)   | Sistema di abbattimento | Inquinanti                     | Concentr. mg/Nmc | Flusso di massa (g/h) | Metodi              | Tipo di misure                                    | Modalità di registrazione                                                                                      |
|-------|-----------------------------------|------------------------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|----------|-------------------------|--------------------------------|------------------|-----------------------|---------------------|---------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| E1    | Lat. 42.852252<br>Long. 13.709286 | Impianto di recupero rifiuti | 50.000          | 0,50                    | 10                    | Ambiente | Maniche filtranti       | Polveri totali                 | 5                | 250                   | UNI EN 13284-1:2017 | Misure dirette discontinue Periodicità semestrale | Registrazione su supporto cartaceo e informatico e invio telematico del riepilogo annuale agli enti competenti |
|       |                                   |                              |                 |                         |                       |          |                         | Metalli Cl. I Tab.B            | 0,01             | 0,5                   | UNI EN 14385:2004   | Misure dirette discontinue Periodicità annuale    |                                                                                                                |
|       |                                   |                              |                 |                         |                       |          |                         | Metalli Cl. I + II Tab.B       | 0,05             | 2,5                   | UNI EN 14385:2004   |                                                   |                                                                                                                |
|       |                                   |                              |                 |                         |                       |          |                         | Metalli Cl. I + II + III Tab.B | 0,25             | 12,5                  | UNI EN 14385:2004   |                                                   |                                                                                                                |

### 1.6 Rifiuti pericolosi destinati al recupero (Allegato C, Parte quarta D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

Il progetto in esame prevede il recupero (R4) dei seguenti quantitativi (stimati) di rifiuti:

| Codice EER                   | Tipologia      | Quantità (t) |
|------------------------------|----------------|--------------|
| 10 03 08*                    | Scorie sfuse   | 17.172,048   |
| 10 03 21*                    | Polveri P ed F | 19.110       |
| Totale rifiuti da recuperare |                | 36.282,048   |

La potenzialità massima giornaliera di recupero (R4) è di 102 tonnellate/giorno.

### 1.7 Stato di applicazione delle BAT

In merito all'applicazione delle "conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti" (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 del 10/08/2018) gli elaborati di riferimento sono:

- Relazione tecnica AIA (Relazione tecnica N.62 Rev.2 del 23/01/2023)
- Relazione sull'applicazione delle migliori tecniche disponibili (Relazione tecnica N.60 Rev.1 del 21/12/2022)

Sono applicate, per la tipologia di impianto, le seguenti BAT, fin dalla messa in esercizio dell'impianto:

|       |        |        |        |
|-------|--------|--------|--------|
| BAT 1 | BAT 5  | BAT 18 | BAT 27 |
| BAT 2 | BAT 8  | BAT 21 | BAT 40 |
| BAT 3 | BAT 11 | BAT 23 | BAT 41 |
| BAT 4 | BAT 17 | BAT 24 |        |

## 2 Prescrizioni generali

Senza pregiudizio per quanto stabilito dalla normativa in materia di rifiuti, fatta salva la facoltà della Provincia di procedere al riesame dell'AIA sulla base della documentazione che il Gestore presenterà in ottemperanza alle prescrizioni del presente quadro prescrittivo, si prescrive quanto segue:

**2.1** La presente autorizzazione è rilasciata con riferimento al quadro impiantistico descritto negli elaborati approvati con il provvedimento finale, al presente documento prescrittivo e al Piano di monitoraggio e controllo (Relazione tecnica N.58 Rev.2 del 23/01/2023) allegato.

**2.2** Il Gestore deve sempre garantire il regolare svolgimento dell'attività di controllo da parte degli Enti preposti, ed in particolare:

- deve permettere l'accesso all'interno dell'installazione e la possibilità di effettuare tutte le ispezioni necessarie per l'espletamento dei controlli;
- deve assicurare la presenza nell'installazione, durante l'attività lavorativa, di personale incaricato di presenziare ai controlli, ai campionamenti ed ai sopralluoghi;
- non deve ostacolare le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che sono pertinenti la formazione delle emissioni di qualsivoglia tipologia (abituale, occasionale, accidentale, ecc.); tra le sopraccitate operazioni è compreso anche il prelievo di campioni di reflui in corso di formazione e/o presenti nell'insediamento;
- è tenuto ad eseguire tutte le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi, le ispezioni e le operazioni di prelievo sia nel punto di prelievo delle emissioni che nelle altre fasi lavorative ove sono previste misurazioni o controlli;

- e) deve garantire l'accessibilità in condizioni di sicurezza e la regolare manutenzione di tutti i punti di campionamento finale per le emissioni in acqua e in atmosfera.
- 2.3** Per l'effettuazione dei monitoraggi e degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati deve essere rispettato quanto previsto dal *Piano di monitoraggio e controllo* (Relazione tecnica N.58 Rev.2 del 23/01/2023), dalle *Procedure gestionali PGA.05* (Controllo operativo) e *Procedure gestionali PGA.08* (Gestione Sorveglianze, Tarature e Manutenzioni).
- 2.4** I risultati dei controlli previsti dal *Piano di monitoraggio e controllo* (AIA.10\_rev.2) devono essere resi disponibili agli Enti preposti al controllo. Eventuali criticità riscontrate durante il monitoraggio ambientale, le anomalie e gli incidenti potenzialmente pericolosi per l'ambiente devono essere gestiti secondo quanto previsto dallo stesso *Piano di Monitoraggio e Controllo*, dal *Piano di gestione operativa* (PGA.05 e PGA.08) e/o dal *Piano di emergenza* (PGA.07), tenendo comunque conto delle seguenti indicazioni:
- a) individuazione della causa per porre in atto azioni correttive;
  - b) registrazione di tutte le informazioni possibili riguardo la causa e l'estensione del problema e le azioni adottate per correggerlo;
  - c) nuovo controllo per verificare la soluzione del problema.
- 2.5** Il Gestore deve inviare a mezzo PEC alla Regione Marche, alla Provincia, al Comune di Ascoli Piceno e all'ARPAM (Direzione Tecnico Scientifica), con le modalità indicate nel *Piano di monitoraggio e controllo* (Relazione tecnica N.58 Rev.2 del 23/01/2023) allegato, entro il:
- **31/03/2023**: calendario dei controlli programmati all'impianto per il 2023;
  - **31/12/2023**: calendario dei controlli programmati all'impianto per il 2024.
- Eventuali variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente agli stessi Enti.
- 2.6** Il Gestore deve inviare a mezzo PEC alla Regione Marche, alla Provincia, all'ARPAM (Direzione Tecnico Scientifica) e al Comune di Ascoli Piceno, conformemente al *Piano di monitoraggio e controllo* (Relazione tecnica N.58 Rev.2 del 23/01/2023) allegato, il Report Ambientale entro il:
- **31/05/2024**: con i risultati dei monitoraggi eseguiti nel 2023;
  - **31/05/2025**: con i risultati dei monitoraggi eseguiti nel 2024.
- 2.7** In caso di guasti e di emergenze devono essere applicate le procedure gestionali:  
*PGA.05 Controllo operativo (Rev.1)*  
*PGA.07 Preparazione e risposta alle emergenze (Rev.0)*  
*PGA.08 Gestione sorveglianze, tarature e manutenzioni (Rev.1)*
- 2.8** Ai sensi dell'art.29-decies, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il Gestore deve informare immediatamente la Provincia e l'ARPAM in caso di violazione delle condizioni dell'autorizzazione, e provvedere ad adottare nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità.
- 2.9** Ai sensi dell'art.29-undecies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il Gestore deve:
- a) adottare immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori incidenti;
  - b) deve inoltre informare immediatamente il Comune, la Provincia e l'ARPAM dell'evento accaduto e delle misure adottate, nel rispetto di quanto stabilito dalle procedure approvate con il provvedimento autorizzativo, nonché dalla normativa di settore.
- 2.10** Ai sensi dell'art.29-sexies, comma 9-quinquies, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. il Gestore, al momento della cessazione dell'attività, deve elaborare e trasmettere alla Provincia una Relazione di riferimento sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee (art.5, comma 1, lettera v-bis del D.Lgs 152/2006) secondo le modalità del decreto ministeriale di cui al comma 9-sexies dello stesso art.29-sexies.
- 2.11** Deve essere comunicata alla Provincia, secondo le modalità di cui all'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ogni modifica apportata agli elaborati approvati con il provvedimento finale.
- 3 Prescrizioni gestione rifiuti trattati**
- 3.1** Devono essere trattati i soli rifiuti in giacenza presso l'installazione in oggetto descritti al precedente paragrafo 1.6.
- 3.2** Come stabilito con Decreto Regionale n.95 del 10/05/2022, deve essere completata entro il **31/12/2024** l'attività di rimozione (smaltimento/recupero) di tutti i rifiuti giacenti nel sito dell'installazione EX-OCMA.
- 3.3** E' vietata l'accettazione e il trattamento di rifiuti prodotti da altri impianti.
- 3.4** Per la gestione dei rifiuti in giacenza presso l'installazione, il gestore deve rispettare le procedure descritte nelle *Procedure gestionali PGA.05* Rev.1 ("Controllo operativo") allegato.
- 3.5** Nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione; durante le operazioni gli addetti dovranno indossare idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato.
- 3.6** Il Gestore deve comunicare alla Regione Marche e alla Provincia, con cadenza trimestrale (a decorrere dal 01/07/2023) la documentazione atta a comprovare lo stato di avanzamento delle operazioni di recupero dei rifiuti di cui al paragrafo 1.6.

- 3.7 Nelle operazioni di trattamento ed in tutte le altre operazioni devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare emissioni di odori molesti e sversamenti di liquami, ed in ogni caso a evitare problemi di natura ambientale e ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività.
- 3.8 Nella gestione dell'impianto nel suo complesso e dei singoli apparati tecnici che lo compongono devono essere seguite e rispettate scrupolosamente le indicazioni e le modalità tecniche contenute nelle relazioni e negli elaborati progettuali approvati con il provvedimento autorizzativo.
- 3.9 La movimentazione dei rifiuti depositati deve essere realizzata in condizioni di sicurezza per gli addetti e per la protezione dell'ambiente.
- 3.10 Entro il **31/03/2025** deve essere dismesso l'impianto di recupero e completato il rispristino del sito al fine di garantire la fruibilità dello stesso in coerenza con la destinazione dell'area. Il suddetto ripristino non esonera il gestore dagli obblighi previsti dal Titolo V parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in materia di bonifica dei siti contaminati, qualora dovuti.
- 3.11 A conclusione delle operazioni di recupero e ripristino devono essere effettuati i controlli indicati nella Tabella 3.15 del *Piano di monitoraggio e controllo* (Relazione tecnica N.58 Rev.2 del 23/01/2023) allegato.
- 3.12 Entro il **30/06/2025** deve essere trasmessa alla Regione Marche e alla Provincia una relazione finale con la descrizione (corredata da documentazione fotografica) dell'avvenuta dismissione dell'impianto di recupero e del rispristino dello stato dei luoghi, unitamente ai risultati del monitoraggio di cui al precedente punto 3.11.

#### 4 Prescrizioni gestione rifiuti prodotti

- 4.1 I rifiuti prodotti in deposito temporaneo devono essere avviati alle operazioni di recupero o smaltimento nel rispetto da quanto previsto dall'art.185-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- 4.2 Per tutti i rifiuti prodotti si applicano i controlli previsti dal *Piano di monitoraggio e controllo* (Relazione tecnica N.58 Rev.2 del 23/01/2023).
- 4.3 Tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER), al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico fisiche, come dettagliato nel *Piano di monitoraggio e controllo* (Relazione tecnica N.58 Rev.2 del 23/01/2023).
- 4.4 Il Gestore è tenuto a verificare che il soggetto a cui vengono consegnati i rifiuti sia in possesso delle necessarie autorizzazioni.
- 4.5 I rifiuti prodotti vanno registrati ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- 4.6 I rifiuti pericolosi devono essere imballati ed etichettati in conformità alla normativa in materia di sostanze pericolose.
- 4.7 Ciascuna area di deposito deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; inoltre, devono essere riportati i codici EER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
- 4.8 La separazione tra le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi deve essere indicata e tali aree devono essere contrassegnate da tabelle ben visibili per dimensioni e collocazione riportanti i codici EER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
- 4.9 I contenitori o i serbatoi fissi o mobili debbono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e svuotamento.
- 4.10 Entro il **31/03/2025** devono essere avviati a smaltimento i rifiuti prodotti dall'attività di recupero di cui alla tabella 3.18 del *Piano di monitoraggio e controllo* (Relazione tecnica N.58 Rev.2 del 23/01/2023).

#### 5 Garanzia finanziaria

- 5.1 Deve essere presentata alla Provincia, **entro 30 giorni** dalla data di ricezione del presente atto, idonea garanzia finanziaria in conformità alle disposizioni della deliberazione di Giunta Regionale N.515 del 16/04/2012 e s.m.i. sottoscritta con soggetti debitamente autorizzati al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti ed Amministrazioni pubbliche.
- 5.2 Le garanzie finanziarie di cui sopra devono essere costituite, a scelta dell'interessato per la durata dell'autorizzazione in una delle seguenti forme:
  - a. pagamento in numerario presso la tesoreria provinciale;
  - b. deposito di titoli di Stato presso la tesoreria provinciale;
  - c. presentazione di atto di fidejussione irrevocabile a favore dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno rilasciati, per la fidejussione bancaria, dalle aziende di credito di cui all'art.5 del Regio Decreto 12/3/1936 n.375, per la polizza fidejussoria, dalle società assicurative autorizzate ai sensi della legge 10/6/1982 n.348 e del D.M. 18/3/1983 e successive modificazioni ed integrazioni.

**5.3** L'effettivo avvio dell'attività è comunque subordinato alla successiva formale accettazione da parte della Provincia, in qualità di Ente beneficiario, della suddetta garanzia finanziaria ai fini della copertura di eventuali spese per la bonifica ed il ripristino, nonché per i danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività di trattamento rifiuti svolta, stipulata con soggetto abilitato e regolarmente autorizzato al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti Pubblici.

## **6 Limiti e prescrizioni emissioni in atmosfera**

**6.1** Per il punto di emissione:

E1 \_IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI

devono essere rispettati i limiti di emissione e le condizioni riportati nelle Tabella 3.8 ("*Quadro emissioni convogliate*") e Tabella 3.10 ("*Sistemi di trattamento fumi*") del *Piano di monitoraggio e controllo* (Relazione tecnica N.58 Rev.2 del 23/01/2023) allegato.

**6.2** I controlli dello stesso punto di emissione devono essere effettuati secondo le modalità (frequenze e metodi) specificate nel paragrafo 3.1.5 dello stesso *Piano di monitoraggio e controllo* (Relazione tecnica N.58 Rev.2 del 23/01/2023).

**6.3** Eventuali variazioni dei parametri fissati al paragrafo 3.1.5 dello stesso *Piano di monitoraggio e controllo* (Relazione tecnica N.58 Rev.2 del 23/01/2023), che possono determinare un aumento delle emissioni, compresa la durata delle emissioni, la portata e/o variazioni qualitative degli inquinanti, costituiscono modifica sostanziale dell'impianto e devono essere preventivamente autorizzate ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

**6.4** Il Gestore deve comunicare alla Provincia, motivandone le cause, entro 10 giorni dal fatto, la disattivazione della/e emissione/i che si protragga per più di 48 ore sia essa parziale o totale, temporanea o definitiva, indicando i tempi dell'eventuale riattivazione.

**6.5** Ai sensi del punto 2.8 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 152/2006, ogni interruzione del normale funzionamento dei sistemi di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere tempestivamente annotata su un apposito registro elettronico utilizzando lo schema esemplificativo riportato nell'appendice 2 al suddetto allegato. Copia del suddetto registro deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo.

**6.6** Ai sensi del comma 6 dell'art. 269 del D.Lgs 152/06, il gestore è tenuto a:

- a) comunicare in modalità telematica alla Provincia, all'ARPAM e al Comune, almeno **15 giorni** prima, la data di **messa in esercizio** delle fasi lavorative che danno origine alle emissioni E1;
- b) comunicare in modalità telematica alla Provincia, all'ARPAM e al Comune, almeno **15 giorni** prima, la data di **messa a regime** (che deve avvenire ai sensi dell'art.269, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. **entro 30 giorni dalla data di messa in esercizio**) delle linee produttive che danno origine alle emissioni E1 e la data e l'ora in cui saranno effettuati i controlli di cui alla successiva lettera c;
- c) effettuare nei **10 giorni** successivi alla messa a regime degli impianti ed attività e in giorni non consecutivi, due campionamenti alle emissioni E1.

**6.7** In caso di rottura, malfunzionamento e/o interruzione dei sistemi di abbattimento, deve essere data comunicazione entro otto ore alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAM e al Comune, e deve essere interrotta l'attività fino al ripristino delle normali condizioni di esercizio.

**6.8** Ai sensi del punto 2.7 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 152/2006, i dati relativi ai controlli analitici prescritti nei precedenti punti, devono essere riportati a cura del gestore su appositi registri elettronici utilizzando lo schema esemplificativo riportato nell'appendice 1 al suddetto allegato.

**6.9** Per la valutazione delle misure degli inquinanti negli scarichi in atmosfera si applica quanto stabilito dal D.Lgs 152/2006, Parte Quinta, allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2.1, 2.3, 2.7 e 2.8. Ai sensi dei punti 2.1 e 2.3 il referto analitico deve riportare i valori delle grandezze più significative dell'impianto atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento, la durata del campionamento, la concentrazione espressa come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose

**6.10** Per il controllo delle emissioni in atmosfera devono essere utilizzati i metodi di riferimento indicati al paragrafo 3.1.5 dello stesso *Piano di monitoraggio e controllo* (Relazione tecnica N.58 Rev.2 del 23/01/2023)

## **7 Impatto acustico**

**7.1** Il Gestore deve rispettare i limiti di immissione assoluti e differenziali stabiliti dalla vigente normativa in materia di acustica.

**7.2** Devono essere rispettate le frequenze di monitoraggio stabilite al paragrafo 3.1.7 del *Piano di monitoraggio e controllo* (Relazione tecnica N.58 Rev.2 del 23/01/2023).

**7.3** Nel caso di modifiche e/o interventi che possono influire sulle emissioni sonore, deve essere effettuata una campagna di rilievi acustici, da parte di un tecnico competente in acustica, presso i principali recettori sensibili ed al perimetro dell'impianto.

## **8 Prescrizioni procedure gestionali**

**8.1** La gestione dell'attività di recupero deve essere effettuata nel rispetto delle procedure descritte nei seguenti elaborati:

*PGA.05 Controllo operativo (Rev.1)*

*PGA.07 Preparazione e risposta alle emergenze (Rev.0)*

*PGA.08 Gestione sorveglianze, tarature e manutenzioni (Rev.1)*

*Piano di monitoraggio e controllo (Relazione tecnica N.58 Rev.2 del 23/01/2023).*

**8.2** Ogni aggiornamento delle predette procedure deve essere comunicato alla Provincia ai sensi dell'art.29-  
nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e deve essere conforme a quanto stabilito nel presente atto  
prescrittivo e alle migliori tecnologie disponibili (BAT) di settore.

### Allegati:

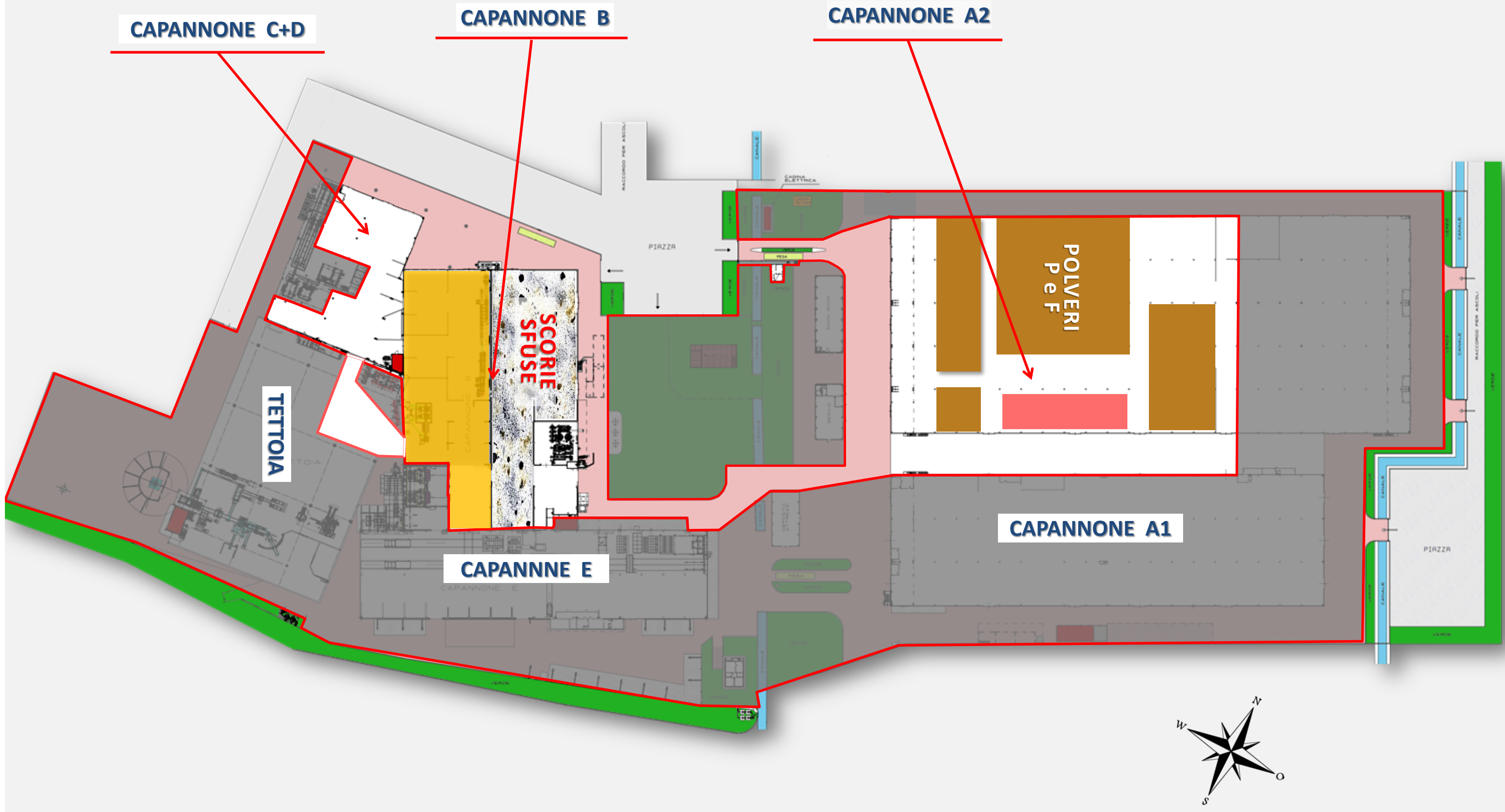
1. *Planimetria aree rifiuti da trattare* (Elaborato 13.8.1)
2. *Procedure gestionali controllo operativo PGA.05* (Rev.1 del 23/01/2023)
3. *Piano di monitoraggio e controllo* (Relazione tecnica N.58 Rev.2 del 23/01/2023)

GG/GM/DDM

Il Responsabile del procedimento  
*Dott. Gianni Giantomassi*

Il Segretario Generale  
con funzioni di Dirigente del Settore  
*Avv. GIUSEPPE LOCANDRO*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il  
quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*



|         |                      |                        |
|---------|----------------------|------------------------|
| OSI SRL | Procedure Gestionali | PGA.05                 |
|         | CONTROLLO OPERATIVO  | Rev. 1<br>Pag. 1 di 25 |

Procedure Gestionali

CONTROLLO OPERATIVO

Copia N°

| Rev.                                             | Data       | Redazione | Approvazione |
|--------------------------------------------------|------------|-----------|--------------|
| Rev. 1                                           | 23/01/2023 |           |              |
|                                                  |            |           |              |
| Natura della modifica:<br><b>Prima emissione</b> |            |           |              |

|                |                             |                               |
|----------------|-----------------------------|-------------------------------|
| <b>OSI SRL</b> | <b>Procedure Gestionali</b> | <b>PGA.05</b>                 |
|                | <b>CONTROLLO OPERATIVO</b>  | <b>Rev. 1</b><br>Pag. 2 di 25 |

## SOMMARIO

|       |                                                                                                                        |    |
|-------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1     | SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE                                                                                          | 3  |
| 2     | PREMESSA                                                                                                               | 3  |
| 3     | GESTIONE DELLA PRODUZIONE                                                                                              | 4  |
| 3.1   | Zone interessate alle lavorazioni                                                                                      | 4  |
| 3.2   | Impianto di trattamento                                                                                                | 4  |
| 3.3   | Accettazione dei rifiuti da trattare                                                                                   | 7  |
| 3.4   | Procedure di Recupero                                                                                                  | 8  |
| 3.4.1 | Trattamento Scorie Sfuse                                                                                               | 8  |
| 3.4.2 | Trattamento polveri P                                                                                                  | 11 |
| 3.4.3 | Trattamento polveri F                                                                                                  | 13 |
| 3.5   | Svuotamento dei Big Bags                                                                                               | 15 |
| 3.6   | Movimentazione dei materiali                                                                                           | 16 |
| 4     | OPERAZIONI DI PESATURA                                                                                                 | 17 |
| 5     | CONTROLLO DELLE LAVORAZIONI                                                                                            | 19 |
| 5.1   | Standard di qualità dei prodotti definiti nelle norme tecniche di riferimento                                          | 20 |
| 5.2   | Standard di qualità dei prodotti ottenuti al di fuori dei trattamenti meccanici previsti per l'attività di recupero R4 | 23 |
| 6     | GESTIONE DEI RIFIUTI NON OGGETTO DEL PROGETTO DI RECUPERO                                                              | 24 |
| 7     | MODULISTICA                                                                                                            | 25 |

|         |                      |                        |
|---------|----------------------|------------------------|
| OSI SRL | Procedure Gestionali | PGA.05                 |
|         | CONTROLLO OPERATIVO  | Rev. 1<br>Pag. 3 di 25 |

## 1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della presente procedura è quello di descrivere la gestione delle attività dell'impianto atte a garantire il rispetto dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto e la conformità dei prodotti (EoW) ottenuti nel sito "ex OCMA" da parte della OSI Srl.

Inoltre, la presente procedura rappresenta il piano di gestione operativa gestionale dell'attività della OSI Srl realizzata nel sito "ex OCMA" e comprende le indicazioni sull'applicazione delle BAT.

Il controllo dell'applicazione della procedura è assegnato al Responsabile di Produzione, coadiuvato da R.AMB che riporta alla Direzione Aziendale.

La presente procedura è applicata fin dalla messa in esercizio dell'impianto.

## 2 PREMESSA

I materiali da recuperare, già presenti all'interno del sito "ex OCMA", sono prodotti derivanti dalla precedente attività lavorativa della OCMA SpA e classificati come rifiuti come segue:

- scorie sfuse codice **CER 10.02.08\*** (sono un materiale intermedio generato dai processi produttivi della ex OCMA, prima del fallimento, che venivano raffreddate ed inviate subito nei successivi reparti per estrarne l'alluminio in esse contenuto);
- polveri P e F codice **CER 10.03.21\*** (sono un prodotto dei mulini a palle nella lavorazione delle scorie, il processo produttivo è il medesimo ma si differenziano esclusivamente per la loro granulometria):
  - **F** granulometria estremamente sottile (granulometria simile al cemento)
  - **P** granulometria più grossolana (granulometria simile alla sabbia)

L'operazione di trattamento (codice **R4**) ha lo scopo di ottenere materie prime secondarie da reimmettere sul mercato. In particolare:

- Ferro, ossidi di ferro;
- Inerti, ossidi metallici;
- Alluminio, ossidi alluminio.

|                |                             |                               |
|----------------|-----------------------------|-------------------------------|
| <b>OSI SRL</b> | <b>Procedure Gestionali</b> | <b>PGA.05</b>                 |
|                | <b>CONTROLLO OPERATIVO</b>  | <b>Rev. 1</b><br>Pag. 4 di 25 |

### **3 GESTIONE DELLA PRODUZIONE**

#### **3.1 Zone interessate alle lavorazioni**

Le zone interessate dalle attività sono:

- **Capannone A2** zona dove sono attualmente stoccati i big bag delle polveri P ed F e zona dove verrà effettuata l'operazione di svuota big bags;
- **Capannone B** zona dove sono attualmente stoccate le scorie sfuse e zona dove sarà allestito l'impianto di trattamento;
- **Capannone C+D** zona dove saranno stoccati i big bags dei prodotti oggetto del trattamento "End of Waste" e zona dove saranno caricati sui camion per la spedizione.

#### **3.2 Impianto di trattamento**

Le lavorazioni verranno svolte mediante un impianto installato all'interno del Capannone B, non compreso nel sito autorizzato con il decreto AIA n. 152 del 30/12/2009 volturata con decreto n. 222 del 19/12/2018, e saranno così suddivise::

##### **A) Impianto trattamento scorie e polveri P**

- Trattamento delle scorie sfuse codice CER 10.03.08\*;
- Trattamento polveri P codice CER 10.03.21\*

##### **B) Cabina deferrizzazione polveri F**

- Trattamento polveri F codice CER 10.03.21\*

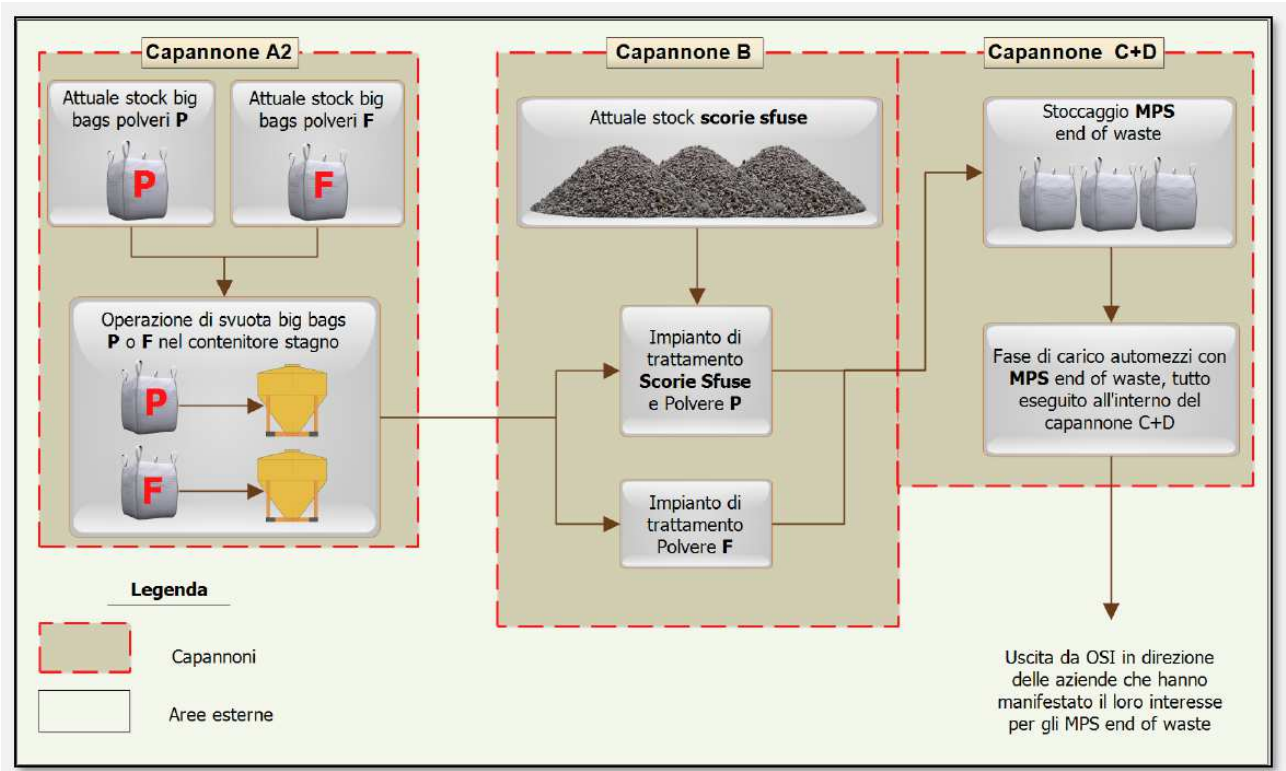
L'impianto funzionerà esclusivamente ad energia elettrica e non necessita di nessun altra fonte di alimentazione. Tutto il processo inoltre viene eseguito:

- a freddo;
- senza utilizzo di calore e/o fusione;
- a secco senza l'utilizzo di acqua;
- senza aggiunta di liquidi o catalizzatori;
- senza l'utilizzo di additivi chimici;
- sfruttando il magnetismo e le correnti parassite indotte (conosciute come "eddy current").

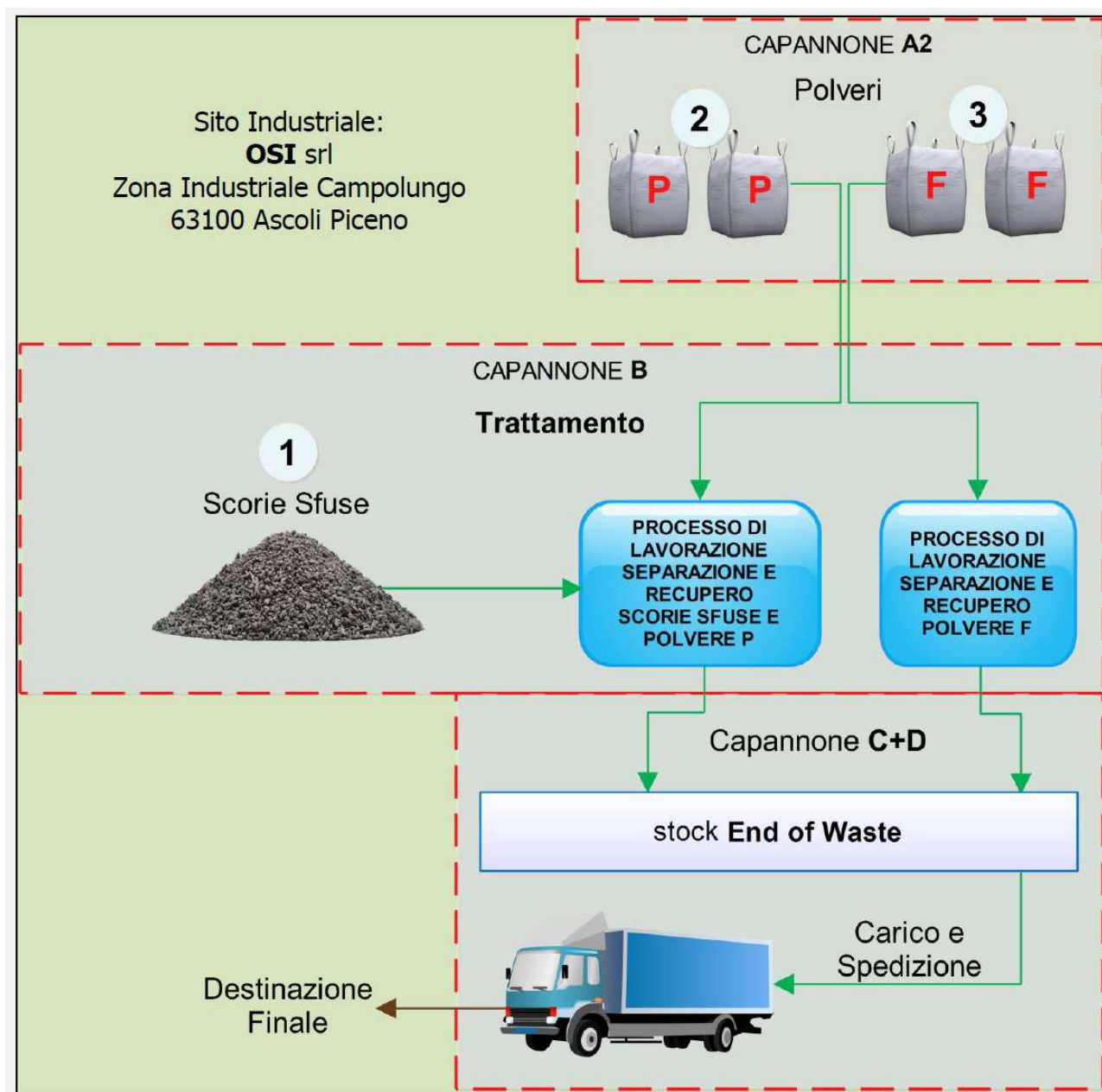
Seguono descrizioni grafiche delle operazioni di trattamento.

|                                 |                                                                             |                                                                          |
|---------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| <div> <div>OSI SRL</div> </div> | <div> <div>Procedure Gestionali</div> <div>CONTROLLO OPERATIVO</div> </div> | <div> <div>PGA.05</div> <div>Rev. 1</div> <div>Pag. 5 di 25</div> </div> |
|                                 |                                                                             |                                                                          |

Flow chart schema a blocchi progetto



**Schema sviluppo progetto all'interno del sito OSI**



|                |                             |                               |
|----------------|-----------------------------|-------------------------------|
| <b>OSI SRL</b> | <b>Procedure Gestionali</b> | <b>PGA.05</b>                 |
|                | <b>CONTROLLO OPERATIVO</b>  | <b>Rev. 1</b><br>Pag. 7 di 25 |

### **3.3 Accettazione dei rifiuti da trattare**

I rifiuti da trattare verranno lavorati in lotti da 5000 m<sup>3</sup> operando per quanto riguarda il trasporto, come descritto nel paragrafo 3.5 e 3.6 della presente procedura.

Il lotto è identificato con la sigla CAPANNONE-ZONA-CER-N, dove: CAPANNONE, indica la sigla dell'edificio dove il rifiuto è depositato; ZONA, indica l'area (il deposito verrà suddiviso, in pianta, in zone) dove il rifiuto è depositato; CER, indica il codice CER del rifiuto; N, indica la nota P o F rispettivamente per le polveri P e le polveri F.

L'accettazione dei rifiuti, viene tenuta sotto controllo dal Responsabile Produzione che provvede a far analizzare, per ogni lotto di 5000 m<sup>3</sup>, i rifiuti in ingresso da un laboratorio di fiducia in possesso delle qualifiche indicate nella sezione 8.0 del Manuale del SGA.

Per le modalità di campionamento, viene seguita la metodologia descritta nella norma UNI 10802:2013 e del Rapporto Tecnico UNI / TR 11682:2017.

Il Responsabile Produzione, una volta ricevuti e verificati i report di analisi, provvede a redigere ed a far firmare alla Direzione il mod. **PGA.05.05**, una **Scheda di caratterizzazione** per l'omologa del rifiuto contenente il dettaglio dei dati per le seguenti sezioni:

- **PRODUTTORE/DETENTORE DEL RIFIUTO**
- **CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEL RIFIUTO**
- **CONFEZIONAMENTO DEL RIFIUTO**
- **FREQUENZA PRESUNTA SU BASE ANNUA**
- **CERTIFICATI E DOCUMENTI ALLEGATI DEL RIFIUTO**
- **ESCLUSIONE PRESENZA Inquinanti Organici Persistenti ed Amianto**
- **DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'**

Le schede PGA.05.05 vengono archiviate e conservate per almeno 10 anni.

Terminata la fase di accettazione del rifiuto, la tracciabilità è garantita dalla compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti relativo all'attività di recupero R4 (ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06). Nello specifico, nelle operazione di carico, sulla colonna "Annotazioni", verrà riportato il numero del lotto del rifiuto che viene avviato al recupero.

|                |                             |                               |
|----------------|-----------------------------|-------------------------------|
| <b>OSI SRL</b> | <b>Procedure Gestionali</b> | <b>PGA.05</b>                 |
|                | <b>CONTROLLO OPERATIVO</b>  | <b>Rev. 1</b><br>Pag. 8 di 25 |

### **3.4 Procedure di Recupero**

#### **3.4.1 Trattamento Scorie Sfuse**

Per **scorie sfuse** si intendono i rifiuti polverulenti identificati dal codice **CER 10.03.08\*** attualmente stoccati in cumuli all'interno del capannone **B** risultanti dal processo di produzione dell'alluminio che si effettuava in OCMA.

Le scorie sono state allocate nel capannone **B** a seguito di messa in sicurezza delle stesse effettuato dalla Curatela Fallimentare OCMA SpA, su prescrizione del Comune di Ascoli Piceno.

Il trattamento delle scorie sfuse si rende necessario per separare le scorie in diverse frazioni e, più precisamente in:

**1.A** - Ferro, ossidi di ferro;

**1.B** - Inerti, ossidi metallici;

**1.C** - Alluminio, ossidi alluminio.

Le scorie sfuse saranno prelevate con idoneo mezzo di sollevamento, pala meccanica e trasportate nell'impianto di recupero che è situato all'interno dello stesso capannone **B**, dove sarà fisicamente effettuata l'operazione di trattamento.

La pala gommata sarà munita di una benna con portellone di chiusura superiore, questa soluzione eviterà qualunque dispersione di polveri durante il trasporto dal punto di prelievo fino all'impianto di trattamento, pur rimanendo sempre all'interno del capannone **B**.

Il portellone di chiusura posto sulla benna della pala gommata permetterà inoltre uno scarico graduale all'interno della tramoggia di carico evitando e limitando la formazione di polvere.

Le scorie verranno caricate all'interno della prima tramoggia dell'impianto, denominata **T1**.

La fase di carico verrà effettuata evitando la dispersione in aria di polveri attraverso l'installazione, sopra la tramoggia **T1**, di una cappa di aspirazione collegata all'impianto di abbattimento e filtrazione, denominato **ASP1**, con punto emissione **E1**.

Dalla tramoggia il materiale verrà trasferito alla fase successiva con l'ausilio di due nastri trasportatori denominati **N1** ed **N2**.

Tutto il materiale così processato, subirà un prima deferrizzazione con un over belt identificato con il simbolo **OV1**. Il materiale ferroso estratto verrà scaricato all'interno di un contenitore siglato con **Fe1°**. Il materiale non estratto da questa deferrizzazione proseguirà il suo cammino con il nastro **N2**, fino ad arrivare alla fase della vagliatura.

La vagliatura verrà effettuata con vibro vaglio rettangolare a due superfici vaglianti, identificato dal simbolo **VV1**.

|                |                             |                               |
|----------------|-----------------------------|-------------------------------|
| <b>OSI SRL</b> | <b>Procedure Gestionali</b> | <b>PGA.05</b>                 |
|                | <b>CONTROLLO OPERATIVO</b>  | <b>Rev. 1</b><br>Pag. 9 di 25 |

Per effetto della combinazione dei movimenti orizzontale / verticale provocati dalle masse eccentriche presenti all'interno dei motovibratori, il prodotto viene contemporaneamente trasportato e separato dalle superfici vaglianti, arrivando infine ad essere indirizzato verso le bocche di scarico dedicate.

Il vibro vaglio **VV1** prevede due superfici vaglianti, la prima identificata con il simbolo **A** avente sezione che va da **0** a **5** mm, la seconda identificata con il simbolo **B** avente sezione che va da **5** a **40** mm circa, oltre ad una terza uscita denominata **C** di sopravaglio.

Il materiale fuoriuscito dalla bocca di scarico della sezione vagliante **A** (0-5 mm) verrà trasferito con il nastro **N3** all'interno della tramoggia **T2**.

Nella parte sovrastante la tramoggia sarà presente una cappa di aspirazione collegata all'impianto di abbattimento, denominato **ASP1**. Il materiale rinveniente dalla tramoggia **T2** verrà trasferito, tramite i nastri trasportatori **N4** ed **N5**, alla seconda fase di deferrizzazione, effettuata tramite un over belt identificato con la sigla **OV2** e con una puleggia magnetica denominata **P1**. Tutto il ferro così estratto verrà scaricato all'interno di un contenitore siglato con **Fe2°**.

Il materiale proveniente dalla fase di deferrizzazione sarà convogliato, con apposito vibro alimentatore, denominato **VA1**, alla separazione magnetica eddy current che identifichiamo con **EC1**.

Questa tecnologia sfrutta il fenomeno delle correnti parassite; con l'ausilio di un sistema evoluto di rullo eccentrico, viene effettuata la separazione della polvere metallica non ferrosa dalla parte inerte e/o ossido.

All'uscita, pertanto, si ottiene la separazione tra il materiale inerte/ossido, indicato con il simbolo **I1**, ed il materiale metallo non ferroso, cioè alluminio/ossidi di alluminio denominato **AL1**.

Ogni passaggio e/o salto dai vari nastri, e nelle varie attrezzature dell'impianto di separazione, il lavoro verrà effettuato in presenza di depressione generata da un impianto di aspirazione, denominato **ASP1** composto da apposite cappe per la cattura delle eventuali polveri e da un filtro a maniche per l'abbattimento. Le polveri così catturate saranno scaricate all'interno di un big bag presente nella parte sottostante al filtro a maniche dell'impianto di aspirazione **ASP1**.

Tutto il materiale di granulometria superiore a quanto fin ora descritto, che fuoriuscirà dal vibro vaglio **VV1**, dalla bocca di scarico della sezione vagliante **B** (5-40 mm) verrà scaricato in appositi contenitori per effettuare nuovamente la stessa lavorazione sopra descritta, ma in tempi successivi. La macchina separatrice è programmata per cernire perfettamente i vari materiali lavorando essa su granulometrie uniformi. Tutto il materiale che, quindi, fuoriuscirà dalla sezione

|                |                             |                                |
|----------------|-----------------------------|--------------------------------|
| <b>OSI SRL</b> | <b>Procedure Gestionali</b> | <b>PGA.05</b>                  |
|                | <b>CONTROLLO OPERATIVO</b>  | <b>Rev. 1</b><br>Pag. 10 di 25 |

vagliante **B** (5-40 mm) verrà quindi caricato, successivamente, all'interno della tramoggia **T2** e subirà esattamente la lavorazione precedentemente descritta, il processo sarà identico ed i prodotti cerniti si differenzieranno esclusivamente per la loro granulometria.

La frazione di sopravvaglio superiore a 40 mm verrà prima stoccata in contenitori metallici e successivamente nuovamente reimmessa nel ciclo caricandola nella tramoggia **T1** sottoponendo quindi il materiale ad una ulteriore vagliatura. Questo ulteriore passaggio, carico in tramoggia **T1**, deferrizzazione, vagliatura, altra deferrizzazione, eddy current farà sì che il materiale si ridurrà ulteriormente creando come prodotti finali solo pezzi di alluminio/ossidi di alluminio e ferro/ossidi di ferro che a quel punto saranno pronti da confezionare automaticamente nei big bag relativi.

Pertanto all'uscita dell'impianto avremo:

- Fe1° ferro/ossidi di ferro;
- Fe2° ferro/ossidi di ferro (diverso da Fe1° solo per la granulometria);
- I1 ossidi metallici/inerti;
- AL1 alluminio/ossidi di alluminio;

questi materiali saranno contenuti automaticamente nei big bags e al riempimento di ogni singolo saccone, lo stesso verrà pesato, identificato (con apposita targhetta) e trasferito con carrello elevatore allo reparto spedizione sito nel capannone **C+D**, senza passare da esterno visto che il capannone B ed il Capannone C+D sono comunicanti internamente.

|                |                             |                                |
|----------------|-----------------------------|--------------------------------|
| <b>OSI SRL</b> | <b>Procedure Gestionali</b> | <b>PGA.05</b>                  |
|                | <b>CONTROLLO OPERATIVO</b>  | <b>Rev. 1</b><br>Pag. 11 di 25 |

### **3.4.2 Trattamento polveri P**

Per polveri **P** si intendono i materiali in polvere caratterizzati dal codice **CER 10.03.21\*** attualmente contenuti in “big bags” identificati dal simbolo “**P**” riportato su ogni saccone, stoccati all’interno del capannone **A2**, che sono il risultato della macinazione delle scorie effettuata nel processo di produzione dell’alluminio effettuato dalla OCMA prima della data del fallimento.

Il trattamento delle polveri **P** si rende necessario per estrarre da esse i seguenti prodotti:

**2.A** - Ferro, ossidi di ferro;

**2.B** - Inerti, ossidi metallici;

**2.C** - Alluminio, ossidi di alluminio.

Nel capannone **A2** le polveri **P** contenute nei big bags verranno svuotate, con l’ausilio di un’apposita attrezzatura denominata “**Svuota big bags**”, in appositi contenitori chiusi a tenuta, come descritto nel capitolo “**Svuotamento Big Bags**”. Effettuate le operazioni di peso, come descritto nel capitolo “Operazioni di pesatura”, i contenitori verranno trasportati, come descritto nel capitolo “Movimentazione dei materiali”, dal capannone **A2** al capannone **B** presso l’impianto di trattamento e recupero.

Avviato l’impianto di aspirazione denominato **ASP1**, con punto emissione **E1**, può iniziare il ciclo di trattamento e recupero **R4**.

Ogni contenitore, proveniente dal capannone **A2** e riempito di polvere **P** con la procedura già descritta, verrà sollevato con un carrello elevatore sopra la tramoggia di carico, denominata **T2**, ed il suo contenuto sarà versato all’interno della stessa in modo graduale per mezzo della saracinesca presente nella parte sottostante di ogni contenitori.

La tramoggia **T2**, sarà munita di idonea e capiente cappa collegata all’impianto di aspirazione ed abbattimento, denominato **ASP1**. La cappa munita di idonee bandelle di chiusura e contenimento in modo da permettere l’ingresso del contenitore sopra la tramoggia ed agevolare l’aspirazione creando un ambiente in depressione in modo da evitare ogni tipo di emissione incontrollata nell’ambiente.

Le polveri **P** così caricate nella tramoggia **T2** verranno inviate, tramite i nastri trasportatori **N4** ed **N5**, alla fase di “deferrizzazione”, effettuata tramite un over belt identificato con la sigla **OV2** e con una puleggia magnetica denominata **P1**.

Tutto il ferro/ossido di ferro così estratto verrà scaricato all’interno di un contenitore siglato con **Fe2°**.

|                |                             |                                |
|----------------|-----------------------------|--------------------------------|
| <b>OSI SRL</b> | <b>Procedure Gestionali</b> | <b>PGA.05</b>                  |
|                | <b>CONTROLLO OPERATIVO</b>  | <b>Rev. 1</b><br>Pag. 12 di 25 |

Le polveri **P** risultanti da questa fase di deferrizzazione, saranno convogliate con apposito vibro alimentatore, denominato **VA1**, alla macchina di separazione magnetica eddy current denominata **EC1**.

Questa macchina, che utilizza il principio delle correnti parassite, con l'ausilio di un sistema evoluto di rullo eccentrico, effettuerà la separazione della polvere metallica non ferrosa dalla parte inerte e/o ossido.

All'uscita della macchina si determinerà la separazione tra la polvere inerte/ossido, indicata con il simbolo **I1**, e la polvere di metallo non ferrosa, cioè alluminio/ossido di alluminio che chiameremo **AL1**.

Ogni passaggio e/o salto dai vari nastri, e nelle varie attrezzature dell'impianto di separazione, il lavoro verrà effettuato in presenza di depressione generata da un impianto di aspirazione, denominato **ASP1** composto da apposite cappe per la cattura delle eventuali polveri e da un filtro a maniche per l'abbattimento.

Pertanto all'uscita dell'impianto avremo:

- Fe2° ferro/ossidi di ferro;
- I1 ossidi metallici/inerti;
- AL1 alluminio/ossidi di alluminio;

questi materiali saranno contenuti automaticamente nei big bags e al riempimento di ogni singolo saccone, lo stesso verrà pesato, identificato e trasferito con carrello elevatore al reparto spedizione sito nel capannone C+D.

|                |                             |                                |
|----------------|-----------------------------|--------------------------------|
| <b>OSI SRL</b> | <b>Procedure Gestionali</b> | <b>PGA.05</b>                  |
|                | <b>CONTROLLO OPERATIVO</b>  | <b>Rev. 1</b><br>Pag. 13 di 25 |

### **3.4.3 Trattamento polveri F**

Per polveri **F** si intendono i rifiuti polverulenti caratterizzati dal codice **CER 10.03.21\*** attualmente contenuti in “big bags” identificati dal simbolo “**F**” stoccati all’interno del capannone **A2** e provenienti dagli impianti di macinazione delle scorie risultanti dal processo di produzione dell’alluminio che si effettuava in OCMA.

Il trattamento delle polveri **F** si rende necessario per estrarre tutta la polvere di ferro in esse contenuta, si otterranno quindi:

**3.A** - Ferro, ossidi di ferro;

**3.B** - Inerti, ossidi metallici misti.

L’operazione verrà effettuata con l’ausilio di specifici magneti che, durante il passaggio delle polveri su un nastro trasportatore, catturano la frazione ferrosa e la convogliano all’interno di un big bag. Tutto il materiale rimanente, costituente altresì materia prima secondaria, verrà confezionato in un altro big bags. Il processo verrà effettuato all’interno di una cabina in depressione senza il rischio di dispersione di materiale nell’ambiente circostante.

Nel capannone **A2** le polveri **F** contenute nei big bags verranno svuotate in appositi contenitori chiusi a tenuta.

Effettuate la pesatura, i contenitori verranno trasportati dal capannone **A2** al capannone **B** presso una apposita **Cabina di Deferrizzazione**, collegata all’impianto di aspirazione (Impianto **ASP1**).

Di seguito le fasi del processo di deferrizzazione delle polveri F:

1. Apertura delle porte poste nella parte superiore della cabina;
2. Discesa del paranco ed aggancio del contenitore;
3. Sollevamento del contenitore e posizionamento all’interno della cabina;
4. Chiusura delle porte, l’impianto non si attiverà in nessun modo senza prima aver chiuso tutte le porte ed essere partita l’aspirazione;
5. Inizio aspirazione con apertura della valvola posta sul condotto principale sopra la cappa;
6. Apertura automatica del contenitore della polvere;
7. Inizio rotazione della rotocella, valvola stellare con distribuzione della polvere sull’alimentatore vibrante;
8. Trasferimento della polvere sul nastro deferizzatore, per effetto della rotazione del nastro e dei magneti presenti al suo interno, la polvere ferrosa sarà versata attratta e trasferita all’interno del big bag sottostante, in esso si raccoglierà il materiale ferroso, mentre il

|                |                             |                                |
|----------------|-----------------------------|--------------------------------|
| <b>OSI SRL</b> | <b>Procedure Gestionali</b> | <b>PGA.05</b>                  |
|                | <b>CONTROLLO OPERATIVO</b>  | <b>Rev. 1</b><br>Pag. 14 di 25 |

materiale non ferroso sarà depositato all'interno del secondo big bag, materiale non ferroso.

Tutto il processo verrà effettuato a porte chiuse nella cabina a tenuta ed in presenza di depressione generata dall'impianto di aspirazione **ASP1**. Al termine dell'operazione si riapriranno le porte superiori e verrà estratto il contenitore vuoto. Questa operazione sarà effettuata comunque con l'impianto di aspirazione **ASP1** in funzione, anche se a porte aperte, per evitare ogni eventuale pur piccola dispersione.

Per l'estrazione di uno o di entrambi i big bag del materiale ferroso e non ferroso presenti nella parte inferiore, si dovrà bloccare il ciclo di separazione e sempre in presenza di aspirazione, potranno essere aperte le porte inferiori, slegare il collo del big bag dalla macchina ed estrarlo. Solo dopo aver riposizionato un nuovo big bag vuoto e chiuse le porte, potrà ricominciare il ciclo di selezione.

Pertanto all'uscita dell'impianto di deferrizzazione della polvere **F** avremo:

- ferro/ossidi di ferro;
- ossidi metallici/inerti;

questi materiali saranno contenuti automaticamente nei big bags e al riempimento di ogni singolo saccone, lo stesso verrà pesato, identificato e trasferito con carrello elevatore allo reparto spedizione sito nel capannone C+D.

|                |                             |                                |
|----------------|-----------------------------|--------------------------------|
| <b>OSI SRL</b> | <b>Procedure Gestionali</b> | <b>PGA.05</b>                  |
|                | <b>CONTROLLO OPERATIVO</b>  | <b>Rev. 1</b><br>Pag. 15 di 25 |

### **3.5 Svuotamento dei Big Bags**

E' previsto uno svuotamento dei big bag in loco, nel capannone **A2**, in contenitori stagni che verranno poi trasportati nel capannone **B** per la lavorazione. Questo al fine di evitare la rottura accidentale durante il percorso dei big bag e per ridurre il numero di trasporti e quindi gli spostamenti dei carrelli elevatori diesel dal capannone **A2** al capannone **B** riducendo di oltre un quinto le emissioni dei carrelli elevatori stessi per ogni spostamento.

Lo svuotamento dei Big Bag verrà effettuato tutto all'interno del capannone **A2**, l'impianto studiato è una macchina stand alone, composta da una stazione di carico e svuota big bag e da una stazione aspirante.

La stazione di carico e svuota big bag è realizzata in profilati di acciaio e completamente carterizzata con pannelli per evitare ogni fuoriuscita di polvere durante le fasi di svuotamento.

Nella parte superiore sono presenti due porte che permetteranno l'inserimento del big bag nella camera di scarico.

Il big bag verrà sollevato con un paranco elettrico da 20/25 q.

La stazione aspirante sarà composta da un aspiratore senza emissioni in atmosfera oltre ai condotti di collegamento alla stazione di svuotamento. Nella parte inferiore della stazione aspirante sarà posizionato un big bag nel quale verrà convogliata la polvere aspirata.

Le operazioni verranno dirette da un quadro di comando azionando l'impianto di svuotamento.

Dopo aver posizionato il contenitore conico a tenuta atto allo spostamento delle polveri dal capannone **A2** al capannone **B**, si procederà allo svuotamento dei big bag con le seguenti fasi:

**Fase 01** - Spostamento Big Bag con il carrello elevatore all'interno del Capannone **A2** ed apertura porte della camera di carico;

**Fase 02** - Aggancio Big Bag con paranco da 20 q e bilanciere regolabile;

**Fase 03** - Sollevamento del Big Bag con il paranco da 20 q;

**Fase 04** - Traslazione Big Bag con il paranco da 20 q, chiusura delle porte della camera di carico e partenza aspirazione.

**Fase 05** - Discesa del Big Bag nella tramoggia di svuotamento, apertura automatica del big bag ed inizio svuotamento in presenza di aspirazione nella camera di carico.

**Fase 06** - Svuotamento Big Bag all'interno della stazione di svuotamento, completamente chiusa a tenuta e sotto aspirazione senza punti di emissione. La velocità di svuotamento sarà regolata con rotocella, o valvola stellare, a tenuta, quindi se durante lo svuotamento dovesse venire a mancare

|                |                             |                                |
|----------------|-----------------------------|--------------------------------|
| <b>OSI SRL</b> | <b>Procedure Gestionali</b> | <b>PGA.05</b>                  |
|                | <b>CONTROLLO OPERATIVO</b>  | <b>Rev. 1</b><br>Pag. 16 di 25 |

la corrente elettrica, l'impianto si bloccherà senza però permettere al big bag di svuotarsi in modo incontrollato.

Al termine dello svuotamento si riapriranno le porte e sarà estratto il big bag vuoto sempre in presenza di aspirazione per evitare eventuali fuoriuscite di polvere.

### **3.6 Movimentazione dei materiali**

A causa del diverso stato dei materiali da trattare, gli stessi verranno spostati con mezzi di carico e sollevamento diversi tra loro, e più precisamente:

- a) le **scorie sfuse** stoccate nel capannone **B**, verranno prelevate con l'ausilio di una pala meccanica gommata per essere caricate nell'impianto di trattamento scorie presente anch'esso nel capannone **B**. La pala meccanica gommata sarà dotata di benna con portellone di chiusura superiore al fine di evitare la dispersione di polveri durante il trasporto;
- b) le polveri **P**, **F**, presenti nel capannone **A2** all'interno di big bags, verranno trasportate nel capannone **B** ospitante l'impianto di trattamento, mediante specifici contenitori all'interno dei quali le polveri saranno preventivamente depositate come descritto nel capitolo 3.5. Tali contenitori avranno forma cilindrica, con portello superiore di carico dotato di coperchio ed apertura inferiore per lo scarico all'interno degli impianti come descritto nei singoli capitoli di trattamento materiali. Inoltre, i contenitori avranno una parte di forma conica per agevolarne lo svuotamento ed eliminare ogni tipo di operazione manuale. Una volta riempiti 6 contenitori, verranno caricati, con idoneo mezzo di sollevamento (carrello elevatore diesel), su un carrellone e spostati dal capannone **A2** al capannone **B**. Il percorso da effettuare per trasportare i materiali dal capannone **A2** al capannone **B** è di circa 380 mt.

|         |                      |                         |
|---------|----------------------|-------------------------|
| OSI SRL | Procedure Gestionali | PGA.05                  |
|         | CONTROLLO OPERATIVO  | Rev. 1<br>Pag. 17 di 25 |

#### 4 OPERAZIONI DI PESATURA

Per un riscontro esatto, i materiali verranno pesati con questa modalità:

- 1° - il peso che verrà effettuato dopo aver svuotato un big bag all'interno di in un contenitore con le modalità descritte nel precedente capitolo **Svuotamento dei Big Bags**;
- 2° - il peso dei materiali MPS "**End of Waste**", verranno infatti pesati tutti i big bags all'uscita del impianto di separazione, della cabina di separazione e dell'impianto di aspirazione;
- 3° - terzo ed ultimo peso quello da realizzare all'atto del carico prima della compilazione dei documenti di uscita.

Per agevolare le operazioni di peso, tutti i contenitori verranno portati ad un unico peso a vuoto, in modo che le tare siano rese semplici e senza errori.

Ogni materiale che sarà smaltito, come ad esempio i big bags non riutilizzabili, verranno pesati, registrati e quindi smaltiti, con la compilazione della relativa documentazione di tracciabilità.

Le bilance utilizzate saranno le seguenti:

- **Bilancia A** dimensioni 18 x 3 m. portata 60.000 kg (interrata) posta all'ingresso del sito;
- **Bilancia B** dimensioni 18 x 3 m. portata 60.000 kg (interrata) posta nel piazzale vicino impianto di trattamento;
- **Bilancia C** dimensioni 4 x 3 m. portata 30.000 kg (interrata) posta all'ingresso del capannone C+D;
- **Bilancia D** dimensioni 2 x 2 m. portata 6.000 kg da posizionare nel capannone A2;
- **Bilancia E** dimensioni 2 x 2 m. portata 6.000 kg posta tra il capannone B ed il capannone C+D.

Tutte le bilance verranno sottoposte a verifica e taratura periodica come da procedura **PGA.08**, da azienda preposta alla taratura delle bilance, con rilascio di idonea certificazione, le stesse saranno poi verificate a cadenza triennale.

La **bilancia A** è quella posta all'ingresso del sito e con la quale si effettueranno le operazioni di peso e tara per la redazione dei documenti di uscita di tutti i materiali.

La **bilancia B** è quella posta vicino ai capannoni B e C+D necessaria durante le fasi di carico dei bilici per evitare ai mezzi di spostarsi frequentemente per la verifica del raggiungimento del peso a

|         |                      |                         |
|---------|----------------------|-------------------------|
| OSI SRL | Procedure Gestionali | PGA.05                  |
|         | CONTROLLO OPERATIVO  | Rev. 1<br>Pag. 18 di 25 |

pieno carico. Completato il carico con il peso consentito al trasporto, l'automezzo si sposterà sulla bilancia A ed effettuata la pesa finale per la redazione dei documenti di uscita.

La **bilancia C** è posta all'ingresso del capannone **C+D** servirà per effettuare le operazioni di peso della pala meccanica gommata con le scorie sfuse prelevate dal mucchio (capannone **B**) prima di depositarle nella tramoggia dell'impianto di separazione.

La **bilancia D** verrà posizionata vicino allo svuota big bag nel capannone **A2** e con essa verranno effettuate le operazioni di peso di ogni singolo contenitore metallico dove verranno scaricate le polveri **P, F**. Operazione che verrà effettuata prima del trasferimento dei contenitori in parola dal capannone **A2** al capannone **B**.

La **bilancia E** è posizionata tra il capannone **B** ed il capannone **C+D**, qui si effettueranno le operazioni di peso dei prodotti separati dall'impianto in oggetto e contenuti in big bag prima di spostarli nel capannone **C+D** per le fasi di carico ed uscita.

Ogni operazione di peso verrà oggettivata su un cartellino peso con la stampante in dotazione della bilancia, i cartellini verranno riportati nei report di produzione e sulle etichette da apporre sui big bag.

|         |                      |                         |
|---------|----------------------|-------------------------|
| OSI SRL | Procedure Gestionali | PGA.05                  |
|         | CONTROLLO OPERATIVO  | Rev. 1<br>Pag. 19 di 25 |

## 5 CONTROLLO DELLE LAVORAZIONI

Ogni fase dei trattamenti descritti sarà controllata e annotata su appositi report (**PGA.05.01**), in essi saranno riportate, la data, il turno, l'operatore, il tipo ed il peso dei materiali (prima e dopo il trattamento), lo stoccaggio, i mezzi utilizzati e le eventuali note da segnalare.

A fine turno i report verranno consegnati al Resp. Produzione per il controllo e la registrazione dei dati di processo.

L'impianto di aspirazione, **ASP1**, verrà controllato e monitorato costantemente sia dall'operatore presente nell'impianto di trattamento e sia dal preposto aziendale al controllo.

I controlli da effettuare sono riportati nel **PGA.05.02 Scheda Impianto ASP1**, sottoposto a campionamenti con frequenza prevista dalla normativa in vigore.

Il Resp. Produzione gestirà un apposito **Registro di Funzionamento Aspiratore ASP1 (PGA.05.03)** per la registrazione dei controlli effettuati e di eventuali interventi di manutenzione. Non sarà comunque possibile effettuare nessuna fase del trattamento se l'impianto di aspirazione, **ASP1**, risulti spento a causa di guasto o manutenzione o altro.

Gli End of Waste prodotti dal processo dovranno rispettare i requisiti tecnici riportati nei successivi paragrafi 5.1 e 5.2, quando applicabili, oltre a eventuali specifiche tecniche che verranno indicate da ogni cliente all'atto della conferma d'ordine.

Al fine di riportare tutti i dati necessari all'identificazione e al controllo di ogni singolo collo (big bag di MPS) il Resp. Produzione, prima del posizionamento degli EoW nelle aree di stoccaggio, li identifica mediante apposizione sul big bag della **PGA.05.04 Etichetta EoW** (contenente le informazioni previste dalle norme applicabili).

Tutti i materiali prodotti verranno accompagnati da una dichiarazione di conformità per prodotti generati dal recupero di rifiuti, organizzata per ogni lotto di consegna e trasmessa dal produttore al cliente.

|                |                             |                                |
|----------------|-----------------------------|--------------------------------|
| <b>OSI SRL</b> | <b>Procedure Gestionali</b> | <b>PGA.05</b>                  |
|                | <b>CONTROLLO OPERATIVO</b>  | <b>Rev. 1</b><br>Pag. 20 di 25 |

### 5.1 Standard di qualità dei prodotti definiti nelle norme tecniche di riferimento

Nelle tabelle successive, per ogni End of Waste prodotto dal processo, vengono riportati gli standard di qualità definiti dalle relative norme tecniche di riferimento.

|                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Descrizione End of Waste</b>                        | Ferro / ossidi di ferro                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>Definizione di lotto</b>                            | <p>Il quantitativo massimo costituente il lotto è pari a 30 tonnellate. Il lotto è identificato con la sigla <b>AAAAMMGG-PROG-Fe</b>, dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• AAAAMMGG, indica la data di inizio produzione;</li> <li>• PROG, indica un numero progressivo, da 0001 a 9999;</li> <li>• Fe, indica il materiale prodotto, Ferro / ossidi di ferro.</li> </ul> |
| <b>Norme tecniche di riferimento</b>                   | Regolamento (UE) N. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio                                                                                                                                 |
| <b>Parametri di processo sottoposti a monitoraggio</b> | <p>Criteri e obblighi minimi di monitoraggio interno di cui all'allegato I del Regolamento (UE) N. 333/2011.</p> <p>Monitoraggio effettuato per ogni lotto con compilazione del modulo <b>PGA.05.06 CHECK-LIST ROTTAMI FERRO E ACCIAIO</b></p>                                                                                                                                          |
| <b>Scheda di conformità</b>                            | <p>Conforme alle disposizioni di cui all'articolo 5 "Dichiarazione di conformità" e all'allegato III del Regolamento (UE) N. 333/2011. Modulo di sistema:</p> <p><b>PGA.05.04.02 Dichiarazione di conformità EoW - Regolamento (UE) N. 333/2011</b></p>                                                                                                                                 |

|                |                             |                                |
|----------------|-----------------------------|--------------------------------|
| <b>OSI SRL</b> | <b>Procedure Gestionali</b> | <b>PGA.05</b>                  |
|                | <b>CONTROLLO OPERATIVO</b>  | <b>Rev. 1</b><br>Pag. 21 di 25 |

|                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Descrizione End of Waste</b>                        | Alluminio / ossidi alluminio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Definizione di lotto</b>                            | <p>Il quantitativo massimo costituente il lotto è pari a 30 tonnellate. Il lotto è identificato con la sigla <b>AAAAMMG-PROG-AI</b>, dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• AAAAMMG, indica la data di inizio produzione;</li> <li>• PROG, indica un numero progressivo, da 0001 a 9999;</li> </ul> <p>AI, indica il materiale prodotto, Alluminio / ossidi alluminio.</p> |
| <b>Norme tecniche di riferimento</b>                   | Regolamento (UE) N. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio                                                                                                                                |
| <b>Parametri di processo sottoposti a monitoraggio</b> | <p>Criteri e obblighi minimi di monitoraggio interno di cui all'allegato II del Regolamento (UE) N. 333/2011.</p> <p>Monitoraggio effettuato per ogni lotto con compilazione del modulo <b>PGA.05.07 CHECK-LIST ROTTAMI ALLUMINIO</b></p>                                                                                                                                              |
| <b>Scheda di conformità</b>                            | <p>Conforme alle disposizioni di cui all'articolo 5 "Dichiarazione di conformità" e all'allegato III del Regolamento (UE) N. 333/2011. Modulo di sistema: <b>PGA.05.04.02 Dichiarazione di conformità EoW - Regolamento (UE) N. 333/2011</b></p>                                                                                                                                       |

|                |                             |                                |
|----------------|-----------------------------|--------------------------------|
| <b>OSI SRL</b> | <b>Procedure Gestionali</b> | <b>PGA.05</b>                  |
|                | <b>CONTROLLO OPERATIVO</b>  | <b>Rev. 1</b><br>Pag. 22 di 25 |

|                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                            |                                                                                                                                                                  |
|--------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Descrizione End of Waste</b>                        | Inerti / ossidi metallici                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                            |                                                                                                                                                                  |
| <b>Definizione di lotto</b>                            | <p>Il quantitativo massimo costituente il lotto è pari a 300 tonnellate. Il lotto è identificato con la sigla <b>AAAAMMGG-PROG-In</b>, dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>AAAAMMGG, indica la data di inizio produzione;</li> <li>PROG, indica un numero progressivo, da 0001 a 9999;</li> </ul> <p>In, indica il materiale prodotto, Inerti / ossidi metallici.</p> |                                                            |                                                                                                                                                                  |
| <b>Norme tecniche di riferimento</b>                   | UNI EN 13285:2018 “Miscele non legate – Specifiche”                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                            |                                                                                                                                                                  |
| <b>Parametri di processo sottoposti a monitoraggio</b> | <b>Prova</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>Metodo di prova</b>                                     | <b>Frequenza</b>                                                                                                                                                 |
|                                                        | Contenuto di fini                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | EN 933-1                                                   | Ogni lotto                                                                                                                                                       |
|                                                        | Sopravaglio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | EN 933-1                                                   | Ogni lotto                                                                                                                                                       |
|                                                        | Granulometria                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | EN 933-1                                                   | Ogni lotto                                                                                                                                                       |
|                                                        | Massa volumica a secco, contenuto ottimale di acqua in laboratorio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | EN 13286-2 o<br>EN 13286-3 o<br>EN 13286-4 o<br>EN 13286-5 | Una volta all’anno                                                                                                                                               |
|                                                        | Sostanze pericolose. In particolare: rilascio di metalli pesanti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | ---                                                        | Se necessario e in caso di dubbio                                                                                                                                |
|                                                        | Verifica del test di cessione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Allegato 3 al DM<br>05/02/1998                             | Ogni lotto di produzione nel caso in cui gli usi specifici del prodotto siano relativi alla sostituzione di materiali destinati a venire a contatto con il suolo |
| <b>Scheda di conformità</b>                            | <p>Ai sensi dei punti 6 e 7 della UNI EN 13285:2018 “Miscele non legate – Specifiche”. Modulo di sistema: <b>PGA.05.04.03 Scheda di conformità EoW - UNI EN 13285:2018</b></p>                                                                                                                                                                                                     |                                                            |                                                                                                                                                                  |

|                |                             |                                |
|----------------|-----------------------------|--------------------------------|
| <b>OSI SRL</b> | <b>Procedure Gestionali</b> | <b>PGA.05</b>                  |
|                | <b>CONTROLLO OPERATIVO</b>  | <b>Rev. 1</b><br>Pag. 23 di 25 |

## 5.2 Standard di qualità dei prodotti ottenuti al di fuori dei trattamenti meccanici previsti per l'attività di recupero R4

Le frazioni di rifiuti da trattare di dimensioni più grossolane, escluse dall'attività di recupero R4 (ad esempio nella prima fase di vagliatura) sono sottoposte a valutazioni tecniche ed analitiche che possano portare all'ottenimento di EoW come specificato nella tabelle successive.

|                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Descrizione End of Waste</b>                        | Ferro / ossidi di ferro di dimensioni più grossolane                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Definizione di lotto</b>                            | Il quantitativo massimo costituente il lotto è pari a 30 tonnellate. Il lotto è identificato con la sigla <b>AAAAMMGG-PROG-FeG</b> , dove: <ul style="list-style-type: none"> <li>• AAAAMMGG, indica la data di inizio produzione;</li> <li>• PROG, indica un numero progressivo, da 0001 a 9999;</li> <li>• FeG, indica il materiale prodotto, Ferro / ossidi di ferro di dimensioni più grossolane.</li> </ul> |
| <b>Norme tecniche di riferimento</b>                   | Regolamento (UE) N. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio                                                                                                                                                          |
| <b>Parametri di processo sottoposti a monitoraggio</b> | Criteri e obblighi minimi di monitoraggio interno di cui all'allegato I del Regolamento (UE) N. 333/2011.<br><br>Monitoraggio effettuato per ogni lotto con compilazione del modulo <b>PGA.05.06 CHECK-LIST ROTTAMI FERRO E ACCIAIO</b>                                                                                                                                                                          |
| <b>Scheda di conformità</b>                            | Conforme alle disposizioni di cui all'articolo 5 "Dichiarazione di conformità" e all'allegato III del Regolamento (UE) N. 333/2011. Modulo di sistema: <b>PGA.05.04.02 Dichiarazione di conformità EoW - Regolamento (UE) N. 333/2011</b>                                                                                                                                                                        |

|                |                             |                                |
|----------------|-----------------------------|--------------------------------|
| <b>OSI SRL</b> | <b>Procedure Gestionali</b> | <b>PGA.05</b>                  |
|                | <b>CONTROLLO OPERATIVO</b>  | <b>Rev. 1</b><br>Pag. 24 di 25 |

|                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Descrizione End of Waste</b>                        | Alluminio / ossidi alluminio di dimensioni più grossolane                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Definizione di lotto</b>                            | <p>Il quantitativo massimo costituente il lotto è pari a 30 tonnellate. Il lotto è identificato con la sigla <b>AAAAMMGG-PROG-AIG</b>, dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• AAAAMMGG, indica la data di inizio produzione;</li> <li>• PROG, indica un numero progressivo, da 0001 a 9999;</li> </ul> <p>AIG, indica il materiale prodotto, Alluminio / ossidi alluminio di dimensioni più grossolane.</p> |
| <b>Norme tecniche di riferimento</b>                   | Regolamento (UE) N. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio                                                                                                                                                                 |
| <b>Parametri di processo sottoposti a monitoraggio</b> | <p>Criteri e obblighi minimi di monitoraggio interno di cui all'allegato II del Regolamento (UE) N. 333/2011.</p> <p>Monitoraggio effettuato per ogni lotto con compilazione del modulo <b>PGA.05.07 CHECK-LIST ROTTAMI ALLUMINIO</b></p>                                                                                                                                                                               |
| <b>Scheda di conformità</b>                            | <p>Conforme alle disposizioni di cui all'articolo 5 "Dichiarazione di conformità" e all'allegato III del Regolamento (UE) N. 333/2011. Modulo di sistema:</p> <p><b>PGA.05.04.02 Dichiarazione di conformità EoW - Regolamento (UE) N. 333/2011</b></p>                                                                                                                                                                 |

## 6 GESTIONE DEI RIFIUTI NON OGGETTO DEL PROGETTO DI RECUPERO

All'interno del sito sono presenti 650 ton circa di rifiuti polveri RC, RF, LC ed LF con codice CER **10.03.23\***, prodotte dagli impianti di abbattimento fumi della precedente gestione. Su ogni big bags di queste polveri di abbattimento fumi, è presente una codifica interna della OCMA che ne indica la provenienza, da quale impianto di abbattimento fumi venivano prodotti, e più precisamente:

- RC = polveri provenienti dai cicloni dell'impianto di abbattimento fumi dei forni rotativi (R=rotativi, C=cicloni);
- RF = polveri provenienti dal filtro a maniche dell'impianto di abbattimento fumi dei forni rotativi (R=rotativi, F=filtro);
- LC = polveri provenienti dai cicloni dell'impianto di abbattimento fumi dei forni della fonderia lingotti (L=fonderia lingotti, C=cicloni);
- LF = polveri provenienti dal filtro a maniche dell'impianto di abbattimento fumi dei forni della fonderia lingotti (L=fonderia lingotti, F=filtro).

|                |                             |                                |
|----------------|-----------------------------|--------------------------------|
| <b>OSI SRL</b> | <b>Procedure Gestionali</b> | <b>PGA.05</b>                  |
|                | <b>CONTROLLO OPERATIVO</b>  | <b>Rev. 1</b><br>Pag. 25 di 25 |

Queste polveri di abbattimento fumi 10.03.23\* non verranno indirizzate alle operazione di trattamento (codice R4), pertanto saranno avviate allo smaltimento, nei modi e termini indicati dalla normativa di riferimento (tracciabilità con registro di carico e scarico, formulario di identificazione dei rifiuti FIR, e impiego di trasportatori e destinatari autorizzati).

## 7 MODULISTICA

| Codice              | Titolo                                                                |
|---------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| <b>PGA.05.01</b>    | <b>Report Produzione</b>                                              |
| <b>PGA.05.02</b>    | <b>Scheda Impianto ASP1</b>                                           |
| <b>PGA.05.03</b>    | <b>Registro funzionamento Aspiratore ASP1</b>                         |
| <b>PGA.05.04.01</b> | <b>Etichetta EoW</b>                                                  |
| <b>PGA.05.04.02</b> | <b>Dichiarazione di conformità EoW – Regolamento (UE) N. 333/2011</b> |
| <b>PGA.05.04.03</b> | <b>Scheda di conformità EoW – UNI EN 13285:2018</b>                   |
| <b>PGA.05.05</b>    | <b>Scheda di caratterizzazione del rifiuto</b>                        |
| <b>PGA.05.06</b>    | <b>CHECK-LIST ROTTAMI FERRO E ACCIAIO</b>                             |
| <b>PGA.05.07</b>    | <b>CHECK-LIST ROTTAMI ALLUMINIO</b>                                   |

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 5408/PROT del 09/03/2023 - titolo 17 - classe

|                                 |                         |                                                              |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
|---------------------------------|-------------------------|--------------------------------------------------------------|-----------|-------------------|-----------------------|----|---------|-----------------|--------------------|------------|
| OSI srl                         |                         | Zona Ind.le Campolungo<br>63100 Ascoli Piceno (AP)           |           | REPORT PRODUZIONE |                       |    |         |                 | PGA.05.01<br>Rev.1 |            |
| Data                            |                         | Turno                                                        |           | Operatore         |                       |    |         |                 |                    |            |
| Reparto                         |                         |                                                              |           | Mansione          |                       |    |         |                 |                    |            |
| Pos.                            | Tipo Materiale Ingresso |                                                              | Capannone | Peso kg           | Tipo Materiale Uscita |    | Peso kg | Bilancia        | Tipo Contenit.     | Stoccaggio |
| 01                              |                         |                                                              |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
| 02                              |                         |                                                              |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
| 03                              |                         |                                                              |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
| 04                              |                         |                                                              |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
| 05                              |                         |                                                              |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
| 06                              |                         |                                                              |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
| 07                              |                         |                                                              |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
| 08                              |                         |                                                              |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
| 09                              |                         |                                                              |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
| 10                              |                         |                                                              |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
| 11                              |                         |                                                              |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
| 12                              |                         |                                                              |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
| 13                              |                         |                                                              |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
| 14                              |                         |                                                              |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
| 15                              |                         |                                                              |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
| Totale kg                       |                         |                                                              |           | TOTALE kg         |                       |    |         |                 |                    |            |
| N. big bag utilizzati:          |                         |                                                              | Tipo:     |                   | Etichetta:            |    |         |                 |                    |            |
| Norme tecniche di riferimento:  |                         | Regolamento (UE) N. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
|                                 |                         | UNI EN 13285:2018“Miscele non legate - Specifiche”           |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
| Mezzo / Attrezzatura utilizzata |                         |                                                              |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
| Note                            |                         |                                                              |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
|                                 |                         |                                                              |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
|                                 |                         |                                                              |           |                   |                       |    |         |                 |                    |            |
| Firma                           |                         |                                                              |           | foglio n.         |                       | di |         | visto res.prod. |                    |            |

|                                          |                             |                             |
|------------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| <b>OSI SRL</b>                           | <b>SCHEMA IMPIANTO ASP1</b> | <b>PGA.05.02<br/>Rev. 1</b> |
| <b>Descrizione Impianto</b>              |                             | <b>Codice o matricola</b>   |
| Marca...<br>Modello...<br>Fornitore..... |                             |                             |

|                                 |
|---------------------------------|
| <b>Caratteristiche Tecniche</b> |
|                                 |

| MANUTENZIONI PROGRAMMATE |  | FREQUENZA |
|--------------------------|--|-----------|
| 1                        |  |           |
| 2                        |  |           |
| 3                        |  |           |
| 4                        |  |           |
| 5                        |  |           |

| CAMPIONAMENTI PROGRAMMATI |  | FREQUENZA |
|---------------------------|--|-----------|
| 1                         |  |           |
| 2                         |  |           |
| 3                         |  |           |
| 4                         |  |           |
| 5                         |  |           |

AGGIORNATA AL: \_\_\_\_\_

R.AMB: \_\_\_\_\_

|                             |                                                 |                             |
|-----------------------------|-------------------------------------------------|-----------------------------|
| <b>OSI SRL</b>              | <b>REGISTRO FUNZIONAMENTO<br/>IMPIANTO ASP1</b> | <b>PGA.05.03<br/>Rev. 1</b> |
| <b>Descrizione Impianto</b> |                                                 | <b>Codice o matricola</b>   |
| Marca...                    |                                                 |                             |
| Modello...                  |                                                 |                             |
| Fornitore.....              |                                                 |                             |

| STORICO INTERVENTI |                       |                         |                     |       |
|--------------------|-----------------------|-------------------------|---------------------|-------|
| Data<br>Intervento | Intervento effettuato | Riferimenti documentali | Operatore/Fornitore | Esito |
|                    |                       |                         |                     |       |
|                    |                       |                         |                     |       |
|                    |                       |                         |                     |       |
|                    |                       |                         |                     |       |
|                    |                       |                         |                     |       |
|                    |                       |                         |                     |       |
|                    |                       |                         |                     |       |
|                    |                       |                         |                     |       |
|                    |                       |                         |                     |       |
|                    |                       |                         |                     |       |
|                    |                       |                         |                     |       |
|                    |                       |                         |                     |       |
|                    |                       |                         |                     |       |
|                    |                       |                         |                     |       |
|                    |                       |                         |                     |       |
|                    |                       |                         |                     |       |
|                    |                       |                         |                     |       |
|                    |                       |                         |                     |       |
|                    |                       |                         |                     |       |

|                |                      |                                |
|----------------|----------------------|--------------------------------|
| <b>OSI SRL</b> | <b>ETICHETTA EoW</b> | <b>PGA.05.04.01<br/>Rev. 1</b> |
|----------------|----------------------|--------------------------------|

**Esempio di etichetta EoW**

|                                                                                                                                                                                                   |  |                                                                                   |            |                                   |            |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|-----------------------------------------------------------------------------------|------------|-----------------------------------|------------|
| Produttore:<br><b>OSI srl</b> <br>Zona Industriale Campolungo<br>63100 Ascoli Piceno - Italy<br>P.I. 02324400445 |  |  |            | Data e ora:                       |            |
|                                                                                                                                                                                                   |  | Norme tecniche di riferimento:                                                    |            |                                   |            |
|                                                                                                                                                                                                   |  | Regolamento (UE) N. 333/2011<br>del Consiglio del 31 marzo 2011                   |            |                                   |            |
| Tipo Imballo:                                                                                                                                                                                     |  |                                                                                   |            | UNI EN 13285:2018                 |            |
| Tara kg:                                                                                                                                                                                          |  |                                                                                   |            | "Miscele non legate - Specifiche" |            |
| Peso lordo kg:                                                                                                                                                                                    |  |                                                                                   |            | <b>LOTTO:</b>                     |            |
| Peso netto kg:                                                                                                                                                                                    |  |                                                                                   |            |                                   |            |
| Note:                                                                                                                                                                                             |  | Descrizione:                                                                      |            |                                   |            |
|                                                                                                                                                                                                   |  |                                                                                   |            |                                   |            |
| Codice a barre:                                                                                                                                                                                   |  |                                                                                   |            |                                   |            |
|                                                                                                                                                                                                   |  | Made in Italy                                                                     | Visto Rep. | Visto Mag.                        | Visto Spe. |



**OSI S.r.l.**  
**Dichiarazione di conformità EoW -**  
**Regolamento (UE) N. 333/2011**

**Mod. PGA.05.04.02**  
**Rev.01**

|    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1. | Produttore/importatore dei rottami metallici:<br><br>Nome:<br><br>Indirizzo:<br><br>Referente:<br><br>Telefono:<br><br>Fax:<br><br>E-mail:                                                                                                                                                                                                                    |
| 2. | a) Denominazione o codice della categoria di rottami metallici, in conformità ad una specifica settoriale o ad una norma:<br><br>b) Se del caso, principali disposizioni tecniche di una specifica del cliente, quali la composizione, la dimensione, il tipo e le caratteristiche:                                                                           |
| 3. | La partita di rottami metallici è conforme alla specifica alla norma di cui al punto 2                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 4. | Peso della partita in tonnellate:                      Partita numero:                      DDT:                                                                                                                                                                                                                                                              |
| 5. | Un certificato attestante la prova di radioattività è stato stilato in conformità alle norme nazionali o internazionali in materia di procedure di monitoraggio e intervento applicabili ai rottami metallici radioattivi.<br><br>Report:                                                                                                                     |
| 6. | Il produttore di rottami metallici applica un sistema di gestione della qualità conforme all'articolo 6 del regolamento (UE) n. 333/2011 <sup>(1)</sup> , controllato da un verificatore riconosciuto oppure, se i rottami metallici che hanno cessato di essere rifiuti sono importati nel territorio doganale dell'Unione, da un verificatore indipendente. |
| 7. | La partita di rottami metallici soddisfa i criteri di cui alle lettere da a) a c) degli articoli 3 e 4 del regolamento (UE) n. 333/2011 <sup>(1)</sup> .                                                                                                                                                                                                      |
| 8. | Dichiarazione del produttore/importatore di rottami metallici: Dichiaro in fede che le informazioni fornite sono complete e esatte.<br><br>Nome:<br><br>Data:<br><br>Firma:                                                                                                                                                                                   |

<sup>(1)</sup> Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio, del 31 marzo 2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 94 dell'8.4.2011, pag. 2).



OSI S.r.l.  
Scheda di conformità EoW  
UNI EN 13285:2018

Mod. PGA.05.04.03  
Rev.01

**Scheda di conformità EoW – UNI EN 13285:2018**

|    |                                                                                                                                                     |                                                         |
|----|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| a) | Provenienza e fabbricante<br>Ragione sociale del produttore                                                                                         |                                                         |
| b) | Designazione<br>Designazione della miscela:<br>Tipo di aggregato utilizzato nella miscela:                                                          |                                                         |
| c) | Data di spedizione:                                                                                                                                 |                                                         |
| d) | Numero di serie della bolla:                                                                                                                        |                                                         |
| e) | Riferimento alla norma europea: UNI EN 13285:2018                                                                                                   |                                                         |
| f) | Numero di lotto:                                                                                                                                    |                                                         |
| g) | Quantificazione del lotto di riferimento:                                                                                                           |                                                         |
| h) | L'uso specifico del prodotto è relativo alla sostituzione di materiali destinati a venire a contatto con il suolo?                                  | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
|    | <u>In caso di risposta affermativa alla domanda precedente</u> , è stata effettuata la verifica del test di cessione (Allegato 3 al DM 05/02/1998)? | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
|    | I risultati della verifica del test di cessione (Allegato 3 al DM 05/02/1998) sono conformi?                                                        | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |



OSI S.r.l.  
Scheda di caratterizzazione del rifiuto

Omologa rifiuto  
Mod. PGA.05.05 Rev.01

SCHEDA DESCRITTIVA N. \_\_\_\_\_ PER OMOLOGA

SEZIONE A – PRODUTTORE/DETENTORE DEL RIFIUTO

|                                             |  |                |  |           |  |
|---------------------------------------------|--|----------------|--|-----------|--|
| NOME O RAGIONE SOCIALE                      |  |                |  |           |  |
| Partita IVA                                 |  | Codice Fiscale |  |           |  |
| Descrizione dell'attività economica         |  |                |  |           |  |
| Referente                                   |  | Telefono       |  | E-mail    |  |
| Sede legale                                 |  |                |  |           |  |
| Via                                         |  |                |  | N.        |  |
| Comune                                      |  | Cap            |  | Provincia |  |
| Sede unità locale di produzione del rifiuto |  |                |  |           |  |
| Via                                         |  |                |  | N.        |  |
| Comune                                      |  | Cap            |  | Provincia |  |

SEZIONE B – CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEL RIFIUTO

|                                     |  |            |                          |                |                          |
|-------------------------------------|--|------------|--------------------------|----------------|--------------------------|
| Codice CER                          |  | Pericoloso | <input type="checkbox"/> | Non pericoloso | <input type="checkbox"/> |
| Riferimento lotto                   |  |            |                          |                |                          |
| Descrizione                         |  |            |                          |                |                          |
| Processo che ha generato il rifiuto |  |            |                          |                |                          |

|                                                 |                                                     |                                  |                                  |                                                  |
|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------------------|
| Stato fisico                                    |                                                     |                                  |                                  |                                                  |
| <input type="checkbox"/> Solido<br>pulverulento | <input type="checkbox"/> Solido non<br>pulverulento | <input type="checkbox"/> Liquido | <input type="checkbox"/> Fangoso | <input type="checkbox"/> Altro<br>.....<br>..... |

|                                          |                                                    |                                                          |                                         |
|------------------------------------------|----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| Caratteristiche organolettiche           |                                                    |                                                          |                                         |
| <input type="checkbox"/> Inodore         | <input type="checkbox"/> Odore di solvente         | <input type="checkbox"/> Odore proprio<br>caratteristico | <input type="checkbox"/> Odore pungente |
| <input type="checkbox"/> Odore irritante | <input type="checkbox"/> Odore di<br>fermentazione | <input type="checkbox"/> Odore sgradevole                | <input type="checkbox"/> Altro<br>..... |



OSI S.r.l.  
Scheda di caratterizzazione del rifiuto

Omologa rifiuto  
Mod. PGA.05.05 Rev.01

| Caratteristiche di pericolo |                          |                          |                          |                          |                          |                          |                          |                          |                          |                          |                          |                          |                          |                          |
|-----------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| HP1                         | HP2                      | HP3                      | HP4                      | HP5                      | HP6                      | HP7                      | HP8                      | HP9                      | HP10                     | HP11                     | HP12                     | HP13                     | HP14                     | HP15                     |
| <input type="checkbox"/>    | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

SEZIONE C – CONFEZIONAMENTO DEL RIFIUTO

|                                           |                                 |                                  |                                                  |
|-------------------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> SFUSO IN CASSONE | <input type="checkbox"/> CUMULI | <input type="checkbox"/> BIG BAG | <input type="checkbox"/> ALTRO<br>.....<br>..... |
|-------------------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------------------|

SEZIONE D – FREQUENZA PRESUNTA SU BASE ANNUA

| Conferimento una tantum            | Settimanali costanti               | Mensili costanti                   | Annuali costanti                   |
|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Ton _____ <input type="checkbox"/> | Ton _____ <input type="checkbox"/> | Ton _____ <input type="checkbox"/> | Ton _____ <input type="checkbox"/> |

SEZIONE E – CERTIFICATI E DOCUMENTI ALLEGATI DEL RIFIUTO

|                                                                                                                 |                                                         |                                                             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| Analisi di caratterizzazione del rifiuto                                                                        | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | Rapporto di prova n. ....<br>del .....<br>Laboratorio ..... |
| Si dichiara che le analisi in oggetto sono state formulate su un campione omogeneo e rappresentativo del lotto. |                                                         |                                                             |
| Schede di sicurezza del prodotto o dei prodotti che compongono il rifiuto                                       |                                                         | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>     |

SEZIONE F – ESCLUSIONI

Il produttore/detentore dichiara che il rifiuto:

- NON CONTIENE POPS (Inquinanti Organici Persistenti);
- NON CONTIENE AMIANTO (nello specifico: onduline in fibrocemento, canne fumarie, tubazioni e vasche di raccolta dell'acqua o altri materiali che potrebbero contenerlo)

Nelle fattispecie sopra riportate si rimette al Laboratorio affidatario la facoltà di decidere il campionamento di particolari tipologie di materiali a seconda della provenienza e della natura del materiale smaltito al momento del prelievo del campione. In tal caso si darà immediata comunicazione al produttore/detentore e al gestore dell'impianto.



SEZIONE G – ALTRE INFORMAZIONI

**DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante (o suo delegato) dell'azienda produttrice/detentrica del rifiuto, consapevole che le dichiarazioni mendaci e la falsità negli atti sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali (art. 76 DPR 445/2000), dichiara che:

1. I dati forniti alla società OSI S.r.l. sono veritieri e reali.
2. Di assumersi ogni responsabilità di quanto sopra indicato in caso di dichiarazioni infedeli o mendaci.
3. Di dare comunicazione scritta di ogni eventuale variazione di quanto dichiarato e integrato con le schede e gli allegati presentati.
4. La presente scheda è stata oggetto di compilazione unicamente da parte del Produttore/Detentore del rifiuto.

Si evidenzia oltretutto l'impegno a dare immediata comunicazione in caso di eventuali variazioni delle caratteristiche del rifiuto in caso di eventuali variazioni delle caratteristiche del rifiuto e/o dell'origine e/o del processo produttivo che lo genera. Il produttore/detentore dichiara oltretutto di essere a conoscenza che il gestore dell'impianto a suo insindacabile giudizio potrà respingere il carico qualora questo non sia conforme a quanto dichiarato e/o restituire corpi presenti nel conferimento. Si rimette al gestore dell'impianto di procedere alla verifica di conformità se ricorrono le condizioni tali da mettere in dubbio quanto dichiarato dal produttore o se non sono rispettate una delle condizioni di quanto sopra dichiarato.

**SPAZIO RISERVATO AL PRODUTTORE/DETENTORE**

Data di compilazione

Timbro e firma del Produttore/Detentore

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |  |                                                                                                          |  |       |                     |    |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|-------|---------------------|----|----|
| OSI SRL                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  | CHECK-LIST ROTTAMI FERRO E ACCIAIO                                                                       |  |       | PGA.05.06<br>Rev.01 |    |    |
| CLIENTE:                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |  | DDt:                                                                                                     |  | DATA: |                     |    |    |
| REQUISITO                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |  | CONTROLLI                                                                                                |  |       | NA                  | SI | NO |
| Rifiuti utilizzati come materiale dell’operazione di recupero – IN                                                                                                                                                                                                                                        |  |                                                                                                          |  |       |                     |    |    |
| 1) Sono rifiuti contenenti ferro o acciaio recuperabile, con esclusione dei rifiuti pericolosi a meno che siano state applicati i processi e le tecniche per eliminare le caratteristiche di pericolo                                                                                                     |  | E’ stato effettuato controllo di accettazione “a vista”?                                                 |  |       |                     |    |    |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |  | Sono stati controllati i documenti accompagnatori (PGA.05.05 - Scheda di caratterizzazione del rifiuto)? |  |       |                     |    |    |
| 2) Non si tratta di limatura, scaglie o polveri contenenti fluidi quali oli o emulsioni oleose, fusti e contenitori che contengono o hanno contenuto oli o vernici                                                                                                                                        |  | E’ stato effettuato controllo di accettazione “a vista”?                                                 |  |       |                     |    |    |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |  | Sono stati controllati i documenti accompagnatori (PGA.05.05 - Scheda di caratterizzazione del rifiuto)? |  |       |                     |    |    |
| Processi e tecniche di trattamento                                                                                                                                                                                                                                                                        |  |                                                                                                          |  |       |                     |    |    |
| 3) I rifiuti in entrata sono stati sottoposti a un trattamento per separare i rottami di ferro e acciaio dagli elementi non metallici e non ferrosi?                                                                                                                                                      |  |                                                                                                          |  |       |                     |    |    |
| 4) Sono stati portati a termine tutti i trattamenti meccanici (quali taglio, cesoiatura, frantumazione o granulazione; selezione, separazione, pulizia, disinquinamento, svuotamento) necessari per preparare i rottami metallici al loro utilizzo finale direttamente nelle acciaierie e nelle fonderie? |  |                                                                                                          |  |       |                     |    |    |
| 5) Se rifiuti pericolosi                                                                                                                                                                                                                                                                                  |  | Le sostanze pericolose sono state eliminate efficacemente?                                               |  |       |                     |    |    |
| Qualità dei rottami ottenuti dall’operazione di recupero – OUT                                                                                                                                                                                                                                            |  |                                                                                                          |  |       |                     |    |    |
| 6) Sono suddivisi per categorie, in base alle specifiche del cliente, alle specifiche settoriali o ad una norma, per poter essere utilizzati direttamente nella produzione di sostanze o oggetti metallici nelle acciaierie e nelle fonderie                                                              |  | E’ stata effettuata la classificazione della partita/lotto?                                              |  |       |                     |    |    |
| 7) La quantità totale di materiali estranei (sterili) è ≤ 2% in peso                                                                                                                                                                                                                                      |  | E’ stato effettuato controllo visivo della partita/lotto?                                                |  |       |                     |    |    |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |  | Si è provveduto ad effettuare prelievo di campioni rappresentativi per analisi?                          |  |       |                     |    |    |
| 8) Non contengono ossido di ferro in eccesso                                                                                                                                                                                                                                                              |  | E’ stato effettuato controllo visivo della partita/lotto?                                                |  |       |                     |    |    |
| 9) Non presentano a occhio nudo quantità non trascurabili di oli, emulsioni oleose, lubrificanti e grassi                                                                                                                                                                                                 |  | E’ stato effettuato controllo visivo della partita/lotto con attenzione ai gocciolamenti?                |  |       |                     |    |    |
| 10) Non presentano valori di radioattività tali da necessitare un intervento ai sensi delle norme vigenti                                                                                                                                                                                                 |  | E’ stata effettuata misura radiometrica della partita/lotto?                                             |  |       |                     |    |    |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |  | E’ stato redatto rapporto di prova conforme alle norme?                                                  |  |       |                     |    |    |
| 11) Rottami che non presentano alcuna delle caratteristiche di pericolo di cui all’allegato III della direttiva 2008/98/CE; rispettano i limiti di concentrazione fissati dalla decisione 2000/532/CE e non superano i valori di cui all’allegato IV del reg. (CE) n. 850/2004                            |  | E’ stato effettuato controllo visivo della partita/lotto?                                                |  |       |                     |    |    |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |  | E’ stato effettuato campionamento per analisi?                                                           |  |       |                     |    |    |
| 12) Non contengono alcun contenitore sotto pressione, chiuso o insufficientemente aperto che possa causare un’esplosione in una fornace metallurgica                                                                                                                                                      |  | E’ stato effettuato controllo visivo della partita/lotto?                                                |  |       |                     |    |    |
| 13) Dichiarazione di conformità                                                                                                                                                                                                                                                                           |  | E’ stata redatta?                                                                                        |  |       |                     |    |    |

DATA\_\_\_\_\_

FIRMA\_\_\_\_\_

|         |                              |                     |  |  |
|---------|------------------------------|---------------------|--|--|
| OSI SRL | CHECK-LIST ROTTAMI ALLUMINIO | PGA.05.07<br>Rev.01 |  |  |
|---------|------------------------------|---------------------|--|--|

|                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                          |       |    |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|----|----|
| CLIENTE:                                                                                                                                                                                                                                                             | DDt:                                                                                                     | DATA: |    |    |
| REQUISITO                                                                                                                                                                                                                                                            | CONTROLLI                                                                                                | NA    | SI | NO |
| Rifiuti utilizzati come materiale dell'operazione di recupero – IN                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                          |       |    |    |
| 1) Sono rifiuti contenenti alluminio o leghe di alluminio recuperabili, con esclusione dei rifiuti pericolosi a meno che non siano stati applicati i processi e le tecniche di cui al punto 3 (all. II, Reg. 333/2011) per eliminare le caratteristiche di pericolo. | E' stato effettuato controllo di accettazione "a vista"?                                                 |       |    |    |
|                                                                                                                                                                                                                                                                      | Sono stati controllati i documenti accompagnatori (PGA.05.05 - Scheda di caratterizzazione del rifiuto)? |       |    |    |
| 2) Non sono rifiuti costituiti da limatura, scaglie e polveri contenenti fluidi quali oli o emulsioni oleose, o da fusti e contenitori che contengono o hanno contenuto oli o vernici, tranne le apparecchiature provenienti da veicoli fuori uso.                   | E' stato effettuato controllo di accettazione "a vista"?                                                 |       |    |    |
|                                                                                                                                                                                                                                                                      | Sono stati controllati i documenti accompagnatori (PGA.05.05 - Scheda di caratterizzazione del rifiuto)? |       |    |    |
| Processi e tecniche di trattamento                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                          |       |    |    |
| 3) I rifiuti in entrata sono stati sottoposti a un trattamento per separare i rottami di alluminio dagli elementi non metallici e non di alluminio?                                                                                                                  |                                                                                                          |       |    |    |
| 4) Sono stati portati a termine tutti i trattamenti meccanici (quali taglio, cesoiatura, frantumazione o granulazione; selezione, separazione, pulizia, disinquinamento, svuotamento) necessari per preparare i rottami metallici ad essere utilizzati direttamente? |                                                                                                          |       |    |    |
| 5) Se rifiuti pericolosi                                                                                                                                                                                                                                             | Le sostanze pericolose sono state eliminate efficacemente?                                               |       |    |    |
| Qualità dei rottami – OUT                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                          |       |    |    |
| 6) Sono suddivisi per categorie, in base alle specifiche del cliente, alle specifiche settoriali o ad una norma, per poter essere utilizzati direttamente nella produzione di sostanze o oggetti metallici mediante raffinazione o rifusione                         | E' stata effettuata la classificazione della partita/lotto?                                              |       |    |    |
| 7) La quantità totale di materiali estranei è ≤ 5% in peso, oppure la resa del metallo è ≥ 90%                                                                                                                                                                       | E' stato effettuato controllo visivo della partita/lotto?                                                |       |    |    |
|                                                                                                                                                                                                                                                                      | Si è provveduto ad effettuare prelievo di campioni rappresentativi per analisi?                          |       |    |    |
| 8) Non contengono PVC sotto forma di rivestimenti, vernici, materie plastiche                                                                                                                                                                                        | E' stato effettuato controllo visivo della partita/lotto?                                                |       |    |    |
| 9) Non presentano a occhio nudo quantità non trascurabili di oli, emulsioni oleose, lubrificanti e grassi                                                                                                                                                            | E' stato effettuato controllo visivo della partita/lotto con attenzione ai gocciolamenti?                |       |    |    |
| 10) Non presentano valori di radioattività tali da necessitare un intervento ai sensi delle norme vigenti                                                                                                                                                            | E' stata effettuata misura radiometrica della partita/lotto?                                             |       |    |    |
|                                                                                                                                                                                                                                                                      | E' stato redatto rapporto di prova conforme alle norme?                                                  |       |    |    |
| 11) Non presentano alcuna delle caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/CE; rispettano i limiti di concentrazione fissati dalla decisione 2000/532/CE e non superano i valori di cui all'allegato IV del reg. (CE) n. 850/2004   | E' stato effettuato controllo visivo della partita/lotto?                                                |       |    |    |
|                                                                                                                                                                                                                                                                      | E' stato effettuato campionamento per analisi?                                                           |       |    |    |
| 12) Non contengono alcun contenitore sotto pressione, chiuso o insufficientemente aperto che possa causare un'esplosione in una fornace metallurgica                                                                                                                 | E' stato effettuato controllo visivo della partita/lotto?                                                |       |    |    |
| 13) Dichiarazione di conformità                                                                                                                                                                                                                                      | E' stata redatta?                                                                                        |       |    |    |

DATA\_\_\_\_\_

FIRMA\_\_\_\_\_

**Istanza di avvio del procedimento autorizzatorio unico  
di cui all'articolo 27 – bis del D.lgs. n. 152/06  
per la realizzazione di un impianto di recupero (R4) di rifiuti pericolosi**

## **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

### **Progetto per la realizzazione di un impianto di recupero (R4) di rifiuti pericolosi**

**Impianto sito in:**

**Zona Industriale Campolungo, snc  
63100 Ascoli Piceno (AP)**

**Il Proponente:**



**OSI S.R.L.**  
**Zona Industriale Campolungo, snc  
63100 Ascoli Piceno**

**Redazione a cura di:**



**BUCCIARELLI LABORATORI S.R.L.**  
**Zona industriale Basso Marino, 112  
63100 ASCOLI PICENO (AP)**

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

| TABELLA DI EMISSIONE                                          |                                                                                    |                |
|---------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| Nr. Relazione Tecnica                                         | Nr. Revisione                                                                      | Data Emissione |
| 58                                                            | 00                                                                                 | 20/06/2022     |
| 58                                                            | 01                                                                                 | 21/12/2022     |
| 58                                                            | 02                                                                                 | 23/01/2023     |
| Relazione redatta da:                                         |                                                                                    |                |
| Dott. Chim. Franco Bucciarelli                                |  |                |
| P. Chim. Stefano Di Girolamo                                  |                                                                                    |                |
| Relazione approvata dal procuratore speciale della OSI S.R.L. |                                                                                    |                |
| Miho Zrnic Marinovic                                          |  |                |

## INDICE

|                                                                                                    |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| <b>PREMESSA</b> .....                                                                              | 4  |
| <b>1 – FINALITÀ DEL PIANO</b> .....                                                                | 5  |
| <b>2 – PRESCRIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL PIANO</b> .....                                  | 6  |
| 2.1 – OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO .....                                                        | 6  |
| 2.2 – EVITARE LE MISCELAZIONI .....                                                                | 6  |
| 2.3 – FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI .....                                                              | 6  |
| 2.4 – MANUTENZIONE DEI SISTEMI.....                                                                | 8  |
| 2.5 – EMENDAMENTI AL PIANO .....                                                                   | 8  |
| 2.6 – GESTIONE DEI DATI .....                                                                      | 8  |
| 2.7 – PRODUZIONE COMPLESSIVA .....                                                                 | 9  |
| <b>3 – OGGETTO DEL PIANO</b> .....                                                                 | 10 |
| 3.1 – COMPONENTI AMBIENTALI .....                                                                  | 10 |
| 3.1.1 – MATERIE PRIME IN INGRESSO E PRODOTTI IN USCITA .....                                       | 10 |
| 3.1.2 – CONSUMO RISORSE IDRICHE .....                                                              | 19 |
| 3.1.3 – CONSUMO ENERGIA .....                                                                      | 19 |
| 3.1.4 – CONSUMO COMBUSTIBILI .....                                                                 | 20 |
| 3.1.5 – EMISSIONI IN ARIA.....                                                                     | 21 |
| 3.1.6 – EMISSIONI IN ACQUA.....                                                                    | 25 |
| 3.1.7 – RUMORE .....                                                                               | 28 |
| 3.1.8 – RIFIUTI.....                                                                               | 29 |
| 3.2 – GESTIONE DELL'IMPIANTO .....                                                                 | 31 |
| 3.2.1 – CONTROLLO FASI CRITICHE, MANUTENZIONI, DEPOSITI .....                                      | 31 |
| 3.2.2 – INDICATORI DI PRESTAZIONE .....                                                            | 34 |
| <b>4 – RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO</b> .....                                          | 35 |
| 4.1 – ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE .....                                                          | 35 |
| <b>5 – MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE</b> .....                                                       | 36 |
| <b>6 – COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO</b> .....                                      | 36 |
| <b>ALLEGATO 1 - PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO DELLE POLVERI PM10</b> ..... | 37 |

## PREMESSA

Visto il **progetto** della **OSI S.r.l.** che prevede la **realizzazione di un impianto di recupero (R4) di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno (Punto 5.1, lettera b, Allegato VIII, Parte Seconda, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii)**, è avanzata da parte dell'azienda l'**istanza di AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**, ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii.

Il presente documento, all'interno del procedimento di richiesta dell'AIA, rappresenta il **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO** da applicare da parte del Gestore dell'impianto.

Il presente piano di monitoraggio e controllo è conforme alle normative nazionali in materia di tutela ambientale.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo comprende le seguenti sezioni:

- Finalità del piano;
- Prescrizioni generali per l'esecuzione del piano;
- Oggetto del piano (componenti ambientali e gestione dell'impianto);
- Responsabilità nell'esecuzione del piano;
- Manutenzione e calibrazione;
- Comunicazione dei risultati del monitoraggio.

Il monitoraggio dell'attività IPPC sarà costituito dalla combinazione di:

- registrazioni amministrative, verifiche tecniche e gestionali;
- misure discontinue (periodiche ripetute sistematicamente);
- stime basate su calcoli o altri algoritmi utilizzando parametri operativi del processo produttivo.

L'autocontrollo delle emissioni è la componente principale del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto che, sotto la responsabilità del Gestore dell'impianto, assicura un monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente (emissioni in atmosfera, smaltimento rifiuti e consumo di risorse naturali).

## 1 – FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alla normativa vigente, ed è pertanto parte integrante dall'istanza di AIA.

Il Piano rappresenta anche un valido strumento per le attività di raccolta dei dati ambientali nelle periodiche comunicazioni prescritte dalla normativa vigente.

| Obiettivi del monitoraggio e dei controlli                                                        | Monitoraggi e controlli |                                                                   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                   | Attuali                 | Proposte                                                          |
| Valutazione di conformità all'AIA                                                                 | /                       | /                                                                 |
| Aria                                                                                              | /                       | Misure dirette discontinue                                        |
| Acqua                                                                                             | /                       | /                                                                 |
| Suolo                                                                                             | /                       | /                                                                 |
| Rifiuti                                                                                           | /                       | Analisi rifiuti                                                   |
| Rumore                                                                                            | /                       | Misure periodiche, in caso di modifiche e in caso di segnalazioni |
| Gestione codificata dell'impianto in funzione della prevenzione e riduzione dell'inquinamento     | /                       | /                                                                 |
| Raccolta dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (EMAS, ISO) | /                       | SGA conforme alla UNI EN ISO 14001                                |
| Raccolta dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle autorità competente      | /                       | Comunicazioni periodiche (E-PRTR, MUD, etc.)                      |
| Gestione emergenze (RIR)                                                                          | /                       | Piano Gestione delle Emergenze                                    |

## **2 – PRESCRIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL PIANO**

### **2.1 – OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO**

Il Gestore esegue campionamenti, analisi, misure e verifiche, nonché interventi di manutenzione e di calibrazione, come riportato nel seguente Piano di Monitoraggio e Controllo.

La misura dei parametri stabiliti nel presente piano è effettuata nelle più gravose condizioni di esercizio.

Il gestore predisporrà un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- punti di campionamento delle emissioni in atmosfera;
- aree di stoccaggio dei rifiuti nel sito;
- punti di emissioni sonori nel sito.

Il gestore predisporrà un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano. Eventuali, ulteriori controlli e verifiche che il Gestore riterrà di espletare ai fini ambientali, potranno essere attuate dallo stesso anche laddove non contemplate dal presente PMC e potranno essere parte integrante del sistema di gestione ambientale.

Nel caso i monitoraggi richiesti per le componenti ambientali non siano pertinenti al processo produttivo in esame, in coerenza con l'Autorizzazione Integrata Ambientale, dove non esplicitamente da essa prescritto, è da considerarsi "NON APPLICABILE".

### **2.2 – EVITARE LE MISCELAZIONI**

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

### **2.3 – FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI**

Tutti i sistemi di controllo e monitoraggio e di campionamento dovranno essere "operabili" durante l'esercizio dell'impianto; nei periodi di indisponibilità degli stessi, sia per guasto ovvero per necessità di manutenzione e/o calibrazione, l'attività stessa dovrà essere condotta con sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale.

Per quanto riguarda i sistemi di monitoraggio in continuo:

1. in caso di indisponibilità delle misure in continuo il Gestore, oltre ad informare tempestivamente l'Autorità di Controllo, è tenuto ad eseguire valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati, concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell'impianto esercito;
2. la strumentazione utilizzata per il monitoraggio deve essere idonea allo scopo a cui è destinata ed accompagnata da opportuna documentazione che ne identifica il campo di misura, la linearità, la stabilità, l'incertezza nonché le modalità e le condizioni di utilizzo. Inoltre, l'insieme delle apparecchiature che costituiscono il "sistema di rilevamento" deve essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento in continuo, anche se non presidiato, in tutte le condizioni ambientali e di processo; a tale scopo il Gestore deve stabilire delle "norme di sorveglianza" e le relative procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo e quindi l'affidabilità del rilievo.

Qualora, per motivi al momento non prevedibili, fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato ad uno specifico strumento, il Gestore dovrà darne comunicazione preventiva all'Autorità Competente. La notifica dovrà essere corredata da una relazione che spieghi le ragioni della variazione del processo/tecnologica, le conseguenze sulla misurazione e le proposte di eventuali alternative.

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzioneranno correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore metterà in atto tutte le misure contenute nei successivi paragrafi.

## **2.4 – MANUTENZIONE DEI SISTEMI**

Il sistema di monitoraggio e di analisi viene mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

## **2.5 – EMENDAMENTI AL PIANO**

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità Competente.

## **2.6 – GESTIONE DEI DATI**

Il Gestore provvederà a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati delle attività di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 (dieci) anni, includendo anche le informazioni relative alla generazione dei dati.

I dati che attestano l'esecuzione del Piano di Monitoraggio e Controllo dovranno essere resi disponibili all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo ad ogni richiesta e, in particolare, in occasione dei sopralluoghi periodici previsti dall'Autorità di controllo.

## 2.7 – PRODUZIONE COMPLESSIVA

Per produzione complessiva, viste le attività di gestione dei rifiuti dell'installazione, si intende la capacità annua di trattamento autorizzata ai fini dello smaltimento o del recupero dei rifiuti.

I dati saranno desunti dai registri di carico e scarico in uso presso l'installazione.

**Tabella 2.4:** Produzione complessiva dell'installazione IPPC

| Parametro        | Tipo di determinazione     | Unità di misura | Metodica                     | Punto di monitoraggio | Frequenza di registrazione del dato | Modalità di trasmissione dati                                 |
|------------------|----------------------------|-----------------|------------------------------|-----------------------|-------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| End of Waste     | Misura diretta discontinua | ton             | Interna                      | Pesa                  | Giornaliera                         | Registrazione ed invio riepilogo annuale agli enti competenti |
| Rifiuti trattati | Misura diretta discontinua | ton             | Registri di carico e scarico | Pesa                  | Giornaliera                         |                                                               |

Essendo presente una sola attività (recupero R4 di rifiuti pericolosi), la produzione della singola attività coincide con la produzione complessiva dell'installazione IPPC.

L'impianto da realizzare non prevede la produzione di energia.

### 3 – OGGETTO DEL PIANO

#### 3.1 – COMPONENTI AMBIENTALI

##### 3.1.1 – MATERIE PRIME IN INGRESSO E PRODOTTI IN USCITA

In considerazione dell'attività che verrà svolta dall'azienda, le materie prime sono costituite dai soli rifiuti in ingresso.

Nella seguente tabella sono riportate le caratteristiche delle principali materie prime in uso.

**Tabella 3.1:** Materie prime in ingresso

| Descrizione                                     | Fasi di utilizzo                           | Stato fisico               | Sostanze contenute |        |       | Unità di misura | Modalità di stoccaggio        | Frequenza di registrazione del dato | Modalità di trasmissione dati                                                |
|-------------------------------------------------|--------------------------------------------|----------------------------|--------------------|--------|-------|-----------------|-------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|
|                                                 |                                            |                            | Num. CAS           | Denom. | % p/p |                 |                               |                                     |                                                                              |
| Rifiuto –<br>Polveri P –<br>CER<br>10.03.21*    | Recupero<br>R4 di<br>rifiuti<br>pericolosi | Solido non<br>polverulento | ---                | ---    | ---   | ton             | Stoccaggio<br>non<br>previsto | Per ogni<br>lotto                   | Registrazione<br>ed invio<br>riepilogo<br>annuale agli<br>enti<br>competenti |
| Rifiuto –<br>Scorie sfuse –<br>CER<br>10.03.08* | Recupero<br>R4 di<br>rifiuti<br>pericolosi | Solido non<br>polverulento | ---                | ---    | ---   | ton             | Stoccaggio<br>non<br>previsto | Per ogni<br>lotto                   |                                                                              |
| Rifiuto –<br>Polveri F –<br>CER<br>10.03.21*    | Recupero<br>R4 di<br>rifiuti<br>pericolosi | Solido<br>polverulento     | ---                | ---    | ---   | ton             | Stoccaggio<br>non<br>previsto | Per ogni<br>lotto                   |                                                                              |

L'accettazione dei rifiuti in ingresso avviene nel rispetto del punto 3.3. della procedura operativa PGA.05 che, per facilità di consultazione, riportiamo qui di seguito:

#### ***“3.3 Accettazione dei rifiuti da trattare***

*I rifiuti da trattare verranno lavorati in lotti da 5000 m<sup>3</sup> operando per quanto riguarda il trasporto, come descritto nel paragrafo 3.5 e 3.6 della presente procedura.*

*Il lotto è identificato con la sigla CAPANNONE-ZONA-CER-N, dove: CAPANNONE, indica la sigla dell'edificio dove il rifiuto è depositato; ZONA, indica l'area (il deposito verrà suddiviso, in pianta, in*

zone) dove il rifiuto è depositato; CER, indica il codice CER del rifiuto; N, indica la nota P o F rispettivamente per le polveri P e le polveri F.

L'accettazione dei rifiuti, viene tenuta sotto controllo dal Responsabile Produzione che provvede a far analizzare, per ogni lotto di 5000 m<sup>3</sup>, i rifiuti in ingresso da un laboratorio di fiducia in possesso delle qualifiche indicate nella sezione 8.0 del Manuale del SGA.

Per le modalità di campionamento, viene seguita la metodologia descritta nella norma UNI 10802:2013 e del Rapporto Tecnico UNI / TR 11682:2017.

Il Responsabile Produzione, una volta ricevuti e verificati i report di analisi, provvede a redigere ed a far firmare alla Direzione il mod. **PGA.05.05**, una **Scheda di caratterizzazione** per l'omologa del rifiuto contenente il dettaglio dei dati per le seguenti sezioni:

- **PRODUTTORE/DETENTORE DEL RIFIUTO**
- **CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEL RIFIUTO**
- **CONFEZIONAMENTO DEL RIFIUTO**
- **FREQUENZA PRESUNTA SU BASE ANNUA**
- **CERTIFICATI E DOCUMENTI ALLEGATI DEL RIFIUTO**
- **ESCLUSIONE PRESENZA Inquinanti Organici Persistenti ed Amianto**
- **DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'**

Le schede PGA.05.05 vengono archiviate e conservate per almeno 10 anni.

Terminata la fase di accettazione del rifiuto, la tracciabilità è garantita dalla compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti relativo all'attività di recupero R4 (ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06). Nello specifico, nelle operazioni di carico, sulla colonna "Annotazioni", verrà riportato il numero del lotto del rifiuto che viene avviato al recupero."

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**
**Tabella 3.2:** Controllo radiometrico materie prime in ingresso

| Attività               | Materiale controllato                  | Modalità di controllo                                         | Punto di misura e frequenza                                              | Modalità di registrazione         |
|------------------------|----------------------------------------|---------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| Controllo radiometrico | Rifiuto – Polveri P – CER 10.03.21*    | Controllo della radioattività tramite un rilevatore portatile | Punto di misura:<br>Rilevatore portatile<br>Frequenza:<br>Per ogni lotto | Supporto cartaceo e/o informatico |
|                        | Rifiuto – Scorie sfuse – CER 10.03.08* |                                                               |                                                                          |                                   |
|                        | Rifiuto – Polveri F – CER 10.03.21*    |                                                               |                                                                          |                                   |

Nelle seguenti tabelle sono riportati i controlli da effettuare sui prodotti in uscita.

**Tabella 3.3:** Prodotti in uscita

| Tipo di prodotto              | Modalità di stoccaggio | Definizione di lotto Quantitativo massimo | Parametri di processo sottoposti a monitoraggio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Frequenza autocontrollo  | Modalità di registrazione         |
|-------------------------------|------------------------|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|-----------------------------------|
| Ferro/Ossidi di ferro         | Big Bag                | 30 ton                                    | Criteri e obblighi minimi di monitoraggio interno di cui all'allegato I del Regolamento (UE) N. 333/2011.<br>Monitoraggio effettuato per ogni lotto con compilazione del modulo PGA.05.06 CHECK-LIST ROTTAMI FERRO E ACCIAIO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Ogni lotto di produzione | Supporto cartaceo e/o informatico |
|                               |                        |                                           | Sotto attento controllo visivo si analizzano alcuni campioni rappresentativi dei materiali estranei, pesandoli dopo avere separato, magneticamente o manualmente (secondo i casi), le particelle di ferro e acciaio dagli oggetti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Almeno ogni 6 mesi       |                                   |
| Alluminio/Ossidi di alluminio | Big Bag                | 30 ton                                    | Criteri e obblighi minimi di monitoraggio interno di cui all'allegato II del Regolamento (UE) N. 333/2011.<br>Monitoraggio effettuato per ogni lotto con compilazione del modulo PGA.05.07 CHECK-LIST ROTTAMI ALLUMINIO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Ogni lotto di produzione | Supporto cartaceo e/o informatico |
|                               |                        |                                           | Si analizzano alcuni campioni rappresentativi di ogni categoria di rottami per determinare la quantità totale di materiali estranei o la resa del metallo. I campioni rappresentativi si ottengono in base alle procedure di campionamento di cui alla norma EN 13920. La quantità totale di materiali estranei è determinata dal peso risultante dopo avere separato, manualmente o con altri mezzi (una calamita o basandosi sulla densità), le particelle e gli oggetti in alluminio dalle particelle e dagli oggetti costituiti da materiali estranei. | Almeno ogni 6 mesi       |                                   |
| Inerti/Ossidi                 | Big Bag                | 300 ton                                   | Contenuto di fini                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Ogni lotto di produzione |                                   |

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

| Tipo di prodotto                                          | Modalità di stoccaggio | Definizione di lotto Quantitativo massimo | Parametri di processo sottoposti a monitoraggio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Frequenza autocontrollo                                                                                                                                          | Modalità di registrazione         |
|-----------------------------------------------------------|------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
|                                                           |                        |                                           | Sopravaglio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Ogni lotto di produzione                                                                                                                                         | Supporto cartaceo e/o informatico |
|                                                           |                        |                                           | Granulometria                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Ogni lotto di produzione                                                                                                                                         |                                   |
|                                                           |                        |                                           | Massa volumica a secco, contenuto ottimale di acqua in laboratorio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Una volta all'anno                                                                                                                                               |                                   |
|                                                           |                        |                                           | Sostanze pericolose. In particolare: rilascio di metalli pesanti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Se necessario e in caso di dubbio                                                                                                                                |                                   |
|                                                           |                        |                                           | Verifica del test di cessione di cui all'allegato 3 al DM 05/02/1998                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Ogni lotto di produzione nel caso in cui gli usi specifici del prodotto siano relativi alla sostituzione di materiali destinati a venire a contatto con il suolo |                                   |
| Ferro / ossidi di ferro di dimensioni più grossolane      | Big Bag                | 30 ton                                    | Criteri e obblighi minimi di monitoraggio interno di cui all'allegato I del Regolamento (UE) N. 333/2011.<br>Monitoraggio effettuato per ogni lotto con compilazione del modulo PGA.05.06 CHECK-LIST ROTTAMI FERRO E ACCIAIO                                                                                                                                                                              | Ogni lotto di produzione                                                                                                                                         | Supporto cartaceo e/o informatico |
|                                                           |                        |                                           | Sotto attento controllo visivo si analizzano alcuni campioni rappresentativi dei materiali estranei, pesandoli dopo avere separato, magneticamente o manualmente (secondo i casi), le particelle di ferro e acciaio dagli oggetti                                                                                                                                                                         | Almeno ogni 6 mesi                                                                                                                                               |                                   |
| Alluminio / ossidi alluminio di dimensioni più grossolane | Big Bag                | 30 ton                                    | Criteri e obblighi minimi di monitoraggio interno di cui all'allegato II del Regolamento (UE) N. 333/2011.<br>Monitoraggio effettuato per ogni lotto con compilazione del modulo PGA.05.07 CHECK-LIST ROTTAMI ALLUMINIO                                                                                                                                                                                   | Ogni lotto di produzione                                                                                                                                         | Supporto cartaceo e/o informatico |
|                                                           |                        |                                           | Si analizzano alcuni campioni rappresentativi di ogni categoria di rottami per determinare la quantità totale di materiali estranei o la resa del metallo. I campioni rappresentativi si ottengono in base alle procedure di campionamento di cui alla norma EN 13920. La quantità totale di materiali estranei è determinata dal peso risultante dopo avere separato, manualmente o con altri mezzi (una | Almeno ogni 6 mesi                                                                                                                                               |                                   |

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

| Tipo di prodotto | Modalità di stoccaggio | Definizione di lotto Quantitativo massimo | Parametri di processo sottoposti a monitoraggio                                                                                                  | Frequenza autocontrollo | Modalità di registrazione |
|------------------|------------------------|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|---------------------------|
|                  |                        |                                           | calamita o basandosi sulla densità), le particelle e gli oggetti in alluminio dalle particelle e dagli oggetti costituiti da materiali estranei. |                         |                           |

I prodotti in uscita sono soggetti ai controlli e alle verifiche indicate nella procedura operativa PGA.05 ai punti 5.1 e 5.2 che, per facilità di consultazione, riportiamo qui di seguito:

**“5.1 - Standard di qualità dei prodotti definiti nelle norme tecniche di riferimento**

Nelle tabelle successive, per ogni End of Waste prodotto dal processo, vengono riportati gli standard di qualità definiti dalle relative norme tecniche di riferimento.

|                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Descrizione End of Waste</b>                        | Ferro / ossidi di ferro                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Definizione di lotto</b>                            | Il quantitativo massimo costituente il lotto è pari a 30 tonnellate. Il lotto è identificato con la sigla <b>AAAAMMGG-PROG-Fe</b> , dove: <ul style="list-style-type: none"> <li>AAAAMMGG, indica la data di inizio produzione;</li> <li>PROG, indica un numero progressivo, da 0001 a 9999;</li> <li>Fe, indica il materiale prodotto, Ferro / ossidi di ferro.</li> </ul> |
| <b>Norme tecniche di riferimento</b>                   | Regolamento (UE) N. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio                                                                                                                     |
| <b>Parametri di processo sottoposti a monitoraggio</b> | Criteri e obblighi minimi di monitoraggio interno di cui all'allegato I del Regolamento (UE) N. 333/2011.<br><br>Monitoraggio effettuato per ogni lotto con compilazione del modulo <b>PGA.05.06 CHECK-LIST ROTTAMI FERRO E ACCIAIO</b>                                                                                                                                     |
| <b>Scheda di conformità</b>                            | Conforme alle disposizioni di cui all'articolo 5 “Dichiarazione di conformità” e all'allegato III del Regolamento (UE) N. 333/2011. Modulo di sistema: <b>PGA.05.04.02 Dichiarazione di conformità EoW - Regolamento (UE) N. 333/2011</b>                                                                                                                                   |

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

|                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Descrizione End of Waste</b>                        | Alluminio / ossidi alluminio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Definizione di lotto</b>                            | <p>Il quantitativo massimo costituente il lotto è pari a 30 tonnellate. Il lotto è identificato con la sigla <b>AAAAMMGG-PROG-AI</b>, dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>AAAAMMGG, indica la data di inizio produzione;</li> <li>PROG, indica un numero progressivo, da 0001 a 9999;</li> </ul> <p>AI, indica il materiale prodotto, Alluminio / ossidi alluminio.</p> |
| <b>Norme tecniche di riferimento</b>                   | Regolamento (UE) N. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio                                                                                                                              |
| <b>Parametri di processo sottoposti a monitoraggio</b> | <p>Criteri e obblighi minimi di monitoraggio interno di cui all'allegato II del Regolamento (UE) N. 333/2011.</p> <p>Monitoraggio effettuato per ogni lotto con compilazione del modulo <b>PGA.05.07 CHECK-LIST ROTTAMI ALLUMINIO</b></p>                                                                                                                                            |
| <b>Scheda di conformità</b>                            | <p>Conforme alle disposizioni di cui all'articolo 5 "Dichiarazione di conformità" e all'allegato III del Regolamento (UE) N. 333/2011. Modulo di sistema:</p> <p><b>PGA.05.04.02 Dichiarazione di conformità EoW - Regolamento (UE) N. 333/2011</b></p>                                                                                                                              |

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

|                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                      |                                                                                                                                                                         |
|--------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Descrizione End of Waste</b>                        | <i>Inerti / ossidi metallici</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                      |                                                                                                                                                                         |
| <b>Definizione di lotto</b>                            | <p><i>Il quantitativo massimo costituente il lotto è pari a 300 tonnellate. Il lotto è identificato con la sigla <b>AAAAMMGG-PROG-In</b>, dove:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>AAAAMMGG, indica la data di inizio produzione;</i></li> <li><i>PROG, indica un numero progressivo, da 0001 a 9999;</i></li> </ul> <p><i>In, indica il materiale prodotto, Inerti / ossidi metallici.</i></p> |                                                                      |                                                                                                                                                                         |
| <b>Norme tecniche di riferimento</b>                   | <i>UNI EN 13285:2018 "Miscele non legate – Specifiche"</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                      |                                                                                                                                                                         |
| <b>Parametri di processo sottoposti a monitoraggio</b> | <b>Prova</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <b>Metodo di prova</b>                                               | <b>Frequenza</b>                                                                                                                                                        |
|                                                        | <i>Contenuto di fini</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <i>EN 933-1</i>                                                      | <i>Ogni lotto</i>                                                                                                                                                       |
|                                                        | <i>Sopravaglio</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | <i>EN 933-1</i>                                                      | <i>Ogni lotto</i>                                                                                                                                                       |
|                                                        | <i>Granulometria</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <i>EN 933-1</i>                                                      | <i>Ogni lotto</i>                                                                                                                                                       |
|                                                        | <i>Massa volumica a secco, contenuto ottimale di acqua in laboratorio</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <i>EN 13286-2 o<br/>EN 13286-3 o<br/>EN 13286-4 o<br/>EN 13286-5</i> | <i>Una volta all'anno</i>                                                                                                                                               |
|                                                        | <i>Sostanze pericolose. In particolare: rilascio di metalli pesanti</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <i>---</i>                                                           | <i>Se necessario e in caso di dubbio</i>                                                                                                                                |
|                                                        | <i>Verifica del test di cessione</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <i>Allegato 3 al DM<br/>05/02/1998</i>                               | <i>Ogni lotto di produzione nel caso in cui gli usi specifici del prodotto siano relativi alla sostituzione di materiali destinati a venire a contatto con il suolo</i> |
| <b>Scheda di conformità</b>                            | <p><i>Ai sensi dei punti 6 e 7 della UNI EN 13285:2018 "Miscele non legate – Specifiche". Modulo di sistema: <b>PGA.05.04.03 Scheda di conformità EoW - UNI EN 13285:2018</b></i></p>                                                                                                                                                                                                                          |                                                                      |                                                                                                                                                                         |

## 5.2 Standard di qualità dei prodotti ottenuti al di fuori dei trattamenti meccanici previsti per l'attività di recupero R4

Le frazioni di rifiuti da trattare di dimensioni più grossolane, escluse dall'attività di recupero R4 (ad esempio nella prima fase di vagliatura) sono sottoposte a valutazioni tecniche ed analitiche che possano portare all'ottenimento di EoW come specificato nella tabelle successive.

|                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Descrizione End of Waste</b>                        | Ferro / ossidi di ferro di dimensioni più grossolane                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>Definizione di lotto</b>                            | <p>Il quantitativo massimo costituente il lotto è pari a 30 tonnellate. Il lotto è identificato con la sigla <b>AAAAMMGG-PROG-FeG</b>, dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>AAAAMMGG</b>, indica la data di inizio produzione;</li> <li>• <b>PROG</b>, indica un numero progressivo, da 0001 a 9999;</li> <li>• <b>FeG</b>, indica il materiale prodotto, Ferro / ossidi di ferro di dimensioni più grossolane.</li> </ul> |
| <b>Norme tecniche di riferimento</b>                   | Regolamento (UE) N. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio                                                                                                                                                                                     |
| <b>Parametri di processo sottoposti a monitoraggio</b> | <p>Criteri e obblighi minimi di monitoraggio interno di cui all'allegato I del Regolamento (UE) N. 333/2011.</p> <p>Monitoraggio effettuato per ogni lotto con compilazione del modulo <b>PGA.05.06 CHECK-LIST ROTTAMI FERRO E ACCIAIO</b></p>                                                                                                                                                                                              |
| <b>Scheda di conformità</b>                            | <p>Conforme alle disposizioni di cui all'articolo 5 "Dichiarazione di conformità" e all'allegato III del Regolamento (UE) N. 333/2011. Modulo di sistema:</p> <p><b>PGA.05.04.02 Dichiarazione di conformità EoW - Regolamento (UE) N. 333/2011</b></p>                                                                                                                                                                                     |

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

|                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Descrizione End of Waste</b>                        | <i>Alluminio / ossidi alluminio di dimensioni più grossolane</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>Definizione di lotto</b>                            | <p><i>Il quantitativo massimo costituente il lotto è pari a 30 tonnellate. Il lotto è identificato con la sigla <b>AAAAMMGG-PROG-AIG</b>, dove:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>AAAAMMGG, indica la data di inizio produzione;</i></li> <li><i>PROG, indica un numero progressivo, da 0001 a 9999;</i></li> </ul> <p><i>AIG, indica il materiale prodotto, Alluminio / ossidi alluminio di dimensioni più grossolane.</i></p> |
| <b>Norme tecniche di riferimento</b>                   | <i>Regolamento (UE) N. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio</i>                                                                                                                                                                                  |
| <b>Parametri di processo sottoposti a monitoraggio</b> | <p><i>Criteri e obblighi minimi di monitoraggio interno di cui all'allegato II del Regolamento (UE) N. 333/2011.</i></p> <p><i>Monitoraggio effettuato per ogni lotto con compilazione del modulo <b>PGA.05.07 CHECK-LIST ROTTAMI ALLUMINIO</b></i></p>                                                                                                                                                                                         |
| <b>Scheda di conformità</b>                            | <p><i>Conforme alle disposizioni di cui all'articolo 5 "Dichiarazione di conformità" e all'allegato III del Regolamento (UE) N. 333/2011. Modulo di sistema:</i></p> <p><b><i>PGA.05.04.02 Dichiarazione di conformità EoW - Regolamento (UE) N. 333/2011</i></b></p>                                                                                                                                                                           |

**Tabella 3.4:** Controllo radiometrico prodotti in uscita

| Attività               | Materiale controllato                                     | Modalità di controllo                                  | Punto di misura e frequenza                                                 | Modalità di registrazione         |
|------------------------|-----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| Controllo radiometrico | Ferro/Ossidi di ferro                                     | Controllo della radioattività tramite un portale fisso | Punto di misura:<br>Portale fisso<br>Frequenza:<br>Ogni lotto di produzione | Supporto cartaceo e/o informatico |
|                        | Alluminio/Ossidi di alluminio                             |                                                        |                                                                             |                                   |
|                        | Inerti/Ossidi                                             |                                                        |                                                                             |                                   |
|                        | Ferro / ossidi di ferro di dimensioni più grossolane      |                                                        |                                                                             |                                   |
|                        | Alluminio / ossidi alluminio di dimensioni più grossolane |                                                        |                                                                             |                                   |

### 3.1.2 – CONSUMO RISORSE IDRICHE

L'impianto della OSI S.r.l. utilizzerà acqua da acquedotto unicamente per usi igienico-sanitari. Poiché non sono richiesti particolari consumi di risorse idriche, non è necessario implementare un sistema di monitoraggio per controllare tale risorsa che sia diverso da quello già esistente, effettuato attraverso la lettura del contatore.

**Tabella 3.5:** Risorse idriche prelevate

| Tipologia                              | Fase di utilizzo | Punto di misura      | Utilizzo (es. igienico sanitario, industriale, etc.) | Metodo di misura e frequenza | Unità di misura | Modalità di registrazione dei controlli effettuati            |
|----------------------------------------|------------------|----------------------|------------------------------------------------------|------------------------------|-----------------|---------------------------------------------------------------|
| Acquedotto pubblico<br>C.I.I.P. S.p.A. | Servizi igienici | Contatore acquedotto | Igienico sanitario                                   | Lettura contatore semestrali | m <sup>3</sup>  | Registrazione ed invio riepilogo annuale agli enti competenti |

### 3.1.3 – CONSUMO ENERGIA

Le attività del sito richiederanno un consumo di energia elettrica. L'energia elettrica è prelevata dalla rete nazionale di energia.

**Tabella 3.6:** Energia Consumata

| Descrizione       | Tipologia      | Fase di utilizzo                  | Punto di misura    | Metodo di misura e frequenza            | Unità di misura | Consumo energia (MWh) | Modalità di registrazione dei controlli effettuati            |
|-------------------|----------------|-----------------------------------|--------------------|-----------------------------------------|-----------------|-----------------------|---------------------------------------------------------------|
| Energia elettrica | Rete nazionale | Recupero R4 di rifiuti pericolosi | Contatore generale | Lettura contatore con frequenza mensile | kWh             | ---                   | Registrazione ed invio riepilogo annuale agli enti competenti |

Il gestore, con frequenza annuale, provvede ad effettuare un riesame dell'efficienza energetica del sito. Saranno verificate le bollette dell'energia elettrica, notate eventuali anomalie ed esaminati gli indicatori. Il riesame ha lo scopo di identificare tutte le riduzioni del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse.

### 3.1.4 – CONSUMO COMBUSTIBILI

**Tabella 3.7:** Combustibili

| Tipologia            | Fase di utilizzo e punto di misura                                                                 | Stato fisico | Metodo di misura                         | Unità di misura | Consumo annuo totale | Modalità di registrazione dei controlli effettuati            |
|----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|------------------------------------------|-----------------|----------------------|---------------------------------------------------------------|
| Gasolio autotrazione | Rifornimento mezzi (es. carrelli elevatori, pala gommata) - Punto di misura: Documenti di acquisto | Liquido      | Calcolo consumo da documenti di acquisto | m <sup>3</sup>  | ---                  | Registrazione ed invio riepilogo annuale agli enti competenti |

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 5408/PROT del 09/03/2023 - titolo 17 - classe

### 3.1.5 – EMISSIONI IN ARIA

**Tabella 3.8:** Punti di emissione

| Punto | Georeferenz.                            | Provenienza                        | Portata<br>(Nmc/h) | Area<br>della<br>sezione<br>(mq) | Altezza<br>dal<br>suolo<br>(m) | T (°C)   | Sistema di<br>abbattimento | Inquinanti                        | Concentr.<br>mg/Nmc | Flusso di<br>massa<br>(g/h) | Metodi                 | Tipo di misure                                             | Modalità di<br>registrazione                                                                                                              |
|-------|-----------------------------------------|------------------------------------|--------------------|----------------------------------|--------------------------------|----------|----------------------------|-----------------------------------|---------------------|-----------------------------|------------------------|------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| E1    | Lat.<br>42.852252<br>Long.<br>13.709286 | Impianto di<br>recupero<br>rifiuti | 50.000             | 0,50                             | 10                             | Ambiente | Maniche<br>filtranti       | Polveri totali                    | 5                   | 250                         | UNI EN<br>13284-1:2017 | Misure dirette<br>discontinue<br>Periodicità<br>semestrale | Registrazione<br>su supporto<br>cartaceo e<br>informatico e<br>invio<br>telematico<br>del riepilogo<br>annuale agli<br>enti<br>competenti |
|       |                                         |                                    |                    |                                  |                                |          |                            | Metalli Cl. I<br>Tab.B            | 0,01                | 0,5                         | UNI EN<br>14385:2004   | Misure dirette<br>discontinue<br>Periodicità<br>annuale    |                                                                                                                                           |
|       |                                         |                                    |                    |                                  |                                |          |                            | Metalli Cl. I + II<br>Tab.B       | 0,05                | 2,5                         | UNI EN<br>14385:2004   |                                                            |                                                                                                                                           |
|       |                                         |                                    |                    |                                  |                                |          |                            | Metalli Cl. I + II<br>+ III Tab.B | 0,25                | 12,5                        | UNI EN<br>14385:2004   |                                                            |                                                                                                                                           |

### Metodi di misurazione

I livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) per le emissioni nell'atmosfera si riferiscono alle concentrazioni (massa della sostanza emessa per volume di scarichi gassosi) alle condizioni standard seguenti: gas secco a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa, senza correzione per il tenore di ossigeno, ed espresso in  $\mu\text{g}/\text{Nm}^3$  o  $\text{mg}/\text{Nm}^3$ .

Per i periodi di calcolo dei valori medi relativi ai BAT-AEL per le emissioni nell'atmosfera, si applicano le seguenti definizioni.

| Tipo di misurazione | Periodo di calcolo della media     | Definizione                                                              |
|---------------------|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| Periodica           | MEDIA del periodo di campionamento | Valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna |

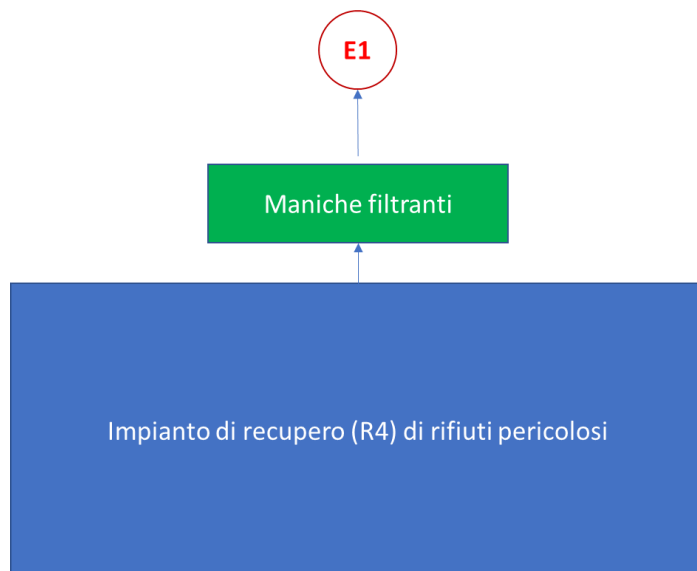
Per i parametri che, a causa di limitazioni di campionamento o di analisi, non si prestano a misurazioni di 30 minuti, si ricorre ad un periodo di campionamento più adeguato.

### Metodi analitici per il controllo delle emissioni

**Tabella 3.9:** Metodi analitici

| Parametro                     | Metodo analitico                            |
|-------------------------------|---------------------------------------------|
| Portata/Velocità              | UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 |
| Polveri totali                | UNI EN 13284-1:2017                         |
| Metalli Cl. I, II e III Tab.B | UNI EN 14385:2004                           |

**Flussogramma semplificato con indicazione delle componenti impiantistiche collegate ai vari punti di emissione**



**Tabella 3.10:** Sistemi di trattamento fumi

| Punto di emissione | Sistema di abbattimento | Verifiche di funzionamento                                                                     | Modalità di controllo (frequenza)     | Modalità di registrazione dei controlli effettuati                          |
|--------------------|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| E1                 | Maniche filtranti       | Controllo dei misuratori di pressione differenziale                                            | Settimanale                           | Gli interventi effettuati vengono annotati sul registro delle manutenzioni. |
|                    |                         | Verifiche richieste dal costruttore al fine di mantenere la massima efficienza di abbattimento | Periodicità stabilita dal costruttore | Gli interventi effettuati vengono annotati sul registro delle manutenzioni. |

**Tabella 3.11:** Monitoraggio della ricaduta di polveri PM10

| Punto | Georeferenz.                                                                            | Inquinanti   | Concentr.<br>µg/mc | Metodi            | Tipo di misure                                                                                                                              | Modalità di registrazione                                                                                      |
|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------------|-------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| P1    | A monte del perimetro dell'impianto (Coordinate: 42,8524064, 13,7072372) <sup>(1)</sup> | Polveri PM10 | 50                 | UNI EN 12341:2014 | Misure dirette discontinue con periodicità semestrale. Ciascuna campagna di monitoraggio sarà svolta per un periodo di almeno una settimana | Registrazione su supporto cartaceo e informatico e invio telematico del riepilogo annuale agli enti competenti |
| P2    | A valle del perimetro dell'impianto (Coordinate: 42,8519678, 13,7103214) <sup>(1)</sup> | Polveri PM10 | 50                 | UNI EN 12341:2014 | Misure dirette discontinue con periodicità semestrale. Ciascuna campagna di monitoraggio sarà svolta per un periodo di almeno una settimana | Registrazione su supporto cartaceo e informatico e invio telematico del riepilogo annuale agli enti competenti |

<sup>(1)</sup> Posizione individuata in relazione ai venti prevalenti ed evidenziata nella planimetria riportata nell'allegato 1 del presente documento

### Metodi analitici per il controllo della ricaduta di polveri PM10

**Tabella 3.12:** Metodi analitici

| Parametro    | Metodo analitico  |
|--------------|-------------------|
| Polveri PM10 | UNI EN 12341:2014 |

### Modalità di registrazione dei controlli effettuati e gestione dei documenti

La documentazione tecnica e i certificati analitici relativi ai monitoraggi saranno archiviati in formato cartaceo e informatico all'interno dello stabilimento a cura del referente IPPC e conservati per almeno 5 anni.

### Modalità di condivisione dei risultati dei controlli con gli Enti

Il riepilogo annuale dei risultati degli autocontrolli sarà inviato telematicamente agli enti competenti.

### 3.1.6 – EMISSIONI IN ACQUA

#### Monitoraggio acque sotterranee

**Tabella 3.13:** Piezometri

| Piezometro | Posizione monte/valle | Latitudine                                     | Longitudine                                     | Livello piezometrico medio della falda (m.s.l.m.) | Profondità del piezometro (m) | Profondità dei filtri (m) |
|------------|-----------------------|------------------------------------------------|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------|-------------------------------|---------------------------|
| PS A1      |                       | 42.851086<br>N 42° 51' 3.91"<br>N 4745098.517  | 13.711185<br>E 13° 42' 40.266"<br>E 2414703.155 | 50,8                                              |                               | /                         |
| PS A3      |                       | 42.850553<br>N 42° 51' 1.991"<br>N 4745042.987 | 13.708261<br>E 13° 42' 29.739"<br>E 2414463.336 | 52,3                                              |                               | /                         |
| PS A5      |                       | 42.851205<br>N 42° 51' 4.338"<br>N 4745115.443 | 13.708218<br>E 13° 42' 29.584"<br>E 2414460.934 | 52,5                                              |                               | /                         |
| PS A6      |                       | 42.852198<br>N 42° 51' 7.913"<br>N 4745223.211 | 13.710218<br>E 13° 42' 36.784"<br>E 2414626.037 | 51,4                                              |                               | /                         |

**Tabella 3.14:** Misure piezometriche quantitative

| Piezometro | Posizione monte/valle | Analitici      | Modalità            | Livello dinamico (m.s.l.m.) | Frequenza misura                                 |
|------------|-----------------------|----------------|---------------------|-----------------------------|--------------------------------------------------|
| PS A1      |                       | Livello idrico | Condizioni statiche | ---                         | Al termine delle attività di recupero di rifiuti |
| PS A3      |                       | Livello idrico | Condizioni statiche | ---                         |                                                  |
| PS A5      |                       | Livello idrico | Condizioni statiche | ---                         |                                                  |
| PS A6      |                       | Livello idrico | Condizioni statiche | ---                         |                                                  |

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

**Tabella 3.15:** Misure piezometriche qualitative

| Piezometro                       | Misure qualitative                         | Valore di guardia (µg/l) | Valore limite (µg/l) | Frequenza  | Modalità prelievo                                                |
|----------------------------------|--------------------------------------------|--------------------------|----------------------|------------|------------------------------------------------------------------|
| PS A1<br>PS A3<br>PS A5<br>PS A6 | <b>Metalli</b>                             |                          |                      | Semestrale | Sonda multiparametrica<br><br>Campionamento dinamico dopo spurgo |
|                                  | Alluminio                                  | 160                      | 200                  |            |                                                                  |
|                                  | Antimonio                                  | 4                        | 5                    |            |                                                                  |
|                                  | Argento                                    | 8                        | 10                   |            |                                                                  |
|                                  | Arsenico                                   | 8                        | 10                   |            |                                                                  |
|                                  | Berillio                                   | 3,2                      | 4                    |            |                                                                  |
|                                  | Cadmio                                     | 4                        | 5                    |            |                                                                  |
|                                  | Cobalto                                    | 40                       | 50                   |            |                                                                  |
|                                  | Cromo totale                               | 40                       | 50                   |            |                                                                  |
|                                  | Cromo (VI)                                 | 4                        | 5                    |            |                                                                  |
|                                  | Ferro                                      | 160                      | 200                  |            |                                                                  |
|                                  | Mercurio                                   | 0,8                      | 1                    |            |                                                                  |
|                                  | Nichel                                     | 16                       | 20                   |            |                                                                  |
|                                  | Piombo                                     | 8                        | 10                   |            |                                                                  |
|                                  | Rame                                       | 800                      | 1000                 |            |                                                                  |
|                                  | Selenio                                    | 8                        | 10                   |            |                                                                  |
|                                  | Manganese                                  | 40                       | 50                   |            |                                                                  |
|                                  | Tallio                                     | 1,6                      | 2                    |            |                                                                  |
|                                  | Zinco                                      | 2400                     | 3000                 |            |                                                                  |
|                                  | <b>Inquinanti inorganici</b>               |                          |                      |            |                                                                  |
|                                  | Fluoruri                                   | 1200                     | 1500                 |            |                                                                  |
|                                  | <b>Alifatici clorurati Cancerogeni</b>     |                          |                      |            |                                                                  |
|                                  | Clorometano                                | 1,2                      | 1,5                  |            |                                                                  |
|                                  | Triclorometano                             | 0,12                     | 0,15                 |            |                                                                  |
|                                  | Cloruro di vinile                          | 0,4                      | 0,5                  |            |                                                                  |
|                                  | 1,2 Dicloroetano                           | 2,4                      | 3                    |            |                                                                  |
|                                  | 1,1 Dicloroetilene                         | 0,04                     | 0,05                 |            |                                                                  |
|                                  | Tricloroetilene                            | 1,2                      | 1,5                  |            |                                                                  |
|                                  | Tetracloroetilene                          | 0,88                     | 1,1                  |            |                                                                  |
|                                  | Esaclorobutadiene                          | 0,12                     | 0,15                 |            |                                                                  |
|                                  | Sommatoria Clorurati Cancerogeni           | 8                        | 10                   |            |                                                                  |
|                                  | <b>Alifatici Clorurati Non Cancerogeni</b> |                          |                      |            |                                                                  |
|                                  | 1,1 Dicloroetano                           | 648                      | 810                  |            |                                                                  |
|                                  | 1,2 Dicloroetilene                         | 48                       | 60                   |            |                                                                  |
|                                  | 1,2 Dicloropropano                         | 0,12                     | 0,15                 |            |                                                                  |
|                                  | 1,1,2 Tricloroetano                        | 0,16                     | 0,2                  |            |                                                                  |
|                                  | 1,2,3 Tricloropropano                      | 0,0008                   | 0,001                |            |                                                                  |
|                                  | 1,1,2,2, - Tetracloroetano                 | 0,04                     | 0,05                 |            |                                                                  |

**Metodi di misurazione**

Per la raccolta del campione si utilizzerà una scheda predisposta e sarà redatto un verbale di campionamento che sarà trasmesso in copia al laboratorio di analisi.

Il campionamento, essendo parte integrante dell'intero procedimento analitico, verrà effettuato da personale qualificato.

Particolare cura verrà prestata nella scelta del metodo di campionamento al fine di eliminare o ridurre al minimo qualsiasi fonte di contaminazione da parte delle apparecchiature di campionamento. La contaminazione del campione da parte delle apparecchiature di campionamento può rappresentare una rilevante fonte di incertezza da associare al risultato analitico. I prelievi saranno effettuati dopo lo spurgo dei piezometri, mediante elettropompa sommersa a portata regolabile, sino alla stabilizzazione dei seguenti parametri: Ph; Temperatura; Potenziale Redox; Conducibilità elettrica. Il campionamento delle acque sotterranee verrà effettuato con una pompa a bassa portata (1-2 l/min), in grado di assicurare un prelievo dinamico alla quota prefissata.

#### **Modalità di registrazione dei controlli effettuati e gestione dei documenti**

La documentazione tecnica e i certificati analitici relativi ai monitoraggi, saranno archiviati in formato cartaceo e/o informatico all'interno dello stabilimento e conservati per almeno 5 anni.

#### **Piano di intervento in caso di superamento dei valori di guardia e rispetto dei valori limite**

In caso di superamento dei valori di guardia, verranno applicate le seguenti procedure:

- comunicazione a Provincia e ARPAM entro 7 giorni dall'accertamento del superamento dei valori di guardia;
- spurgo dei piezometri interessati dal superamento dei valori di guardia;
- entro 15 giorni dall'accertamento del superamento dei valori di guardia, esecuzione di un nuovo monitoraggio in corrispondenza dei piezometri interessati dall'anomalia.

Nel caso in cui il superamento dei valori di guardia non venisse confermato, l'anomalia si considera risolta con comunicazione a Provincia e ARPAM e non si rende necessaria l'adozione di misure correttive.

Qualora le nuove analisi confermassero il superamento dei valori di guardia, si rende necessario:

- confrontare i valori ottenuti con i risultati riscontrati in corrispondenza degli altri piezometri e, in particolare, quelli a monte idraulico al fine di verificare che l'anomalia sia effettivamente imputabile all'impianto;

- verificare le cause plausibili del superamento del valore di guardia, quali, ad esempio, stato di conservazione compromesso delle superfici impermeabili interessate dalla movimentazione e dal trattamento dei rifiuti o danni riscontrabili nella copertura delle aree di lavoro;
- risoluzione delle cause eventualmente rilevate al punto precedente;
- spurgo dei piezometri interessati dall'anomalia;
- ripetizione di un nuovo monitoraggio entro 15 giorni dal ricevimento del secondo rapporto di prova.

Nel caso in cui il superamento dei valori di guardia non venisse confermato, l'anomalia si considera risolta con comunicazione a Provincia e ARPAM.

Se, a seguito della nuova verifica, l'anomalia persiste, verrà data comunicazione a Provincia e ARPAM e la ditta OSI S.R.L. si metterà a disposizione degli Enti per studiare e programmare un piano di intervento.

### 3.1.7 – RUMORE

Compatibilmente alla zonizzazione acustica comunale, il gestore effettuerà, in caso di modifica degli impianti, in caso in cui vengono eseguiti interventi che potranno influire sulle emissioni sonore, in caso di segnalazioni puntuali, o almeno ogni due anni, un monitoraggio complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo, come da tabella seguente.

**Tabella 3.16:** Misure rumore

| Postazione di misura <sup>(1)</sup> | Criterio differenziale | Valore limite assoluto di immissione<br>Orario diurno e notturno | Frequenza misura               | Modalità di registrazione dei controlli effettuati                                                                                |
|-------------------------------------|------------------------|------------------------------------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| P1                                  | Non applicabile        | 70 dB(A)                                                         | In caso di modifica o biennale | La documentazione tecnica è archiviata in formato cartaceo e/o informatico all'interno dello stabilimento a cura del responsabile |
| P2                                  | Non applicabile        | 70 dB(A)                                                         | In caso di modifica o biennale |                                                                                                                                   |
| P3                                  | Non applicabile        | 70 dB(A)                                                         | In caso di modifica o biennale |                                                                                                                                   |

|    |                 |          |                                   |                                                  |
|----|-----------------|----------|-----------------------------------|--------------------------------------------------|
| P4 | Non applicabile | 70 dB(A) | In caso di modifica o<br>biennale | ambientale e<br>conservata per almeno<br>5 anni. |
| P5 | Non applicabile | 70 dB(A) | In caso di modifica o<br>biennale |                                                  |

(1) Per l'ubicazione precisa delle postazioni di misura si faccia riferimento alla valutazione di impatto acustico previsionale allegata all'istanza di AIA.

La redazione delle valutazioni di impatto acustico verrà redatta da parte di un tecnico competente in acustica iscritto all'ENTECA, facendo riferimento alle indicazioni previste nell'allegato C della DGRM n.770 del 06/07/2004.

### 3.1.8 – RIFIUTI

**Tabella 3.17:** Controllo qualità rifiuti gestiti

| Attività                          | Rifiuto                       | Modalità di controllo e di analisi                                                | Parametri e Metodiche analitiche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Punto di misura e frequenza                                                                                                      | Modalità di registrazione dei controlli effettuati                                                                                                                                                                                     |
|-----------------------------------|-------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Recupero R4 di rifiuti pericolosi | Polveri P<br>CER 10.03.21*    | Caratterizzazione ogni lotto in ingresso – Volume del lotto: 5.000 m <sup>3</sup> | PARAMETRI:<br>pH, Residuo secco a 105°C, Residuo secco a 600°C, Alluminio, Ferro, Composti del Cadmio, Composti del Piombo, Nichel, Cobalto, Manganese, Magnesio, Boro, Composti del Rame, Composti dello Zinco, Bismuto, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Arsenico, Composti dell'Antimonio, Silicio, Molibdeno, Ammoniaca, Cloruri<br>METODICHE ANALITICHE:<br>Come da procedure del laboratorio privato incaricato | PUNTO DI MISURA:<br>Campione di rifiuto prelevato da big bags in ingresso che compongono il lotto<br>FREQUENZA:<br>1 volta/lotto | Certificati di analisi su supporto cartaceo e/o informatico<br><br>Mod. PGA.05.05 – Scheda di caratterizzazione per l'omologa del rifiuto, su supporto cartaceo<br><br>La documentazione è archiviata e conservata per almeno 10 anni. |
|                                   | Scorie sfuse<br>CER 10.03.08* | Caratterizzazione ogni lotto in ingresso – Volume del lotto: 5.000 m <sup>3</sup> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | PUNTO DI MISURA:<br>Campione di rifiuto prelevato da cumuli in ingresso che compongono il lotto<br>FREQUENZA:<br>1 volta/lotto   |                                                                                                                                                                                                                                        |
|                                   | Polveri F<br>CER 10.03.21*    | Caratterizzazione ogni lotto in ingresso – Volume del lotto: 5.000 m <sup>3</sup> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | PUNTO DI MISURA:<br>Campione di rifiuto prelevato da cumuli in ingresso che compongono il lotto<br>FREQUENZA:<br>1 volta/lotto   |                                                                                                                                                                                                                                        |

**Tabella 3.18:** Controllo qualità rifiuti prodotti

| Attività di provenienza           | Codice CER                        | Descrizione                                    | Stato fisico                                                 | Destinazione                          | Deposito temporaneo                                                 | Modalità di controllo e di analisi               | Metodiche analitiche                                 | Frequenza | Modalità di registrazione dei controlli effettuati                                                    |
|-----------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------------------------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Recupero R4 di rifiuti pericolosi | 15.01.10*                         | Big bags contaminati da sostanze pericolose    | Solido non polverulento                                      | Smaltimento                           | Posizionati all'interno del tunnel tra capannone A1 e A2            | Caratterizzazione analitica o visiva del rifiuto | Come da procedure del laboratorio privato incaricato | Annuale   | Certificati di caratterizzazione rilasciati da chimico abilitato su supporto cartaceo e/o informatico |
| Recupero R4 di rifiuti pericolosi | 19.02.04*/19.02.03 <sup>(1)</sup> | Polveri da abbattimento emissioni in atmosfera | Solido non polverulento / Solido polverulento <sup>(1)</sup> | Smaltimento / Recupero <sup>(1)</sup> | Posizionati all'interno del capannone identificato con la lettera B |                                                  |                                                      |           |                                                                                                       |
| Recupero R4 di rifiuti pericolosi | 15.02.02*/15.02.03 <sup>(1)</sup> | Filtri a maniche esausti                       | Solido non polverulento                                      | Smaltimento / Recupero <sup>(1)</sup> | Posizionati all'interno del capannone identificato con la lettera B |                                                  |                                                      |           |                                                                                                       |

<sup>(1)</sup> Da determinare con analisi di classificazione/caratterizzazione del rifiuto.

**Tabella 3.19:** Controllo radiometrico rifiuti gestiti

| Codice CER                                | Modalità di controllo                                            | Punto di misura e frequenza                                              | Modalità di registrazione         |
|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| Rifiuto – Polveri P – CER<br>10.03.21*    | Controllo della radioattività<br>tramite un rilevatore portatile | Punto di misura:<br>Rilevatore portatile<br>Frequenza:<br>Per ogni lotto | Supporto cartaceo e/o informatico |
| Rifiuto – Scorie sfuse – CER<br>10.03.08* |                                                                  |                                                                          |                                   |
| Rifiuto – Polveri F – CER<br>10.03.21*    |                                                                  |                                                                          |                                   |

### 3.2 – GESTIONE DELL’IMPIANTO

#### 3.2.1 – CONTROLLO FASI CRITICHE, MANUTENZIONI, DEPOSITI

Nell’ambito del monitoraggio dell’impianto sono stati individuati i punti critici <sup>(1)</sup>. La seguente tabella fornisce elementi di informazione sui punti di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale.

<sup>(1)</sup>PUNTO CRITICO: fase dell’impianto o parte di esso (linea), incluso gli impianti di abbattimento connessi, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce il rispetto dei limiti emissivi autorizzati e/o il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull’ambiente.

**Tabella 3.20:** Controllo fasi critiche

| Impianto                          | Fase di processo | Parametri e frequenze                                        |                         |          |                       | Modalità di registrazione                       |
|-----------------------------------|------------------|--------------------------------------------------------------|-------------------------|----------|-----------------------|-------------------------------------------------|
|                                   |                  | Parametri                                                    | Frequenza dei controlli | Fase     | Modalità di controllo |                                                 |
| Recupero R4 di rifiuti pericolosi | Processo         | Vari allarmi rilevati dal sistema di controllo dell’impianto | In continuo             | A regime | Emissione allarme     | Registrazione su sistema informatico o cartaceo |

**Tabella 3.21:** Interventi sui punti critici

| Impianto                          | Fase di processo | Parametri                                                    | Modalità di controllo                                     | Modalità di registrazione                       |
|-----------------------------------|------------------|--------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|
| Recupero R4 di rifiuti pericolosi | Processo         | Vari allarmi rilevati dal sistema di controllo dell'impianto | Verifica anomalie ed eventuale manutenzione straordinaria | Registrazione su sistema informatico o cartaceo |

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 5408/PROT del 09/03/2023 - titolo 17 - classe

**Tabella 3.22:** Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, etc.)

| Struttura<br>contenimento/tutte<br>le aree<br>dell'impianto | Contenitore          |             |                                      | Bacino di contenimento |           |                              | Accessori (pompe, valvole, ...) |           |                              |
|-------------------------------------------------------------|----------------------|-------------|--------------------------------------|------------------------|-----------|------------------------------|---------------------------------|-----------|------------------------------|
|                                                             | Tipo di<br>controllo | Frequenza   | Modalità di<br>registrazione         | Tipo di<br>controllo   | Frequenza | Modalità di<br>registrazione | Tipo di<br>controllo            | Frequenza | Modalità di<br>registrazione |
| Contenimento<br>stoccaggio rifiuti<br>prodotti              | Visivo               | Settimanale | Supporto cartaceo<br>e/o informatico | ---                    | ---       | ---                          | ---                             | ---       | ---                          |
| Pavimentazioni                                              | Visivo               | Settimanale | Supporto cartaceo<br>e/o informatico | ---                    | ---       | ---                          | ---                             | ---       | ---                          |

### 3.2.2 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, sono di seguito definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto ed indicatori di consumo di risorse. Tali indicatori sono rapportati con l'unità di produzione (tonnellate di rifiuti da trattare).

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente, sarà riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle linee guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

**Tabella 3.23:** Monitoraggio degli indicatori di performance

| Indicatore                                       | Descrizione                                                | Unità di misura | Modalità di calcolo                                              | Frequenza di monitoraggio | Modalità di registrazione                                   |
|--------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|-----------------|------------------------------------------------------------------|---------------------------|-------------------------------------------------------------|
| Indice di consumo specifico di energia elettrica | Consumo di energia elettrica/rifiuti pericolosi recuperati | kWh/tonn        | Elaborazione dei dati da lettura contatore e da file di gestione | Mensile                   | Registrazione su file a cura del responsabile dell'impianto |

## 4 – RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione e controllo del presente Piano.

**Tabella 4.1:** Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del piano

| Soggetti              | Nominativo del referente   |
|-----------------------|----------------------------|
| Gestore dell'impianto | OSI S.r.l.                 |
| Autorità Competente   | Provincia di Ascoli Piceno |
| Ente di controllo     | ARPAM                      |

### 4.1 – ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE

Il gestore svolge tutte le attività previste nel presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

Il calendario con l'esatta programmazione degli autocontrolli previsti dall'azienda, relativo all'anno successivo (specifica del giorno delle singole indagini), sarà fornito all'Autorità Competente entro il mese di dicembre di ogni anno.

I risultati dei monitoraggi relativi all'anno precedente saranno comunicati al Comune di Ascoli Piceno, all'Autorità Competente e all'ARPAM con frequenza annuale, entro il 30 maggio di ogni anno.

## **5 – MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE**

I sistemi di monitoraggio e di controllo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni.

Per quanto concerne i monitoraggi effettuati da laboratori esterni, la corretta calibrazione e manutenzione degli strumenti utilizzati sarà garantita, quando possibile, da certificazioni di settore (laboratori accreditati, etc).

## **6 – COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO**

La documentazione tecnica e i certificati analitici relativi ai monitoraggi eseguiti, saranno archiviati in formato cartaceo e/o informatico all'interno dello stabilimento a cura del referente IPPC e conservati per almeno 5 anni.

I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale.

Entro il 30 MAGGIO di ogni anno solare il gestore trasmetterà al Comune di Ascoli Piceno, all'Autorità Competente e all'ARPAM una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo, raccolti nell'anno solare precedente, ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente piano è parte integrante.

## **Allegato 1**

**PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO DELLE POLVERI PM10**





**Oggetto:** Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Procedimento autorizzatorio unico (PAUR).  
**OSI SRL. “Progetto per la realizzazione di un impianto di recupero (R4) di rifiuti pericolosi” in ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO (AREA EX OCMA) nel Comune di ASCOLI PICENO (AP).**  
**Riscontro osservazioni ai sensi dell’art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.**

Atteso che con **Prot. N.17380 del 09/08/2022** dello scrivente Settore, è stata:

- comunicata ai sensi dell’art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l’avvenuta pubblicazione sul sito web della Provincia dell’avviso di cui all’art.23, comma 1, lett. e), dello stesso decreto legislativo inerente il “Progetto per la realizzazione di un impianto di recupero (R4) di rifiuti pericolosi” in ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO (AREA EX OCMA) nel Comune di ASCOLI PICENO (AP);
- informato, ai sensi del predetto art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di trenta giorni, (**dal 10/08/2022 al 09/09/2022**) il pubblico interessato poteva presentare allo scrivente Settore osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale.

Dato atto che nei termini stabiliti ai sensi dell’art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. sono pervenute il **08/09/2022** (rif. Prot. Prov. N.19097 del 09/09/2022) le osservazioni del “Comitato Aria Pulita – Castel di Lama e Villa S. Antonio”, pubblicate sul sito web della Provincia, unitamente agli atti del procedimento.

Si rappresenta che lo scrivente, Segretario Generale con funzioni di Dirigente del Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale, ha ritenuto doveroso analizzare le predette osservazioni del *Comitato Aria Pulita Villa S. Antonio Castel di Lama* per fornire un adeguato riscontro.

Si precisa che la partecipazione al procedimento ai sensi degli artt.7 e 8 della L.241/90 è stata garantita a tutti gli interessati con la pubblicazione sul sito web della Provincia dell’avviso e di tutti gli elaborati progettuali presentati.

Si puntualizza che l’istruttoria tecnica è stata espletata dallo scrivente Settore ed è stato acquisito il parere dell’ARPAM. Infatti ai sensi della LR 60/97 l’ARPAM svolge “*le attività tecnico - scientifiche connesse all’esercizio delle funzioni di interesse regionale ed in particolare provvede a fornire alla Regione e agli enti locali supporto tecnico - scientifico alle attività istruttorie connesse all’approvazione di progetti e al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale, fornendo i relativi pareri*”.

Si richiamano preliminarmente:

- il Decreto del Dirigente della PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n.230 del 21/12/2018 ad oggetto “D.Lgs. n. 152/2006 – Autorizzazione Integrata Ambientale n.152/VAA del 30/12/2009 volturata con decreto n. 222 del 19/12/2018. Definizione termini per l’ottemperanza alla diffida prot. n.380005 del 29/05/2014 e prot. n.522440 del 26/07/2016”;
- la DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.289 (REG. GEN.) del 02/03/2021 dello scrivente Settore di assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell’art.4 della LR 11/2019 e dell’art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., del progetto della OSI SRL “Realizzazione impianto di recupero di rifiuti pericolosi (R4) (operazione R4 di cui all’allegato C al D.Lgs 152/2006)” in ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO (AREA EX OCMA) nel Comune di ASCOLI PICENO (AP);
- il Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n.95 del 10/05/2022 di aggiornamento delle scadenze di cui al decreto n.230 del 21/12/2018.

Si sottolinea che il predetto Decreto Regionale n.95 del 10/05/2022, aggiornando il Decreto n.230 del 21/12/2018, ha stabilito i presenti obblighi per la OSI SRL:

- “entro il termine del 30/06/2022 presenti alla Provincia di Ascoli Piceno l’istanza di PAUR ai sensi dell’art.27-bis del D.Lgs. 152/2006, concernente le fasi di pretrattamento meccanico dei rifiuti giacenti nel sito dell’installazione ai fini del loro avvio a smaltimento e/o recupero, dando di ciò comunicazione a questa autorità competente”;
- “entro il termine del 31/12/2024 completi l’attività di rimozione (smaltimento/recupero) dei rifiuti giacenti nel sito dell’installazione, dando di ciò comunicazione a questa autorità competente”;
- “successivamente al rilascio dell’autorizzazione provinciale invii a questa autorità competente, con cadenza semestrale, la documentazione atta a comprovare lo stato di avanzamento delle operazioni di recupero e/o smaltimento dei predetti rifiuti”.

Si richiama altresì che:

- il procedimento per il rilascio del “**Provvedimento autorizzatorio unico regionale**” è disciplinato ai sensi dell’art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell’art.6 della LR 11/2019;
- la predetta istanza ai sensi dell’art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell’art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006, e s.m.i. che ricomprende l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell’installazione in oggetto, ai sensi dell’art.29-quater dello stesso D.Lgs 152/2006;
- per il procedimento di VIA ai sensi dell’art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., inerente il progetto in premessa, la competenza è della Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell’art.3 della LR 11/2019 in quanto lo stesso progetto è compreso nell’allegato B2 (punto 7, lett.n) della stessa LR 11/2019;
- lo stesso progetto è stato presentato a seguito di quanto disposto dai decreti regionali n.230 del 21/12/2018 e n.95 del 10/05/2022, richiamati in premessa, ed è finalizzato alla sola “rimozione (smaltimento/recupero) dei rifiuti giacenti nel sito dell’installazione” che si deve concludere entro il 31/12/2024.

Si esaminano nel dettaglio le osservazioni del “Comitato Aria Pulita – Castel di Lama e Villa S. Antonio” pervenute il **08/09/2022** (rif. Prot. Prov. N.19097 del 09/09/2022), dando riscontro punto per punto.

#### 1 LA LOCALIZZAZIONE

*L’impianto per il recupero di rifiuti pericolosi che si intende autorizzare è localizzato a soli 500 mt dall’abitato (Villa S. Antonio e Castel di Lama) in una zona su cui gravano da tempo preoccupanti emergenze ambientali.*

Il sito di progetto della OSI SRL è quello della ex OCMA ed è ubicato nell’area industriale di Ascoli Piceno.

Come già evidenziato l’attività di recupero di rifiuti pericolosi è limitata alla “rimozione” dei rifiuti giacenti nello stesso sito dell’installazione per un periodo stimato di 18 mesi, che si deve concludere entro il 31/12/2024 come imposto dalla Regione Marche con Decreto n.95 del 10/05/2022.

L’autorizzazione di competenza della Provincia (AIA) riguarda la sola attività di recupero R4 dei rifiuti pericolosi in giacenza presso l’installazione in argomento:

| Codice EER                   | Tipologia      | Quantità (t)      |
|------------------------------|----------------|-------------------|
| 10 03 08*                    | Scorie sfuse   | 17.172,048        |
| 10 03 21*                    | Polveri P ed F | 19.110            |
| Totale rifiuti da recuperare |                | <b>36.282,048</b> |

Non è autorizzata un’attività “continuativa” di recupero rifiuti conto terzi.

Inoltre la predetta attività di recupero (limitata nel tempo) è autorizzata dopo un’attenta e approfondita verifica dei presidi ambientali e nel rispetto dei limiti di emissione previsti dalla normativa vigente.

#### 1.a Inquinamento atmosferico

*I dati sugli inquinanti nella zona sono sempre stati assolutamente al di sopra dei limiti consentiti descrivendo una situazione di estremo pericolo per la salute dei residenti. A tal proposito ricordiamo quanto registrato dalla centralina provinciale che era posta nei pressi (Città del Sole), di cui alleghiamo un esempio. (...)*

*Si può presupporre con ragionevole certezza che la situazione sia rimasta immutata, in considerazione del fatto che non ci sono mai stati interventi mirati a sanare il problema, né può addursi come argomento del contrario che ad oggi mancano i dati della centralina poiché dismessa, perché la mancanza di dati non significa mancanza di inquinamento.*

Si precisa che nell’ambito del procedimento di “Valutazione di impatto ambientale” sono stati chiesti (e valutati) studi e dati più recenti di quelli richiamati del 2012.

In particolare è stata presentata una “Valutazione degli impatti sulla matrice atmosfera” (Rev.0\_Giu.2022) sulla diffusione degli inquinanti ai recettori maggiormente esposti per un intero anno di valutazione mediante l’utilizzo del software “Skynet - ARIA impact 3D”. I valori ottenuti sono stati sommati alle concentrazioni registrate nell’ante-operam, valutando l’incremento dovuto all’attività della OSI in progetto e confrontando le concentrazioni del post-operam con i limiti imposti dalla normativa.

Nello studio per lo scenario post-operam sono state considerate l’unica emissione convogliata (E1) e le emissioni derivanti dal traffico dei mezzi di trasporto.

Il punto di emissione E1 corrisponde all’unico camino che costituisce la parte terminale del sistema di aspirazione dell’attività di recupero. Infatti l’attività di recupero avviene all’interno del capannone.

Per il predetto punto di emissione E1 sono stati stabiliti i limiti di emissione previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Sono stati previsti altresì programmi di controllo delle emissioni convogliate (E1) e del monitoraggio esterno delle polveri PM<sub>10</sub> come dettagliato nel *Piano di monitoraggio ambientale* (Relazione tecnica N.114 Rev.1 del 23/01/2023) e nel *Piano di monitoraggio e controllo* (Relazione tecnica N.58 Rev.2 del 23/01/2023) da allegare al provvedimento finale.

Lo studio ha evidenziato che l'attività di recupero prevista non ha effetti sulla matrice aria, come confermato da ARPAM che con **Prot. N.1388 del 17/01/2023** ha espresso il seguente parere: *"Sulla base di quanto sopra esplicitato, si esprimono valutazioni favorevoli in merito al procedimento ai sensi dell'art. 27- bis del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. del progetto presentato dall'impresa OSI S.r.l. per la realizzazione di un impianto di recupero (R4) di rifiuti pericolosi, in Zona Industriale Campolungo nel Comune di Ascoli Piceno, nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali:*

*a) La ditta ha fornito il Piano di monitoraggio ambientale di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. come previsto all'art. 22 comma 1 lett. "e" dello stesso decreto; questo prevede l'implementazione di n°2 punti di controllo, P1 e P2, con il monitoraggio semestrale del parametro PM 10.*

*Ciascuna campagna di monitoraggio dovrà essere svolta per un periodo di almeno una settimana, ed i risultati dovranno essere riferiti alle medie giornaliere e orarie, come parametri temporali individuati nell'allegato XI punto 1 del Decreto in parola. Il monitoraggio dovrà essere effettuato per un periodo di almeno 12 mesi, con esiti conformi ai valori stimati nella valutazione previsionale di impatto atmosferico nei punti di controllo; i punti di controllo P1 e P2 dovranno essere referenziati tramite coordinate geografiche.*

*b) Il sistema di rilevazione proposto per il monitoraggio delle polveri PM 10 dovrà avere un sistema di misura in grado di quantificare concentrazioni pari o inferiori al 10% del valore soglia impostato.*

*c) Il piano di monitoraggio ambientale individua n° 4 piezometri denominati PSA1, PSA3, PSA5 e PSA6 (Tabella n° 10); i parametri monitorati devono includere le sostanze di N° ord. da 1 a 18 di cui al Titolo V dell'allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (Metalli); La frequenza di monitoraggio dovrà essere almeno semestrale, e dovranno essere impostati valori di guardia, al fine di intraprendere eventuali azioni correttive per il mantenimento o il ripristino dello stato di qualità ambientale con un margine di almeno il 20% in meno rispetto alle concentrazioni stabilite nel decreto in parola.*

Le "condizioni ambientali" sono state implementate nel richiamato *Piano di monitoraggio ambientale* (Relazione tecnica N.114 Rev.1 del 23/01/2023) come confermato da ARPAM con successivo Prot. N.4898 del 14/02/2023.

#### 1.b *Problemi derivanti dal depuratore*

*All'inquinamento atmosferico si somma la grave situazione sanitaria derivante dagli effetti del depuratore che da molti anni rende l'aria irrespirabile, tanto che l'Asur ha trasmesso in data 05/07/2021 al Sindaco di Ascoli il parere igienico-sanitario sul depuratore dove "...si significa la necessità di emettere provvedimento urgente, a tutela della popolazione, affinché siano ottemperate in tempi brevi, le prescrizioni impartite nella nota ID 558001/01/2017ZSA. ...Si attendono, con ogni urgenza, le determinazioni di codesta Amministrazione, considerando l'urgenza della problematica trattata sempre a tutela della salute pubblica."*

I "problemi derivanti dal depuratore" non possono essere imputati al progetto in esame, che si ribadisce, è stato presentato (su obbligo espresso della Regione Marche) per risolvere un'annosa criticità ambientale: la rimozione mediante recupero dei rifiuti pericolosi in giacenza presso l'installazione ex-OCMA.

Innanzitutto l'ASUR Marche (ora AST ASCOLI PICENO DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE) è stata coinvolta, al pari di ARPAM, in TUTTE LE FASI del procedimento in oggetto. La stessa Agenzia Sanitaria non ha evidenziato problematiche di natura sanitaria ovvero non ha espresso prescrizioni in merito.

Tuttavia si ritiene doveroso fornire i necessari chiarimenti in merito agli atti adottati per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane "CAMPOLUNGO" e in particolare al riferimento alle "prescrizioni ASUR".

Innanzitutto l'impianto di depurazione di acque reflue urbane "CAMPOLUNGO" è sottoposto alla disciplina del DPR 59/2013, è pertanto soggetto al rispetto dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata dallo scrivente Settore e rilasciata dal SUAP del COMUNE DI ASCOLI PICENO.

Dal 15/06/2022 lo stesso impianto (di depurazione acque reflue urbane) è stato preso in gestione dalla CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI (gestore del servizio idrico integrato come da delibera n.18 del 28/11/2007 dell'Assemblea dell'A.A.T.O. n.5 – Marche Sud).

Fino a tale data detto impianto è stato gestito dal PICENO CONSIND.

Al fine di assicurare l'abbattimento delle emissioni diffuse dell'impianto "CAMPOLUNGO" sono state imposte le prescrizioni per il contenimento delle emissioni diffuse, ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dapprima al PICENO CONSIND e poi alla CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI con le seguenti AUA rilasciate con i titoli unici del SUAP del COMUNE DI ASCOLI PICENO:

- 1) **DETERMINAZIONE N.3085 DEL 11/10/2021** (al PICENO CONSIND), di adozione della DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1172 (REG. GEN.) del 23/09/2021 dello scrivente Settore;

2) **DETERMINAZIONE N.4393 del 20/12/2022** (alla CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI), di adozione della DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1535 (REG. GEN.) del 14/12/2022 dello scrivente.

Con riferimento invece all'atto citato dell'ASUR occorre precisare che probabilmente il riferimento è alla nota ASUR Prot. N.55426 del 05/07/2021 integrata con Prot. N.55828 del 06/07/2021.

Detta nota dell'ASUR è stata oggetto di approfondimento da parte del COMUNE DI ASCOLI PICENO, di concerto con lo scrivente Settore e l'ARPAM nelle conferenze di servizi (indette dal SUAP nell'ambito del procedimento AUA che ha portato al rilascio della DETERMINAZIONE N.3085 del 11/10/2021 per l'impianto CAMPOLUNGO) del 08/07/2021 e del 07/09/2021 alle quali è stata invitata anche l'ASUR, che non ha comunque partecipato e che non ha fatto pervenire il parere di competenza.

La stessa nota ASUR del 05/07/2021 è successiva a una relazione ARPAM del 14/06/2021 inerente un controllo del 01/04/2021 nel quale sono state rilevate inottemperanze rispetto alla gestione ordinaria dell'impianto, ma non di carattere sanitario. ARPAM non ha rappresentato la sussistenza di problemi di ordine sanitario per i quali sarebbe stata attivata l'ASUR. Nonostante la richiesta di precisazioni l'ASUR non si è comunque espressa in merito alla sussistenza di problemi di carattere sanitario e non si hanno notizie di sopralluoghi effettuati dalla stessa ASUR presso l'impianto CAMPOLUNGO.

Per quanto sopra si evidenzia che la richiamata nota ASUR non può riguardare il procedimento in argomento in quanto riferito ad altro impianto e contesto, peraltro non confermato dalla stessa Agenzia Sanitaria.

1.c **Traffico veicolare**

*Ad aggravare la situazione della qualità dell'aria c'è il consistente traffico veicolare derivante dai centri commerciali concentrati in zona, che si somma a quello industriale posto a qualche centinaio di metri dall'abitato che oltretutto è attraversato dalla Salaria, cioè una delle principali vie di scorrimento della Vallata ad alto traffico.*

L'eventuale impatto ascrivibile al traffico veicolare dell'area commerciale e industriale non può essere attribuito all'installazione in oggetto e tantomeno all'attività di recupero in argomento.

La valutazione di impatto ambientale ha preso atto che l'apporto del traffico dei mezzi derivanti dall'attività di recupero (nuovamente limitata nel tempo) non ha effetti significativi sulla matrice aria.

*Si intende localizzare un impianto per il trattamento di rifiuti pericolosi a soli 500mt dall'abitato, in una zona dove le condizioni di vita dei residenti sono già abbondantemente penalizzate da gravi problemi ambientali e sanitari, su cui quindi tale impianto andrebbe a gravare ulteriormente con effetti sicuramente negativi e allarmanti.*

*In considerazione dei fatti su esposti non riteniamo opportuno, né in linea con la salvaguardia dell'ambiente né della salute dei residenti, la scelta di implementare il trattamento di rifiuti pericolosi in questa zona che necessiterebbe invece di interventi volti a sanare le gravi situazioni esistenti piuttosto che aggravarle.*

La "localizzazione" dell'impianto di recupero in argomento non è stata frutto di una scelta programmatica, ma di una soluzione obbligata per la rimozione di rifiuti pericolosi in giacenza da anni presso l'installazione in argomento.

D'altra parte la stessa Regione Marche è intervenuta con due Decreti per obbligare la OSI SRL a recuperare e rimuovere detti rifiuti pericolosi, proprio a salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Il procedimento di verifica di VIA e poi il complesso procedimento di PAUR sono stati una conseguenza della richiesta della Regione con il fine di garantire che l'attività di recupero avvenga nel rispetto della salute pubblica e dell'ambiente. Infatti il procedimento in argomento ha previsto il coinvolgimento dell'AST e dell'ARPAM.

Si ribadisce nuovamente che l'attività di recupero rifiuti oggetto di autorizzazione è limitata alla rimozione dei rifiuti pericolosi esistenti in sito, è fatto esplicito divieto di trattare altri rifiuti prodotti in altri siti.

In ultima analisi l'attività oggetto di autorizzazione è proprio volta a "sanare" una grave situazione esistente.

2 **IL RISCHIO PER LA POPOLAZIONE**

2.a **Il rischio dei rifiuti.**

*L'impianto si trova su un'area inondabile ad alto rischio (E3), fattore sempre importante, ma che riveste un particolare e grave rilievo vista la specifica lavorazione in oggetto.*

*Già la presenza dei rifiuti per la loro stessa composizione costituiscono un rischio grave per la popolazione, ma quel rischio si dilata enormemente se si considerano gli effetti derivanti da un*

*eventuale contatto con acqua e umidità, come indicato chiaramente dalla Dott.ssa Sara Pettinari nella perizia del 26/05/2016 (sottolineature dello scrivente)*

Il "Rischio idraulico definito dal Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) del fiume Tronto" è stato valutato nel dettaglio e sono stati acquisiti ben due pareri favorevoli dell'autorità competente (Regione Marche).

Per completezza di esposizione si richiama che in base al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto adottato con Delibera del Comitato Istituzionale n.3 del 07/06/2007, lo stabilimento ricade in un'area interessata dal Rischio Esondazione identificata con codice E3 (Rischio Elevato).

L'art.11 ("Disciplina delle aree esondabili E4 ed E3") dell'Elaborato C "NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE" del PAI stabilisce:

1. Le aree esondabili di cui al precedente Articolo 9, con le seguenti classi di rischio:

- a) E4: aree a rischio molto elevato di esondazione;
- b) E3: aree a rischio elevato di esondazione,

*sono sottoposte alle prescrizioni di cui ai commi successivi, fatto salvo quanto prescritto al successivo Articolo 20, e fatta salva ogni altra norma regolamentare connessa all'uso del suolo qualora più restrittiva.*

2. Nelle aree di cui al precedente comma 1) sono consentiti, nel rispetto delle specifiche norme tecniche vigenti: (...) f) interventi indifferibili e urgenti a carattere provvisorio a tutela della pubblica incolumità o del sistema ambientale; (...)

Richiamato che:

- le operazioni di recupero R4 sono finalizzate esclusivamente alla rimozione dei rifiuti pericolosi stoccati nei capannoni B e A2 del complesso ex-Ocma;
- pertanto l'attività in argomento ha carattere assolutamente transitorio (18 mesi);
- l'attività di recupero in argomento è finalizzata alla risoluzione di un rischio ambientale costituito dalla presenza dei rifiuti pericolosi stoccati nell'area ex Ocma.

Per quanto sopra è applicabile l'art.11, comma 2, lett. f) delle NTA del PAI, sul quale si è comunque espressa favorevolmente la Regione Marche (Genio Civile).

La Regione Marche Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio (PF Tutela del Territorio di Ascoli Piceno) con **Prot. N.478146 del 11/05/2020** (rif. Prot. Prov. N.7958 del 12/05/2020) aveva già rilasciato "parere favorevole al P. A. I. esondazione, per la realizzazione di un Impianto recupero rifiuti pericolosi di cui alla richiesta avanzata dalla Provincia di Ascoli Piceno", nell'ambito del precedente procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.289 (REG. GEN.) del 02/03/2021).

La REGIONE MARCHE - SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD ha confermato con parere favorevole di **Prot. N.1307701 del 18/10/2022** (rif. Prot. N.22192 del 19/10/2022) così espresso:

*"Si rilascia il parere favorevole al P. A. I. esondazione E3, per la realizzazione di un impianto di recupero (R4) di rifiuti pericolosi".*

A pag 16 :

*"Come da perizia del 07/11/2013 si ribadisce che il capannone A2 presso il quale sostano i big bags contenenti sia le polveri di abbattimento fumi che le polveri da mulino a palle e quindi attualmente anche il capannone B dove sono depositate allo stato sfuso le scorie di fusione sono ambienti con forte presenza di ammoniaca avvertibile già all'ingresso dei locali stessi. Poiché l'ammoniaca è un gas soffocante e/o irritante le cui vie di penetrazione nell'organismo umano sono inalazione, ingestione e contatto cutaneo si ritiene che tutti gli interventi in tale locale debbano avvenire solo dopo adeguata e prolungata areazione con immissione di aria pulita dall'esterno e l'ingresso ad essi deve essere regolamentato da specifica procedura e quindi autorizzato solo ad addetti dotati di specifici DPI come ad esempio facciali filtranti combinati con filtro per polveri e ammoniaca, guanti e tute anticorrosivi, occhiali protettivi a tenuta."*

A pag 20:

*"Si rileva inoltre che sia le scorie saline, che le polveri di abbattimento fumi, che le polveri derivanti dal mulino a palle sono ricche di alluminio in forma pulverulenta finemente suddivisa: in questa forma l'alluminio a contatto con acqua reagisce producendo alluminio in forma ionica e idrogeno gassoso (gas esplosivo).*

*Pertanto nelle fasi di stoccaggio e di movimentazione di tali rifiuti è necessario prestare estrema cautela evitando contatto con acqua e/o umidità".*

*Quali sono le adeguate protezioni previste per proteggere la popolazione da questo rischio gravissimo? Rischio oltretutto assolutamente imponderabile, non potendosi umanamente prevedere né il verificarsi di determinati eventi climatici, né tantomeno la gravità.*

*E' prevista la protezione della popolazione nel caso si verifichino eventi di tale gravità? Sono previsti piani di sicurezza?*

Il progetto agli atti, pubblicato fin dal 10/08/2022 sul sito web della Provincia, descrive compiutamente le operazioni di recupero dei rifiuti in giacenza presso l'installazione (oggetto del procedimento in oggetto).

L'attività di recupero prevista prevede in particolare che non sia utilizzata acqua e che le operazioni avvengano al riparo di eventi meteorici.

Per completezza di esposizione si richiama che *“Tutto l'impianto è studiato e progettato per funzionare solo ed esclusivamente con l'energia elettrica. Il presente progetto si propone di sviluppare un nuovo processo basato su una tecnologia automatizzata a bassissimo impatto ambientale, che prevede il recupero dei materiali classificati rifiuti in fase concordato/fallimento OCMA spa, con le due relazioni tecniche redatte dalla Dott.ssa S. Pettinari del 07.11.2013 e successiva del 26.05.2016 ed ottenere le seguenti materie prime secondarie MPS:*

- ossidi di ferro, da qui in avanti chiameremo semplicemente ferro e/o materiali ferrosi;
- ossidi di alluminio, che da qui in avanti chiameremo semplicemente alluminio e/o ossidi di alluminio;
- ossidi metallici, che da qui in avanti chiameremo semplicemente ossidi e/o inerti e/o ossidi metallici.

*Il processo verrà effettuato con le seguenti caratterizzazioni:*

- a freddo;
- senza utilizzo di calore e/o fusione;
- a secco senza l'utilizzo di acqua;
- senza aggiunta di liquidi o catalizzatori;
- senza l'utilizzo di additivi chimici;
- sfruttando il magnetismo e le correnti parassite indotte, meglio conosciute come “eddy current”.

Si sottolinea poi che: *“ogni fase di lavorazione viene effettuata solo ed esclusivamente sotto aspirazione, con apposite cappe, convogliando tutte le eventuali polveri ad un impianto di abbattimento denominato ASP1, costituito da aspiratore e filtro a maniche, completo di cappe e condotti idonei alla captazione delle polveri. Il tutto nel rispetto dell'ambiente e delle norme vigenti in materia”.*

*“Tutto il processo viene effettuato a secco, SENZA UTILIZZO DI ACQUA, o di altri liquidi in genere. L'acqua non necessita e non sarà mai utilizzata in nessuna fase del progetto, né nell'impianto, né per lavare le attrezzature, né per lavare i piazzali.*

*La sola acqua che sarà utilizzata è quella potabile, proveniente dalla rete di distribuzione alla quale è allacciato il sito ex OCMA ed ora OSI srl, per essere utilizzata nei servizi igienici dei bagni degli operai e degli impiegati e in nessun altro impiego.”*

La gestione delle emergenze sono state descritte nella procedura gestionale PGA.07 (*“Preparazione e risposta alle emergenze”*) valutata favorevolmente da ARPAM.

*Soprattutto come è concepibile esporre la popolazione agli effetti di eventi così gravi che sono imponderabili? Non è sufficiente il richiamo alla precauzione nelle fasi di lavorazione, peraltro ovvia e comunque dovuta. Ci vuole ben altro.*

*Crediamo dunque che sia necessario il veloce e definitivo smaltimento dei rifiuti per liberare una volta per tutte i residenti dal pericolo della loro presenza piuttosto che avviare una lavorazione che moltiplicherebbe quei pericoli.*

*Non dimentichiamo che questo territorio sta aspettando lo smaltimento dei rifiuti pericolosi ex Ocma dal 2010 quando i Noe sequestrarono 1500 tonnellate, che non furono mai smaltite e sono diventate 38mila al momento del fallimento in conseguenza di mancati provvedimenti.*

*Quindi l'alta pericolosità dei rifiuti che per di più insistono su un'area E3 e il gravissimo imponderabile pericolo che ne deriva per la popolazione, come dimostrato nella perizia, testimoniano a favore dell'assoluta improponibilità dell'avvio dell'impianto se si ha a cuore la salute e il destino dei residenti. E' stata la volontà della Regione Marche porre un termine alla risoluzione della problematica sollevata e condivisibile: la rimozione dei rifiuti pericolosi in giacenza presso l'installazione ex -OCMA.*

Infatti con Decreto Regionale n.95 del 10/05/2022, aggiornando il Decreto n.230 del 21/12/ 2018, sono stati stabiliti i presenti obblighi per la OSI SRL:

- *“entro il termine del 30/06/2022 presenti alla Provincia di Ascoli Piceno l'istanza di PAUR ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/2006, concernente le fasi di pretrattamento meccanico dei rifiuti giacenti nel sito dell'installazione ai fini del loro avvio a smaltimento e/o recupero, dando di ciò comunicazione a questa autorità competente”;*
- *“entro il termine del 31/12/2024 completi l'attività di rimozione (smaltimento/recupero) dei rifiuti giacenti nel sito dell'installazione, dando di ciò comunicazione a questa autorità competente”;*
- *“successivamente al rilascio dell'autorizzazione provinciale invii a questa autorità competente, con cadenza semestrale, la documentazione atta a comprovare lo stato di avanzamento delle operazioni di recupero e/o smaltimento dei predetti rifiuti”.*

Il procedimento avviato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è stato finalizzato a verificare che il progetto presentato rispondesse alle direttive della Regione Marche nel rispetto della normativa vigente, a tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

Competerà agli organi tecnici e sanitari controllare che le operazioni di recupero siano effettuate nel rispetto di quanto stabilito con il progetto approvato.

Si evidenzia che sono stati presentati due piani di monitoraggio, il *Piano di monitoraggio e controllo* (Relazione tecnica N.58 Rev.2 del 23/01/2023) e *Piano di monitoraggio ambientale* (Relazione tecnica N.114 Rev.1 del 23/01/2023), aggiornati secondo le prescrizioni di ARPAM e Provincia.

Sono strumenti importanti per verificare che l'attività di recupero R4 non generi impatti sull'ambiente.

Si ribadisce da ultimo che, a conclusione del procedimento ARPAM, si è espressa favorevolmente in merito alla valutazione di impatto ambientale (VIA), per tutte le matrici.

- 2.b *I residui di lavorazione. Nel progetto i residui vengono quantificati nella percentuale del 30,46 e del 41,16. Ma come verranno gestiti gli inerti ed i rifiuti alla fine del processo? Dove ed in che modo verranno conservati in attesa che siano richiesti da qualcuno o venduti?*

*In sostanza permane, per quantità che rimangono importanti, il problema della conservazione e smaltimento di rifiuti, cosicché dobbiamo rilevare che si protraggono e si aggravano tutti i problemi che ne conseguono a carico della popolazione invece di risolvere quei problemi.*

Si precisa che dal processo di recupero R4 si ottiene un EoW come dettagliato negli elaborati presentati. Tra l'altro il *Piano di gestione operativa* e il *Piano di monitoraggio e controllo* da allegare come parti integranti e sostanziali al provvedimento autorizzativo assicurano la fase di verifica cessazione di qualifica di rifiuto dell'EoW.

Tutti i rifiuti in giacenza devono essere rimossi dal sito come stabilito dalla Regione Marche.

I rifiuti generati dalle operazioni di recupero R4 (descritti al paragrafo 3.18 del Piano di monitoraggio e controllo) sono gestiti e smaltiti nel rispetto della Parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

*In conclusione, al di là delle valutazioni economiche e d'impresa, chiediamo di allargare l'analisi a tutti i temi da noi segnalati e di considerare i rilievi esposti per garantire la tutela delle persone e del bene comune.*

*Riservandoci di inviare ulteriori integrazioni qualora nuove informazioni rilevanti vengano in nostro possesso, chiediamo fin d'ora di essere invitati a partecipare alla Conferenza dei servizi sul procedimento stesso.*

Il progetto esaminato e pubblicato sul sito web della Provincia non è stato modificato nel corso del procedimento.

Sono stati invece aggiornati e integrati gli elaborati attinenti la verifica e il controllo delle attività di recupero (procedure gestionali, piano di monitoraggio e controllo e piano di monitoraggio ambientale) con limiti più restrittivi e monitoraggi con frequenze ridotte.

E' stato altresì implementato l'elaborato sull'applicazione delle migliori tecniche disponibili con l'obbligo di applicare le stesse tecnologie fin dalla messa in esercizio dell'impianto.

La partecipazione del pubblico è stata garantita dall'art.27, comma 3, e dall'art.24, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Esaminato il contenuto delle osservazioni non è stata ravvisata, di concerto con il Segretario Generale della Provincia, la necessità di un'inchiesta pubblica ai sensi dell'art.24-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

## Conclusioni

Si ritiene di aver dato risposta alle osservazioni del "Comitato Aria Pulita – Castel di Lama e Villa S. Antonio" pervenute il **08/09/2022** (rif. Prot. Prov. N.19097 del 09/09/2022).

Il procedimento ha perseguito il risultato di una valutazione tecnica approfondita, che consente di concludere che l'attività di recupero R4 è conforme alle disposizioni normative vigenti e alla diffida della Regione Marche di cui al Decreto n.95 del 10/05/2022.

GG/GM/DDM

Il Responsabile del procedimento  
Dott. Gianni Giantomassi

Il Segretario Generale  
con funzioni di Dirigente del Settore  
Avv. GIUSEPPE LOCANDRO

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*